ATENEAPOLI

studenti

QUINDICINALE
DI INFORMAZIONE
UNIVERSITARIA
Sped. Abb. Post. gruppo II b - 70%

N° 18 (85) - ANNO V
10/11 - 23/11/1989
UNA COPIA L. 1.000

21.000 NUOVE ISCRIZIONI

Atti osceni contro studentesse ad Economia

Venedì 3 novembre alle ore 19.30 circa, un uomo è entrato nell'aula di Merceologia e si è masturbato sotto gli occhi di due ragazze che stavano studiando.

O., 21 anni e L. di 22 avevano studiato sulle scale della facoltà quel pomeriggio fino alle 18,00 quando si è liberata l'aula di merceologia al terzo piano. L'uomo è entrato per la prima volta e ha chiesto un'informazione sul corso serale di Diritto Privato. Successivamente è entrato più volte per dare un'occhiata. O. e L. erano sole ma non si sono insospettite, hanno chiuso la porta per non essere disturbate dalla confusione.

Verso le 19.30, il tipo è entrato dalla porta laterale dell'aula, e si è fermato all'altezza del primo banco, a 2 metri dalla cattedra dove le ragazze stavano studiando.

« State calme che non succede niente » ha detto, e ha incominciato a toccarsi, poi si è allontanato dall'aula.

« Abbiamo avuto giusto il tempo di guardarci e di realizzare cosa stava succedendo » dice O.

Le ragazze sono uscite per cercare qualcuno, la facoltà era quasi deserta. I bidelli, erano al pian terreno. « Perché siete andate a studiare da sole nell'aula, potevate studiare giù » è stata la risposta di

Continua a pag. 2

Piero Alonso, neo dottore vince il Premio Dorso

GIURISPRUDENZA
970 firme per l'appello di Dicembre

ARCHITETTURA
A metà gennaio l'inizio dei corsi

EDISU
Intervista all'Assessore Ardias

Gli eletti al C. di A.

ORIENTALE
I professori del I anno

LETTERE
I corsi a dicembre

ECONOMIA
I piani di studio

MEDICINA I
Una tesi con plauso

INGEGNERIA
Appunti si, appunti no

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE RENATO PISANTI S.R.L.

AL CENTRO DI NAPOLI

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 20 62 47
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

Testi universitari per tutte le Facoltà

Alle nuove matricole di Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

IN OMAGGIO
per chi consegna questo tagliando

L'AGENDA UNIVERSITARIA 1989-90
Nostra esclusiva

Si accettano Buoni Opera Universitaria

BANCO di NAPOLI
450° ANNIVERSARIO
1539-1989

Atti osceni contro studentesse

Continua da pag. 2

uno di loro. È sempre difficile trovare i bidelli quando qualcuno ne ha bisogno, di pomeriggio è impossibile trovarne uno sui piani superiori.

Sabato pomeriggio O. e L. hanno denunciato il fatto alle autorità di polizia. « Avete fatto bene a presentare la denuncia ma non possiamo fare molto » è stato detto loro. L'uomo, secondo la descrizione delle ragazze, aveva circa 30 anni, altezza 1.80, carnagione scura e capelli ricci. Non lo avevano mai visto prima.

« Non mi sento più sicura in facoltà come credevo, forse se ci fosse stato un bidello non sarebbe successo » — dice O. — « Voglio che tu lo scriva perché le altre ragazze stiano attente. Forse a noi è andata bene perché eravamo in due ma se fossi stata da sola? ».

Non è la prima volta che succede un fatto del genere in facoltà.

A maggio scorso un'altra ragazza, R., è stata vittima di un episodio analogo. Alle 16.30 del pomeriggio ha visto un uomo che si masturbava sotto l'arco della porta dell'aula 2, al pian terreno. La ragazza stava entrando per studiare quando ha visto un giovane di circa 27 anni, biondo con i capelli lisci, con i pantaloni alle ginocchia.

« Guardai se c'erano i bidelli, non c'era nessuno e scappai » dice R.

« Adesso ho paura di studiare da sola, persino di andare nel bagno. Al terzo piano e al pian terreno i bagni sono sempre deserti di pomeriggio, sono in comune con i ragazzi, sono privi di lucchetti e sono sporchi ».

Stando alle dichiarazioni di Ciro Tarantino, rappresentante di facoltà, il Preside, messo al corrente del fatto avrebbe richiesto invano una guardia giurata al Rettorato, senza però ottenerla.

Sottolineamo la grave sensazione di insicurezza con cui soprattutto una ragazza si trova a convivere non solo per strada ma persino nell'università, luogo di cultura per eccellenza.

Angela Masone

Per la pubblicità su Ateneapoli *telefona al* **291401**

Opere, 2 miliardi dalla Regione

Un po' di ossigeno per le Opere Universitarie della Campania.

Martedì 31 ottobre la Giunta Regionale ha deliberato uno stanziamento di 2.284.400.000 (duemiliardi, duecentoottantaquattro milioni, quattrocentomila) per l'attività dell'anno accademico 1988-89. Ne usufruiranno tutte le Opere.

La cifra stanziata fa parte del saldo per la ripartizione del fondo del 10%, accantonato dal piano di intervento per l'attuazione del diritto allo studio (provvedimento 043 del 14 giugno 1988) e per il personale delle Opere Universitarie statali.

Per l'attuazione del diritto allo studio, per attività ordinaria e straordinaria, sono stati stanziati 1.658.946.000 (un miliardo seicentocinquantottomilioniquarantaseimila lire), 50% per l'ordinario e 50% per le esigenze particolari rappresentate dalle Opere. All'Opera della Centrale sono andati 575.876.000 (cinquecentosettantacinquemilioniottocentosettantaseimila lire) come quota parte in proporzione a contributi ordinari. All'Opera di Salerno 625.603.000 (seicentoventicinque milioni seicentotremila) per i lavori alla terza mensa universitaria. All'Opera dell'Orientale 372.270.000 (trecentosettantaduemilioni duecentosettantamila) per una serie numerosa di attività programmate dall'Ente orientate a programmi culturali, convegni, seminari, visite all'estero per attività didattico-scientifiche, scambi di studenti e docenti. 72.419.000 sono invece andati al Navale per il maggiore onere di spesa dovuto all'attivazione del nuovo Corso di Laurea in Commercio Internazionale e Mercati Valutari. Per le attività ordinarie 2.149.000 sono andati al Suor Orsola Benincasa e 9.719.000 all'Isef.

626.354.000 sono invece stati distribuiti per il personale delle Opere Statali, come residuo dell'esercizio '88-'89. I fondi sono andati alla Centrale per 422.010.000, all'Opera di Salerno 117.944.000, all'Orientale 80.119.000, al Navale 6.981.000.

Va ricordato che a seguito della carenza di fondi, le Opere di Salerno, Orientale e Navale erano state costrette a ridimensionare drasticamente le proprie iniziative, nonostante le proteste degli studenti: chiusa la mensa di Salerno per un certo periodo; assegni di studio e borse di studio per l'estero non pagati all'Orientale, con il rischio che gli studenti fossero costretti a non poter usufruire di queste ultime

Militare, le novità

Militare e cambi di Facoltà. Sta per chiudersi un caso che ci ha visti impegnati per ben sette mesi.

E gli esiti sono positivi. I ricorsi degli studenti chiamati alle armi perché male informati dai Distretti Militari sulle nuove disposizioni in materia, sono stati accettati dal Ministero. **Stefano Grassi, Mauro Ventola, Gennaro Sannino, Marco Montuori, Andrea Lauria, Vincenzo Barbato** *ci hanno telefonato per comunicarci la felice conclusione di una situazione che per loro stava assumendo i colori di un dramma. Dovevano partire alcuni ad ottobre, altri a novembre e dicembre. Poi, quasi inaspettate le telefonate dei Carabinieri, una corsa ai Distretti Militari e finalmente il sospirato rinvio.*

Per **Settimio Auciello** *tutto è stato un po' più complicato. Inserito per errore negli elenchi dei ricorsi relativi all'Esercito mentre era arruolato in Marina, ha rischiato la partenza. In « corner » siamo riusciti a risolvere la situazione. Tempestivo è stato l'intervento dell'Ammiraglio Tonni della 5ª Divisione Levadife al quale giriamo i ringraziamenti che Settimio, uscito dall'incubo, ci ha inviato.*

Unico neo della vicenda: il Distretto Militare di Caserta. Non ha ammesso di aver fornito informazioni errate agli studenti e così il Ministero non ha potuto dar corso alle pratiche di riammissione al rinvio. Per gli studenti casertani quindi è tempo di muoversi.

A tutti gli altri auguriamo buon prosieguo di carriera accademica.

Studenti in Europa con l'IPE

Erasmus, Comett, Esprit, non sono solo più sigle per gli universitari. Apre a Napoli in via Luca Giordano 26 « Sportello Euripe ». L'iniziativa, organizzata dall'Istituto per ricerche ed attività educativa (IPE), intende offrire a docenti a studenti un canale diretto con le realtà del mondo accademico, culturale, imprenditoriale in ambito comunitario ed extracomunitario. La struttura fornirà gratuitamente informazioni, materiale illustrativo e modelli di partecipazione a programmi CEE, borse di studio per l'Europa e l'America, master, stage, scuole dirette a fini speciali. L'attività di consulenza basata su dati forniti dalla Comunità Europea, da Ministeri, Università e Centri Culturali italiani e stranieri ».

Per informazioni telefonare al 5788276.

21.000 nuove immatricolazioni

(I.V.) Circa 18.000: questo il numero degli immatricolati al 6 novembre presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, 20.000 con l'Orientale. La Facoltà di **Giurisprudenza** come ormai da anni conserva il primato con circa 5000 immatricolazioni. In netto aumento rispetto allo scorso anno che ne fece registrare 4304. Al secondo posto **Economia e Commercio** con 3200. Forte incremento ad **Ingegneria**: più del 18% con 2728 nuove matricole così distribuite: edile 474, idraulica 45, trasporti 113, meccanica 330, 121 in più rispetto allo scorso anno, elettrotecnica 131, elettronica 1090 (+196), chimica 166, aeronautica 351, navale 28. Presso la Facoltà di **Scienze** (tot. 2086 iscritti) forte diminuzione delle immatricolazioni al Corso di Laurea in Scienze Biologiche, che da 815 sono passate a 633. Questa la situazione per gli altri Corsi di Laurea: Chimica 138, Chimica industriale 53, Fisica 168, Matematica 397, Geologia 510, Scienze naturali 187 (+68). Ad **Architettura** i neo iscritti sono 1550 rispetto ai 1657 dello scorso anno. La Facoltà di **Lettere e Filosofia** fa registrare 1711 immatricolati: Lingue 288, Filosofia 199, Sociologia 545, Lettere 679. Stabile la situazione ad **Agraria**, 190 gli immatricolati: Scienze agrarie 124, Scienze delle Preparazioni alimentari 66. Alla Facoltà di **Farmacia** 359 immatricolati: Farmacia 259, Chimica e Tecnologie farmaceutiche 100. A **Veterinaria** hanno confermato l'immatricolazione al 5 novembre 145 studenti. Ancora 20 coloro che devono definire l'iscrizione a **Medicina I**. In diminuzione coloro che hanno scelto **Scienze Politiche**: 848, rispetto ai 1225 dello scorso anno.

Gli immatricolati all'Istituto Universitario Orientale sono risultati al 6 novembre 1593, in diminuzione rispetto allo scorso anno, così distinti per i vari Corsi di Laurea: Lingue e Letterature straniere moderne 1012, Lingue e civiltà orientali 68, Lettere 72, Filologia e Storia dell'Europa orientale 6, Filosofia 22, Scienze politiche 425.

L'Istituto Universitario Navale (le immatricolazioni sono state prorogate al 31 dicembre) ha, al 7 novembre, 1409 matricole: 1271 a Commercio Internazionale e Mercati Valutari, 83 a Economia dei Trasporti, 55 a Scienze Nautiche.

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806

studenti:	**17.000**
docenti:	**20.000**
sostenitore ord.:	**50.000**
sostenitore straordinario:	**200.000**

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 24 novembre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
numero 18 - anno V
(N° 85 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Gabriella De Liguoro
Patrizia Amendola
Fotografia
Roberto Castrofino
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654-291401
telefax 446654
fotocomposizione
De Petrillo & Lattuca
vico S. Pietro a Maiella, 6
tel. 459782
stampa
I.G.P. s.n.c
via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. di Napoli
n. 3395 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il giorno 6 novembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

INNOVAZIONE

La Camera di Commercio di Napoli potenzia i servizi per le aziende

La Camera di Commercio si pone come essenziale supporto operativo nell'assistenza alle 230.000 imprese iscritte, ed è impegnata in due direzioni per il miglioramento dei servizi:

– utilizzazione di moderne tecnologie e nuove formule organizzative per l'espletamento delle pratiche tradizionali;

– potenziamento di una rete di servizi promozionali per le imprese.

L'ammodernamento investe anche i « servizi reali » propriamente detti, come la Borsa Valori, la Borsa Merci, il Laboratorio Chimico-Merceologico, per soddisfare le accresciute esigenze degli operatori economici napoletani.

Fra i servizi che la Camera di Commercio sta potenziando, vi sono:

- l'attività di Eurosportello (informazioni della CEE per le imprese) per avvicinare le aziende alla nuova realtà del mercato unico integrato del 1992;
- l'accesso alle Banche Dati CERVED; il Centro per la Promozione e lo Sviluppo Tecnologico delle Piccole e Medie Imprese (CESVITEC); l'Istituto per la Valorizzazione e la Tutela dei Prodotti Regionali (IRVAT) e la Camera Arbitrale;
- la collaborazione ed il sostegno finanziario ai Confidi (Consorzio Fidi) nel settore dell'industria e del commercio;
- un ventaglio di pubblicazioni periodiche per l'informazione economica agli imprenditori (Orizzonti Economici, Bollettino Statistico, Notiziario degli Scambi con l'Estero, Bollettino Congiunturale, ecc.).

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Via S. Aspreno, 2 - 80133 NAPOLI
Tel. 081/207222 - Telex 710644 CAMCO I - Telefax 081/207374

Eletto il nuovo Consiglio

Zappia il primo degli eletti. Ridimensionato il potere medico (– 2 seggi), aumenta di un seggio Ingegneria. I non docenti hanno votato di meno. Villone il grande escluso, ma c'è la possibilità di un ripescaggio

di **Pina Minolfi**

Elezioni all'insegna dell'astensione, con un riequilibrio del potere medico, lite fra i sindacati e proteste contro il nuovo regolamento.

Il 25 e 26 ottobre è successo veramente di tutto.

Per eleggere i rappresentanti di docenti e non docenti in Consiglio di Amministrazione si sono recati alle urne solo il 69% degli aventi diritto. Il 7% in meno rispetto all'87. La punta più alta di astensione si è registrata come sempre fra il personale non docente passata dal 25 al 32% circa. Resta piuttosto alta fra i ricercatori e gli associati, mentre i professori ordinari si confermano i più affezionati alle urne.

Quattro consiglieri uscenti resteranno al loro posto: Bruno Calogero e Giuseppe Marrucci per gli ordinari, Raffaele Porta per gli associati e Luigi Finelli per i ricercatori.

Tutti avevano ripresentato ufficialmente la loro candidatura e sono stati premiati. Fra i ricercatori, la componente socialista Cgil perde il seggio che da Antonio De Rosa passa a Paolo De Marco, comunista, invece che a Gabriele Riegler come era nelle aspettative.

Arretrano i medici: erano otto i consiglieri provenienti dalle facoltà mediche (5 di Medicina I e 3 di Medicina II); ora passano a sei di cui quattro per la prima e due per la seconda facoltà. Sul totale di undici seggi rappresentano comunque la maggioranza. Guadagna un seggio Ingegneria, che passa da 1 a 2.

Accuse reciproche fra i sindacati nel corso delle operazioni elettorali. La Cgil attacca la Cisl perché presidia in maniera massiccia i quindici seggi dislocati nelle varie sedi accademiche. La Uil inveisce contro la Cgil tacciandola di comportamenti scorretti.

E, infine, tutto intorno caos, tanto caos e imprecazioni contro il nuovo regolamento elettorale.

Come hanno votato gli elettori

PROFESSORI ORDINARI

Elettori: 811
Votanti: 647
Schede nulle: 3
Schede bianche: 2

Vincenzo Zappia	**141**
Guido Trombetti	**139**
Bruno Calogero	**126**
Giuseppe Marrucci	**119**
Massimo Villone	117

PROFESSORI ASSOCIATI

Elettori: 1248
Votanti: 867
Schede nulle: 27
Schede bianche: 5

Raffaele Porta	**312**
Ugo Esposito	**224**
Fabio Rossano	**157**
Giovanni Maglio	141
Aurelio Pane	1

RICERCATORI

Elettori: 1198
Votanti: 873
Schede nulle: 51
Schede bianche: 21

Luigi Finelli	**230**
Paolo De Marco	**229**
Gabriele Riegler	204
Fobia Toscano	78
Riccardo Solimene	26
Altri	34

NON DOCENTI

Elettori: 7148
Votanti: 4888
Schede nulle: 345
Schede bianche: 84

Francesco Martino	**2032**
Claudio Borrelli	**1364**
Riccardo Rispoli	1001
Francesco Di Martino	46
Altri	16

* *In neretto gli eletti*

Hanno votato complessivamente in 7.275 su 10.405

Un momento dello scrutinio elettorale

Volti nuovi in C. di A.

Sette volti nuovi al Consiglio di Amministrazione.

Per gli ordinari, i professori Zappia e Trombetti sostituiscono Altucci e Pedone; per gli associati Esposito e Rossano prendono il posto di Berni e Farzati; per i ricercatori De Marco dà il cambio a De Rosa; e infine, fra le rappresentanze dei non docenti non resta nessuno dei due consiglieri uscenti: nei seggi di Marsilia e Chianese andranno a sedere Martino e Borrelli.

Un ricambio pari a quello registrato alle elezioni dell'87 anche allora furono quattro i consiglieri uscenti riconfermati.

Come hanno accolto il consenso elettorale?

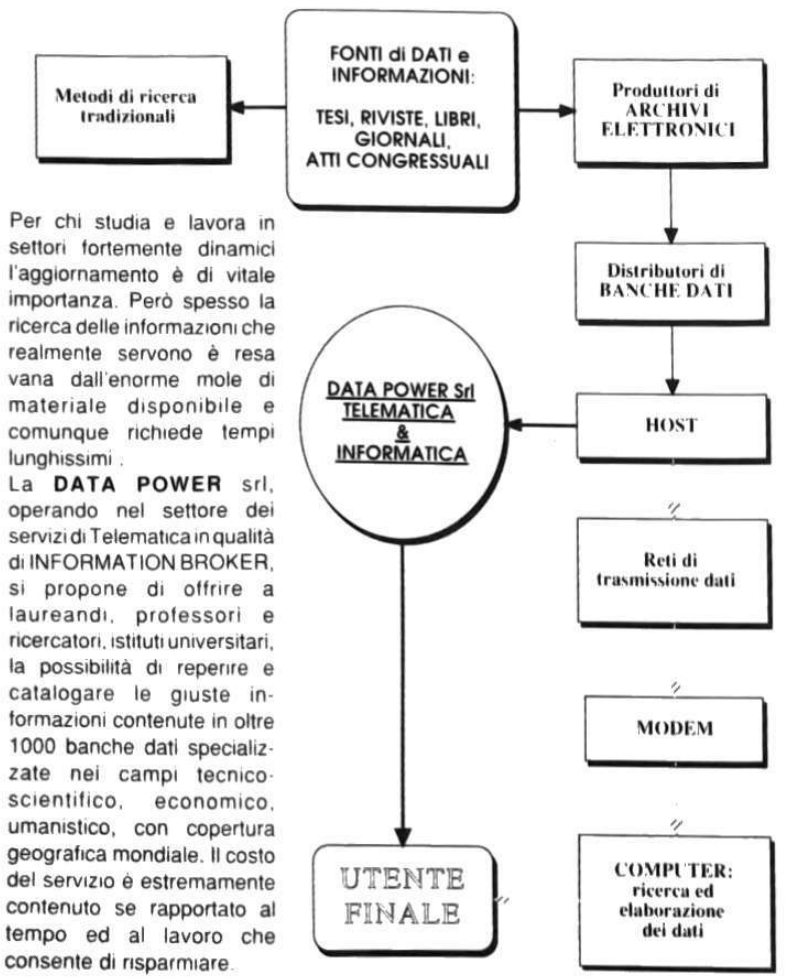
È andato oltre le sue stesse previsioni quello riscosso dal professor **Vincenzo Zappia.** *L'ex preside di Medicina I, che a quell'incarico si è dedicato nella difficile fase del post-terremoto, torna di buon grado a far politica universitaria dopo tanti anni. Autore di oltre duecento pubblicazioni nella letteratura scientifica internazionale, Zappia è anche direttore dell'ARFACID (l'Associazione per la Ricerca Fondamentale ed Applicata sul Cancro, l'Invecchiamento e le malattie Degenerative) ed ha insegnato diversi anni presso le Università americane di Berkeley e Chicago.*

Nell'impegno che intende prestare in questi prossimi due anni nell'organo di governo dell'Ateneo, Vincenzo Zappia dedicherà gran parte del suo tempo alla ricerca di soluzioni per gli innumerevoli problemi edilizi. Su Medicina I, Zappia ha voluto ricordare che non ha senso una facoltà medica senza un Policlinico, che l'attività assistenziale è la base della didattica, che quindi il contatto docente/discente/ammalato è la premessa essenziale per una didattica efficace ed una ricerca di primo piano. Per tutti gli altri problemi edilizi pensa ad un programma che tenga conto di due strategie: una che gestisca l'assetto definitivo delle strutture già pronte (attivazione del secondo Ateneo); l'altra che gestisca i tempi intermedi per la sistemazione di quelle ancora non utilizzabili: S. Andrea delle Dame (« Da dieci anni non è ancora pronta pur essendoci copertura finanziaria e progetto esecutivo »), il Collegio Miranda, il Convento di Piazza Bellini per Architettura.

Nell'impegno per la sistemazione della prima facoltà medica Zappia avrà accanto anche un altro rappresentante del corpo docente; il professor **Fabio Rossano,** *risultato terzo fra gli associati eletti. Rossano insiste molto perché in C. di A. il lavoro si svolga realmente all'insegna della collegialità. Se ogni consigliere co-*

L'informazione giusta in tempo reale

DATA POWER s.r.l. il primo INFORMATION BROKER a Napoli



Per chi studia e lavora in settori fortemente dinamici l'aggiornamento è di vitale importanza. Però spesso la ricerca delle informazioni che realmente servono è resa vana dall'enorme mole di materiale disponibile e comunque richiede tempi lunghissimi.

La **DATA POWER** srl, operando nel settore dei servizi di Telematica in qualità di INFORMATION BROKER, si propone di offrire a laureandi, professori e ricercatori, istituti universitari, la possibilità di reperire e catalogare le giuste informazioni contenute in oltre 1000 banche dati specializzate nei campi tecnico-scientifico, economico, umanistico, con copertura geografica mondiale. Il costo del servizio è estremamente contenuto se rapportato al tempo ed al lavoro che consente di risparmiare.

DATA POWER s.r.l. Viale Cav. d'Aosta, 11 - 80124 Napoli - Tel. 081/616039

I primi 50 sondaggi-ricerca per laureandi sono gratuiti

nosce meglio degli altri i problemi che riguardano la propria sede accademica, ha detto Rossano, questo non significa che possa eludere la fase del confronto. E, in ogni caso, il Consiglio dovrà avvalersi comunque del parere di esperti, di tecnici, gli unici in grado di fornire le soluzioni più idonee in campo edilizio.

Su tutti gli altri temi che assorbono al momento l'attenzione del C. di A., Rossano si pone in una posizione di attesa: « Non so cosa farò », dice. Prima di pronunciarsi, vuole aspettare l'ingresso in Consiglio, vedere che « aria » tira, e poi si vedrà.

Il professor **Guido Trombetti**, secondo eletto fra gli ordinari, sarà solo, nel nuovo Consiglio, a rappresentare la facoltà di Scienze. Con i suoi 40 anni, Trombetti è il più giovane fra gli ordinari consiglieri. Cinque anni fa ha lavorato nel campo della ricerca presso l'Università parigina « Paris Dauphine ».

Si presenta in Consiglio con una grande « curiosità ». Vuol capire, dice, cosa sono i « poli », riferendosi alla legge sull'autonomia che ne propone un potenziamento.

« Al momento — precisa — sono ancora una cosa astratta. Io non li ho ancora visti e se dovessero risultare un contenitore vuoto capace solo di raddoppiare la burocrazia, non li voglio. Se serviranno a soffocare i dipartimenti, allora sono contro ». Dell'autonomia universitaria, così come la prefigura il disegno di legge del ministro Ruberti, i neo consiglieri sono veramente tutti entusiasti. Non parlano d'altro. All'unica riserva espressa da Trombetti si aggiunge solo quella del professor **Ugo Esposito** che nel sottolineare l'importanza del testo Ruberti ne riconosce però la carenza per quanto riguarda il ruolo del personale docente.

Ma il vero entusiasmo di Esposito è ancora tutto rivolto ai risultati elettorali conseguiti dalla Cgil fra gli associati. Fra lui ed il professor Porta sono stati raccolti il 64% dei voti espressi. « È un discreto successo — commenta Esposito —. Ci sono, nel voto, delle componenti personali che senza dubbio vanno al di là dell'appartenenza sindacale ».

Contento anche **Paolo De Marco**, candidato non ufficiale della Cgil (insieme a Gabriele Riegler), che con un unico voto di scarto da Finelli si è conquistato il seggio in Consiglio. Alle ultime elezioni, quelle dell'87, De Marco era già stato candidato ma aveva riscosso solo 92 voti. Inoltre, la mancata presentazione della candidatura (che di certo non ne ha favorito la pubblicizzazione) e il contrasto con Finelli, dissidente dalla Cgil, risultato primo eletto e fortemente applaudito al momento della proclamazione dello scrutinio, non giocavano certo a suo favore.

Alla Cgil è andata male invece per le rappresentanze dei non docenti, dove solo Cisl e Uil confermano i loro seggi rispettivamente con **Francesco Martino** e **Claudio Borrelli** che torna dopo quattro anni di assenza in Consiglio di Amministrazione.

I perdenti

Tutti e quattro accomunati da una stessa sorte: Massimo Villone, Giovanni Maglio, Gabriele Riegler, Riccardo Rispoli vestono i panni dei perdenti a queste elezioni.

In verità, solo il primo, il professor Villone, non se ne fa un cruccio della mancata elezione. E poi non aveva tanta voglia di tornare a « pedalare » in Consiglio. Almeno così dice. Ma, essendo delegato della Camera di Commercio non è esclusa una sua conferma. Inoltre, se dovesse passare la proposta per un seggio in C. di A. da destinare al Banco di Napoli, potrebbe anche lì essere lui il designato.

Nella foto il prof. Iarrieri.

Giovanni Maglio e Gabriele Riegler, rispettivamente candidati per la rappresentanza degli associati e dei ricercatori, cercano invece una spiegazione. Solo il secondo però se la prende con il regolamento. « Ha nuociuto alla limpidezza delle elezioni » ha detto Riegler, annunciando come prossima una sua lettera al Rettore. Maglio invece ci va piano nell'imputare al regolamento le responsabilità del risultato elettorale.

Riccardo Rispoli, candidato Cgil per i non docenti, parla infine a chiare lettere di « campagna agguerrita » e « forme d'intimidazione » da parte della Cisl. Ma per il segretario della Cgil, il prof **Giuseppe Gentile**: « I risultati delle elezioni hanno evidenziato complessivamente una sensibile prevalenza di forze democratiche e di sinistra».

In particolare i candidati sostenuti dalla CGIL Università, per quanto penalizzati da un sistema elettorale che abolendo le liste ha favorito spinte settoriali e personalistiche, hanno ottenuto nel loro insieme un considerevole successo elettorale ».

Avviso

Per assoluta mancanza di spazio, una lettera sulle elezioni inviataci dal dott. Luigi Finelli, viene pubblicata a pagina 28, nello spazio di Medicina 2.

Contestato il regolamento Proteste dei sindacati

(P.M.) Schede annullate, schede numerate, schede cambiate.

C'era da aspettarselo. Chi, alla vigilia elettorale, prediceva gli effetti nefasti del nuovo regolamento, a torto veniva additato come la Cassandra di turno. È invece qualcosa è successo.

Molte le variazioni rispetto al vecchio regolamento. Lo spoglio centralizzato sostituisce quello condotto seggio per seggio. Molti presidenti non lo sapevano. Sventato per poco l'invalidamento elettorale.

Sigillate le urne, giovedì pomeriggio si attende lo scrutinio. All'appello manca però il presidente del seggio di Architettura, Uberto Siola, preside della facoltà. Assente per impegni urgenti, Siola non sa che a norma del nuovo regolamento può delegare solo al suo vice. Ma il vicepresidente, il prof. Francesco Bruno, non c'è. Lo trovano tre ore dopo. Sono le 17. Le operazioni sono rinviate al giorno successivo.

Venerdì mattina, ore 8: in fila ottagonale allo scalone della Minerva presso l'Università Centrale. Lì è insediata la Commissione di scrutinio centrale presieduta dal professor Ferdinando Iarrieri, docente della facoltà di Veterinaria.

Ma la visita a Giurisprudenza del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga costringe la Commissione a « traslocare ».

Si sposta pochi metri più in là, nell'aula Vanvitelliana di Sociologia in Via Rodinò. Lo spoglio comincia con due ore di ritardo impiegando un tour de force sino a notte inoltrata.

Circa cinquecento le schede annullate. Come mai? Il regolamento dice che sulla scheda va indicato nome e cognome del candidato prescelto. Pena l'annullamento del voto.

Ma è davvero tutta colpa del regolamento?

A Medicina I, il prof. Giuseppe Giordano, presidente del seggio, numera in progressione tutte le schede prima del voto. Forse non sa che così viola il principio di segretezza. Vengono sostituite le schede ma gli elettori potranno votare solo alle ore 14. A Medicina II gli elenchi elettorali non giungono in tempo a destinazione. I non docenti, fra cui i dipendenti CTO, dovranno tornare. Ai docenti invece sarà consentito votare al centro.

Comunque siano andati i fatti, ora i sindacati annunciano battaglia. Tutte e tre le componenti sindacali si stanno preparando a chiedere modifiche al contestato regolamento.

La denuncia più accanita è lanciata dalla Uil-Università che, per voce del suo segretario, il prof. Guglielmo Trupiano, ha reso nota nei giorni scorsi la sua posizione sulla vicenda: « La Uil-Università assumerà tutte le iniziative in sede politica, accademica e giudiziaria per l'annullamento del nuovo regolamento elettorale in quanto elimina scientificamente qualsiasi possibilità di controllo democratico sulle operazioni di voto e su quelle di scrutinio, escludendo del tutto la figura dei rappresentanti dei candidati e non consentendo nemmeno ai candidati stessi di sollevare obiezioni in sede di scrutinio ». Trupiano precisa che a tal fine verranno esercitate pressioni presso il Senato Accademico e che è prossima la presentazione di un ricorso al Tar da parte della Uil. Ciascuna a proprio modo, anche Cgil e Cisl, non hanno risparmiato critiche al nuovo sistema elettorale. Pur non lasciando presupporre l'intenzione di contestarlo in sede giudiziaria, la Cgil definisce le procedure relative « macchinose, contraddittorie e di difficile gestione ».

Nella foto la dottoressa D'Auria, neocapoufficio elettorale.

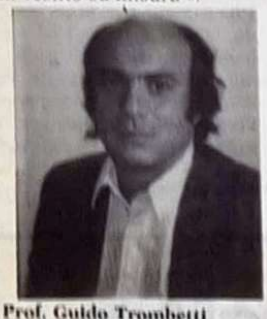
Nell'Università
va avanti
chi è più
informato.

ATENEAPOLI

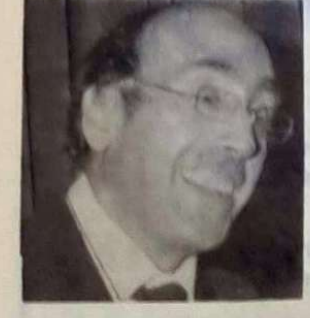
l'informazione
universitaria.

GLI ELETTI NEL NUOVO C. DI A.

Prof. Vincenzo Zappia
Facoltà: Medicina I
Direttore dell'Istituto di Biochimica delle Macromolecole e Ordinario di Chimica Biologica
Età: 50 anni. È al suo primo impegno in C. di A.
Dichiara: « L'Università ha bisogno di una svolta. Con la legge sull'autonomia universitaria, il Consiglio di Amministrazione avrà più peso decisionale. L'autonomia votata in Parlamento è perciò uno strumento potentissimo di cui l'organo di governo dell'Ateneo potrà avvalersi per conferire maggiore managerialità al proprio lavoro e quindi agilità ed efficacia all'attività gestionale-amministrativa. Come futuro consigliere sono contento di partecipare a questa fase in cui l'Università dovrà crearsi un vestito su misura ».



Prof. Guido Trombetti
Facoltà: Scienze
Presidente del Corso di Laurea in Matematica e Ordinario di Analisi Matematica II
Età: 40 anni. È al suo primo impegno in C. di A.
Dichiara: « L'Università è sede primaria della didattica e della ricerca, altrimenti non avrebbe ragione di esistere. Il mio impegno pertanto andrà prima di tutto in direzione di uno snellimento burocratico perché tutti devono sempre ricordare che la vita amministrativa dell'Ateneo non è tutto: l'Università non è un oggetto che serve a riprodurre se stesso ».



Prof. Bruno Calogero
Facoltà: Medicina II
Direttore del Dipartimento di Scienze Relazionali e della Comunicazione e Ordinario di Audiologia
Età: 61 anni. Consigliere uscente.
Dichiara: « L'Università sta per attraversare una fase di vera e propria mutazione genetica rappresentata dall'avvento dell'autonomia e quindi dalla possibilità per gli organi accademici di darsi propri statuti. È stata una delle ragioni che mi hanno spinto a presentare la candidatura e in virtù della quale lavorerò al Consiglio di Amministrazione dove peraltro ho già maturato in passato un'esperienza quadriennale come consigliere ».

Prof. Giuseppe Marrucci
Facoltà: Ingegneria
Ordinario di Meccanica dei fluidi non newtoniani
Età: 52 anni. Consigliere uscente.
Dichiara: « Quando fui eletto nell'87 davo per scontata la mia disponibilità a restare in carica per due bienni consecutivi. L'impegno in Consiglio di Amministrazione comporta una discreta responsabilità e mi sottrae mediamente un giorno e mezzo di tempo ogni settimana. Sono voluto restare in quest'organo perché intendo portare il mio contributo alla novità rappresentata dall'avvento dell'autonomia universitaria ».

Prof. Giuseppe Marrucci

Prof. Raffaele Porta
Facoltà: Medicina I
Associato di Enzimologia
Età: 38 anni. Consigliere uscente.
Dichiara: « In questi due anni nel Consiglio di Amministrazione ho riscontrato quasi sempre unanimità nelle decisioni che riguardavano i Policlinici, tranne quando bisognava prendere misure per risolvere i problemi finanziari di queste strutture. Dal nuovo Consiglio mi aspetto quindi un'azione più decisa per il reperimento dei fondi necessari alle facoltà mediche ».

Prof. Ugo Esposito
Facoltà: Ingegneria
Associato di Istituzioni di Meccanica Quantistica
Età: 49 anni. È al suo primo impegno in C. di A.

Prof. Ugo Esposito

Dichiara: « Credo che questo sia un momento particolarmente importante per l'Università. Dobbiamo lavorare tutti per l'autonomia universitaria. Il mio impegno di futuro consigliere lo investirò in primo luogo sotto tale spinta, anche se devo aggiungere che il disegno di legge presentato dal Ministro Ruberti è carente per una serie di aspetti, in particolare per quanto riguarda il personale docente ».

Prof. Fabio Rossano

Prof. Fabio Rossano
Facoltà: Medicina I
Associato di Virologia.
Età: 48 anni. È al suo primo impegno in C. di A.
Dichiara: « In Consiglio di Amministrazione mi adopererò con molta modestia e umiltà cercando di rendermi conto al meglio delle difficoltà esistenti in ogni momento della vita dell'Ateneo. Credo però che di fronte ad ogni problema da affrontare sia necessario ricorrere a consulenze qualificate e non ascoltare solo i diretti interessati, soprattutto all'inizio del mandato, quando l'esperienza non è ancora robusta. Coloro che credono di essere depositari della verità assoluta rischiano più facilmente di sbagliare ».

Dott. Luigi Finelli
Facoltà: Medicina II
Ricercatore presso la cattedra di Endocrinochirurgia
Età: 38 anni. Consigliere uscente.
Dichiara: « I Policlinici dovranno necessariamente riscuotere l'attenzione principale da parte del Consiglio di Amministrazione. C'è da decidere quale servizio sanitario s'intende erogare sul territorio. Bisogna definire un piano progettuale che vada dalla ricerca alla didattica, all'assistenza: ciò che non è stato fatto in questi due anni di amministrazione. Il personale per gestirlo c'è. Lavorerò per questo. Nessuno vuole un terzo Policlinico ».

Dott. Paolo De Marco
Facoltà: Lettere e Filosofia
Ricercatore presso la cattedra di Storia Contemporanea
Età: 40 anni. È al suo primo impegno in C. di A.
Dichiara: « Il mio impegno per i prossimi due anni sarà rivolto in primo luogo a tutelare gli interessi dei ricercatori e a sostenere il loro giusto diritto ad una maggiore partecipazione alle grandi scelte del nostro Ateneo. Ma perché le rivendicazioni dei ricercatori acquistino un significato compiuto, è mia intenzione sostenere in C. di A. scelte che siano coerenti con l'obiettivo di un'Università profondamente rinnovata, dotata di autentica autonomia cioè libera dai condizionamenti degli apparati burocratici centrali e dei potentati economici e politici, che veda il pieno coinvolgimento nelle sue strutture di governo di tutte le componenti universitarie ».

Francesco Martino
Facoltà: Medicina I
Collaboratore tecnico.
Età: 45 anni. È al suo primo impegno in C. di A.
Dichiara: « Il prossimo biennio sarà molto impegnativo. L'avvenimento più significativo è l'imminente regolamentazione sull'autonomia universitaria che di fatto pone le premesse per un sistema universitario profondamente rinnovato rispetto all'attuale. Uno degli obiettivi in tali processi di riforma deve essere il superamento dell'attuale marginalizzazione del personale non docente attraverso una più equa rappresentanza di tutte le componenti universitarie negli organi di governo ».

Claudio Borrelli
Collaboratore amministrativo.
Età: 43 anni. È già stato consigliere per 4 anni (1981/85)
Dichiara: « Il mio impegno sarà per la modifica dello statuto introducendo misure a salvaguardia del ruolo e della professionalità della componente non docente. Inoltre lavorerò perché si giunga all'immissione dei non docenti negli organi di governo dell'Ateneo in numero pari al loro peso effettivo. Il risanamento degli ambienti di lavoro, il decollo di una seria politica dei servizi sociali (Cral aziendali, asili nido, fondo di previdenza integrativo), ed una rapida e trasparente applicazione della legge 63 sono i punti prioritari della mia prossima attività di consigliere ».

Edisu, elezioni a fine autunno

Lo assicura l'onorevole Amelia Cortese Ardias, Assessore alla Pubblica Istruzione, da noi intervistata. Le vecchie Opere Universitarie vanno in 'pensione'. Cosa cambia nel diritto allo studio con gli Edisu.

L'annunziata ed attesa legge regionale di modifica della normativa sul diritto allo studio, promulgata il 25 agosto scorso, è finalmente stata pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 39 del 6 settembre 1989.

Con la nuova normativa scompaiono le vecchie Opere Universitarie e sorgono tre Enti regionali per il Diritto allo studio: gli E.DI.S.U. (cfr. Ateneapoli n. 14 Anno V).

Dell'E.DI.S.U. Napoli 1, lo ricordiamo, fanno parte gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Napoli, all'Istituto Superiore di Magistero « Suor Orsola », all'Accademia di Belle Arti di Napoli; dell'E.DI.S.U. Napoli 2 gli studenti iscritti all'Istituto Universitario Orientale, all'Istituto Universitario Navale, all'Istituto Superiore di Educazione Fisica (ISEF); dell'EDISU Salerno, gli iscritti all'Università di Salerno.

A due mesi dalla pubblicazione della legge incontriamo l'on. Amelia Cortese Ardias, Assessore alla Pubblica Istruzione della Regione Campania, per fare il punto della situazione dopo la nascita dei nuovi Enti.

On. Ardias, quali sono le differenze sostanziali fra i nuovi Enti e le vecchie Opere Universitarie?

« Nei tempi consentiti dalla legge e occorrenti per l'indizione e lo svolgimento delle elezioni verranno istituiti i nuovi Enti chiamati ad attuare il diritto allo studio nell'ambito universitario.

Le evidenti differenze tra i nuovi enti e le vecchie Opere possono così delinearsi sommariamente:

a) gli Enti per il diritto allo studio universitario (E.DI.S.U.) saranno espressione di autonomia regionale: la loro composizione — cinque membri del Consiglio di Amministrazione, di ciascuno di essi, sono eletti dal Consiglio regionale — e la composizione dei loro Collegi dei Revisori di conti — ciascuno composto di tre membri effettivi e due supplenti tutti nominati dal Consiglio regionale — garantiscono questa connotazione regionale ossia le loro scelte saranno fatte a livello locale, in un contesto di interventi di politica e di programmazione propriamente regionali;

b) per altro verso, la componente che rappresenta l'autorità accademica garantisce il rispetto dell'autonomia universitaria di modo che l'Ente non può agire senza legami con l'Università: un ente gestore del diritto allo studio universitario non può essere privo di rappresentanza del mondo accademico;

c) anche il previsto sistema di controllo consentirà maggior speditezza nell'opera dei nuovi enti.

Per certo, non mancheranno difficoltà. Ma difficoltà sono presenti anche in altre Regioni come l'esperienza nel settore insegna ».

Nella foto l'on. Amelia Cortese Ardias

Cosa cambia con gli E.DI.S.U. negli interventi per il diritto allo sudio?

« Con il nuovo assetto organizzativo sarà possibile dare completa attuazione alle innovazioni della L.R. n. 3/1986, in parte già avviata nella presente fase di transizione. È noto infatti come sia stato possibile in base alla citata legge regionale aggiornare gli importi degli assegni di studio, applicare i nuovi limiti di reddito per la partecipazione ai concorsi di assegni, determinare le fasce di reddito per la tariffazione dei servizi e segnatamente della mensa. Ma un obiettivo molto importante che ci si propone è di potenziare, avvalendosi dei nuovi Enti, i vari servizi delle soppresse Opere più propriamente di promozione culturale come l'editoria, il prestito dei libri, l'orientamento, i viaggi d'istruzione e tutte quelle attività che mirano a migliorare le condizioni di vita degli studenti non solo in rapporto allo studio ma soprattutto nelle relazioni interpersonali.

Sarà attuata anche la piena parità di trattamento con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti, dell'I.S.E.F. e del Magistero 'Benincasa' ».

Anche questa volta avremo tempi lunghi per l'attuazione della legge?

« In base alle più attendibili previsioni, le elezioni si svolgeranno nel tardo autunno in modo che gli Enti potranno insediarsi agli inizi del prossimo anno ».

Dal discorso E.DI.S.U. a tematiche più generali. Quali sono i progetti in cantiere o quelli già avviati, dal suo Assessorato per gli universitari? In particolare, come si sta muovendo la Regione Campania per favorire la mobilità e gli scambi culturali tra gli studenti nei paesi della Comunità europea?

« L'Assessorato regionale alla P.I. si sta muovendo già nella prospettiva della nuova gestione.

Un gruppo di lavoro con i rappresentanti delle Autorità accademiche dei responsabili delle soppresse Opere ha studiato e proposto criteri migliorativi per il riparto dei fondi regionali finora attuati con il criterio del « consolidato » di modo che il piano 1989/90, proposto dalla Giunta con deliberazione n. 072 del 3 ottobre 1989 ed in corso di esame da parte del Consiglio regionale, presenta, sia pure a parziale accoglimento della proposta del gruppo, la ripartizione dello stanziamento del Cap. 1307, per L. 4.500.000.000, in proporzione degli importi e delle tasse rivenienti dalle rispettive Università ed istituti universitari.

Un altro gruppo di lavoro che si avvale dei rappresentanti degli atenei, delle Opere Universitarie, dei Comuni e delle Province di Napoli e di Salerno nonché della collaborazione del Provveditorato alle Opere Pubbliche avvierà, a breve termine, una indagine circa le strutture disponibili sul territorio da destinare non solo alla didattica ma alla assistenza degli universitari in relazione sia alle proposte del piano quadriennale dell'Università sia ai futuri pareri della Commissione Consultiva regionale di cui all'art. 36 della L.R. n. 3/1986 in materia di localizzazione delle Università e dei piani di Edilizia universitaria.

Nè si può fare a meno di richiamare le varie iniziative di promozione culturale come quella della L.R. n. 39/1985 concernente « Provvedimenti a favore delle scuole campane per contribuire allo sviluppo di una coscienza civica contro la criminalità camorristica » e della L.R. n. 49/1985 relativa a « Interventi in favore di Enti, istituti, centri pubblici di ricerca, dipartimenti universitari, fondazioni ed Associazioni culturali di rilevante interesse regionale », delle quali il mondo universitario già fruisce e che costituiscono un aspetto qualificante dell'attività regionale che muove da interessi nostrani creando occasioni di approfondire determinate realtà sociali e culturali a beneficio e crescita dei cittadini e del mondo universitario campano.

Nè può sfuggire la recente proposta di modifica della L.R. n. 22/1986, concernente « iniziative culturali per i giovani attraverso scambi con paesi esteri » intesa a favorire e sostenere il progetto ERASMUS per la mobilità degli universitari nell'ambito dei paesi della CEE.

Molto proficua infine per il contributo di idee e di esperienza che apporta al Servizio Istruzione e Cultura è la partecipazione dell'Assessorato alle riunioni del coordinamento tecnico interregionale per il diritto allo studio universitario, curato attualmente dalla Regione Toscana e che è particolarmente impegnato in questi giorni a valutare i risultati di un'indagine nazionale affidata al Centro interregionale studi e documentazione (CINSEDO) di Roma, a concordare criteri omogenei di interventi a sostegno del programma ERASMUS e a preparare la prossima conferenza nazionale sul diritto allo studio universitario che sarà curata dalla Regione Lombardia ».

Patrizia Amendola

Viaggi all'estero con l'Opera Universitaria

Sussidi straordinari e viaggi di studio sono stati i due argomenti all'ordine del giorno nel Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria Centrale che si è riunito il 27 ottobre.

• **SUSSIDI STRAORDINARI** È stato approvato l'ultimo scaglione di richieste per sussidi straordinari relativo all'anno accademico 1988/89.

Su trentotto istanze esaminate, venti hanno ricevuto l'okay dell'Ente per una cifra complessiva di 5 milioni e 919 mila lire. Altri 31 milioni e 641 mila lire per sussidi straordinari erano già stati distribuiti nel corso dell'intero anno accademico. Tali contributi sono erogati in buoni mensa, buoni libri e assistenza diretta in servizi.

• **VIAGGI DI STUDIO** Appartengono alle facoltà di Lettere e di Architettura le tre studentesse che usufruiranno dei contributi dell'Opera per viaggi di studio singoli. Ecco i nomi:

Enza Folliero di Architettura. Farà un soggiorno di 20 giorni a Parigi per completare un lavoro sui prototipi architettonici nel loro sviluppo storico dalla rivoluzione industriale ad oggi.

Maria Cristina Menduto di Architettura. Soggiorno di 12 giorni presso l'Università di Glasgow e a New Castle in Scozia. Il viaggio è finalizzato all'approfondimento di temi inerenti il design, l'architettura e l'urbanistica. La studentessa dovrà svolgere una ricerca bibliografica e fotografica sull'Art-Nouveau e su Charles Mackintosh.

Paola Moreno del Corso di laurea in Lingue e Letterature straniere della facoltà di Lettere e Filosofia. Soggiorno di 20 giorni presso l'Università di Liegi in Belgio. Il viaggio le consentirà di svolgere uno studio su manoscritti medioevali che utilizzerà per la tesi di laurea.

Sono state respinte invece le proposte di viaggio inoltrate da due studentesse della facoltà di Lettere.

Maria Cinquegrana del Corso di laurea in Sociologia non potrà usufruire dei contributi per assoluta mancanza di documentazione sia relativa al viaggio che alla situazione reddituale familiare.

Daniela Huober del Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere non ha ricevuto l'approvazione di una proposta per lo studio della lingua inglese poiché tali viaggi sono oggetto di appositi bandi per il conferimento di borse di studio da parte dell'Opera Universitaria.

• **PROCEDURE PIÙ SNELLE** Il Consiglio di Amministrazione ha infine deliberato uno snellimento delle procedure di analisi delle proposte che ogni anno sono avanzate dai docenti per escursioni didattiche giornaliere e viaggi di studio collettivi.

Qualora le proposte inoltrate all'apposita Commissione dovessero essere accolte in toto, perché compatibili con lo stanziamento previsto a tal fine nel bilancio preventivo dell'Ente, l'intero pacchetto non dovrà passare per l'ulteriore esame del Consiglio. Questa procedura più veloce consentirà di risparmiare circa tre settimane con il vantaggio di un recupero sui tempi di svolgimento per viaggi ed escursioni.

Pina Minolfi

Battuta d'arresto per il nuovo Statuto?

Il Ministro Ruberti sembra di parere contrario all'attivazione di nuovi Corsi di Laurea non previsti nel P.Q. Intanto ad Ingegneria c'è una crescita vertiginosa delle iscrizioni. Affollamento record ai corsi: che fare?

In che acque naviga il nuovo statuto? Agitate e perigliose o placide e tranquille? Da un'indiscrezione dell'ultim'ora, una telefonata intercorsa tra il prof. **Oreste Greco** ed il Preside della Facoltà di Ingegneria di Roma sembra che le proposte di nuovo statuto, avanzate dalle Facoltà di Ingegneria e dimenticate dal Piano Quadriennale, più che verso un approdo certo, navighino ancora in alto mare. Il CUN ha espresso parere favorevole, riferendosi ad un articolo del P.Q. che non ostacola l'istituzione di nuovi Corsi di Laurea se le Facoltà ne garantiscono la copertura, cioè dispongano delle risorse sufficienti. Ma il ministro Ruberti è di parere contrario: si appella ad un articolo che prevede l'attivazione di nuovi Corsi di Laurea solo se contemplati nel corpo del Piano Quadriennale.

Nuovo Statuto

Un po' di amarezza aleggiava nell'ultimo Consiglio di Facoltà del 25 ottobre. Il Preside ha ribadito però la sua ferrea volontà nel combattere ancora, « così da essere pronti se qualcosa in futuro accadrà ». Una cosa è certa i nuovi Corsi non partiranno con quest'anno accademico, che peraltro per le matricole è già incominciato. Greco ha comunque esortato i colleghi ad un alacre impegno e lavoro per approntare il manifesto annuale degli studi. Un altro importante adempimento cui la Facoltà dovrà attendere, è mettere a punto proposte per possibili cambi di titolarità, per i docenti che insegnano materie non contemplate nel nuovo Statuto. Non si può tralasciare inoltre di orientare gli studenti in vista di passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento; tutti gli iscritti devono infatti avere la possibilità di optare per il nuovo corso. A loro volta anche i corsi di laurea devono elaborare norme per consentire questo passaggio. Il professor **Viggiani** ha sostenuto che per almeno 4 anni, si dovrà garantire l'equivalenza, cioè tenere in piedi i 2 ordinamenti. Permettendo l'opzione per chi se ne voglia avvalere, e la conservazione del piano di studi scelto per chi non è dello stesso avviso. « È necessario stabilire un parallelismo tra vecchio e nuovo, anche se indubbiamente ci saranno delle difficoltà oggettive di organizzazione, attivare cioè nuovi corsi con risorse invariate, e mantenere un'equivalenza con il vecchio ordinamento ». Il preside ritiene che, pur se molti professori cambieranno il nome della materia impartita, non ci sarà, anzi, non ci dovrà essere una rivoluzione drastica. Il cambiamento dovrà essere dolce, progressivo, così da mettere in condizione gli studenti che si avvarranno del vecchio o del nuovo di seguire indistintamente. Per il professor **Bucci**, sarebbe infruttuoso partire subito con i primi 5 anni. « Per ora dobbiamo partire con le nostre forze (risorse ndr), aspettando il prossimo piano triennale. È necessario quindi ottimizzare i cambiamenti ».

4 anni di sperimentazione

Greco vuole battersi fermamente perché Ingegneria di Napoli sia tra le prime ad accedere al nuovo corso perché non si possa dire che la Facoltà è rimasta dietro, a guardare. Bisogna però mettere mano con una certa urgenza al *manifesto*, superando i conflitti che si sono generati dal punto di vista accademico. « Prima delle vacanze estive, spero che si completi l'elaborazione; per quella data infatti avremo delle risposte abbastanza chiare dal Ministero ». Ora si è in un periodo di lavoro molto importante, entro il 31 gennaio l'Università infatti dovrà presentare le proprie proposte al Ministero per il futuro piano di sviluppo triennale. « E noi di Ingegneria entro Natale dobbiamo essere in grado di formulare le nostre richieste, tenendo conto di come sono andate le cose nel Piano Quadriennale ». Nel mese di novembre ci saranno delle riunioni istruttorie, su questi temi, che per il grosso impatto che avranno sullo sviluppo della Facoltà il Preside esorta a non disertare.

L'affollamento

E come va intanto la didattica? La crescita di immatricolati è vertiginosa, sembra si raggiunga quota 3000, ma le strutture non sono cresciute in proporzione. Veri e propri grappoli umani si aggirano per le aule del biennio, il sovraffollamento è disastroso. Le matricole assiepate nelle aule assomigliano tanto ad una legione romana, aquartierata alla meglio, che ascolta con attenzione devota la lezione di guerra del proprio centurione (cfr. numero scorso di Ateneapoli).

Scherzi a parte, il professor Greco è orgoglioso del forte incremento, un riequilibrio anche per le aspettative dell'imprenditoria italiana che ha « fame » di ingegneri. Ma la risposta da suggerire per un decongestionamento delle Facoltà « deve essere almeno pari all'entusiasmo ed allo spirito stoico di questi ragazzi ». La soluzione cinema sarebbe avvilente soprattutto per il rapporto asettico e distaccato che si instaurerebbe con gli studenti. Una piccola cosa da fare c'è: spostare di mezz'ora il turno antimeridiano da quello pomeridiano, per razionalizzare l'afflusso alle aule. Con un po' di fatalismo si potrebbe sperare, dice ironicamente il Preside, che la situazione migliori dopo Natale. Intanto anche se solo palliativi, alcune soluzioni sono state già prospettate: abbattere alcuni muri, chiaramente non portanti, per raddoppiare la cubatura di alcune aule, e anche dirottare gli studenti dalla biblioteca ad un altra sala di lettura, utilizzandola per come aula più capiente. Tutto questo in attesa della consegna, purtroppo ancora lontana, degli edifici di Monte S. Angelo all'Università, complesso nel quale Ingegneria occuperebbe 4 grandi aule.

Nuove aule a Monte S. Angelo

Nel frattempo tutti i professori sono concordi nel sostenere che il sovraffollamento ha raggiunto soglie di intollerabilità. Per alcuni su Monte S. Angelo si dovrebbe avere la capacità di opzione, razionalizzando la sistemazione, in vista della variante al progetto originario che porta da trecentocinquantamila a settecentocinquantamila metri cubi, la superficie complessiva edificabile. Il prof. **Massimilla** propone di costituire una commissione ad hoc che si interessi di seguire l'iter dell'insediamento della Facoltà a Monte S. Angelo, con possibili diverse soluzioni. Greco si è detto favorevole alla costituzione della commissione, anche se ha ricordato che la Facoltà non ha la volontà globale di trasferirsi in altra sede. Così, di concerto con l'Ateneo centrale, si è approdati alla soluzione di destinare 4 aule grandi del nuovo complesso ad Ingegneria. Per le proposte di sopraelevazione, il Preside ha affermato che i 12 saggi incaricati dal Comune per il piano regolatore di Napoli, hanno sollevato alcuni impedimenti a causa di un aumento dei parametri urbanistici nella zona. « Ma ciò non è vero, ribatte Greco, poiché non si accresce il numero di persone, ma lo si distribuisce ». Il problema affollamento comunque non verrebbe risolto perché tali strutture sarebbero destinate ad uffici e laboratori. Il prof. **Pagano**, nel suo intervento è stato molto duro, trattando la questione della sicurezza nelle aule sature di studenti. « In caso di un evento disastroso (sisma) di chi è la responsabilità anche penale, di aver permesso l'accesso? Del docente? Del Preside? Per il prudente prof. Pagano si deve distinguere tra chi comanda e dispone delle risorse (CdA, Ufficio Tecnico, Rettore, Preside) e chi obbedisce e non ha alcuna forza di decisione. Per il docente, « non si può non pensare — quindi — di far presente, con impellenza, al Rettore che si è completamente fuori dalla sicurezza ».

Vincenzo Perone

Borse di studio e premi di laurea

• Con decreto rettorale del 20/7/89 si comunica che i professori designati a collaborare all'attuazione della convenzione quadro tra la FIAT e l'Università Federico II sono: i professori di Economia e Commercio Ermanno Bocchini e Giuseppe Ferraro (entrambi del Dipartimento di Diritto dell'Economia), Alfredo del Monte (Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali), Paolo Stampacchia (Dipartimento di Economia Aziendale).

• Il gruppo dirigenti FIAT, in memoria dell'Ing. Carlo Gjiglieno e di tutte le vittime di atti terroristici, istituisce per studenti e laureati meritevoli, 2 borse per laureati di 12 milioni lordi e 4 borse per studenti dell'importo di 3 milioni lordi. Le domande dovranno essere inviate entro il 20 novembre '89 presso « Segreteria Dirigenti FIAT - V.C. Borgo Pisani n. 1 ».

• La Banca Mondiale ha messo a disposizione 10 borse di studio per studenti, per l'attuazione di ricerche nel campo dello sviluppo economico. L'importo è variabile tra 20mila e 35mila dollari U.S.A. e servirà per il rimborso spese. Le domande si inviano a: McNamara Fellowship Program - The Economic Development Institute - The World Bank - 1818 H Street, N.W. - Washington D.C. 20433 - USA - ed in copia per conoscenza al Ministero del Tesoro Via XX Settembre 97 Roma.

• L'ITALTEL bandisce una borsa di studio per laureate e laureande in Ingegneria Elettronica. In memoria di Marisa Bellisario al fine di conseguire un master in Business Administration presso un'Università Americana, oltre alla buona conoscenza dell'inglese, le candidate dovranno sostenere un esame di idoneità predisposto da un organismo statunitense operante in Europa. La votazione di laurea non dovrà essere inferiore a 106/110.

• L'Università di Salamanca è interessata a preparare un Programma di Cooperazione Interuniversitaria ERASMUS nel campo delle discipline Economiche e Aziendali. Gli interessati possono contattare il prof. M.L. Del Rio Oliete presso l'Università di Salamanca - Scuola Universitaria di Studi Aziendali Plazade Sa Boal - 37002 Salamanca.

LI.DA s.r.l
TRASLOCHI

TRASLOCHI CON PIATTAFORMA ELEVATRICE - COPERTURA ASSICURATIVA - SCONTI PARTICOLARI A DIPENDENTI UNIVERSITARI

Questo annuncio è particolarmente rivolto a Istituti, Facoltà, Dipartimenti.

Recapito: Napoli Corso Umberto I - Tel. 649006-263230

Pochi i laureati Cercasi 14.000 ingegneri

Il grido d'allarme delle aziende. 1/7 degli ingegneri del Giappone. Partono le « lauree brevi »

Riflettori puntati da mesi sulle facolta tecnico-scientifiche. La societa richiede laureati per poter progredire e svilupparsi ma le facoltà non sono in grado di rispondere a questa esigenza. I convegni di queste ultime settimane ci informano di una situazione incredibile ed a molti ignota. E i dati che la evidenziano parlano da se.

L'Italia ha 1/7 degli ingegneri del Giappone, 1/5 della Gran Bretagna, 1/4 della Francia. L'anno scorso le aziende italiane hanno chiesto 20.000 ingegneri: solo 6.000 hanno risposto all'appello. La Selenia ogni anno ha bisogno di 400-500 tra diplomati e ingegneri, che mediamente non trova; e per ammissione del suo direttore generale, l'ingegner Raffaele Esposito, è costretta ad assumere anche laureati di scarsa qualità: « per ottenere un buon ingegnere occorre selezionarne 10 ». L'Italtel ha bisogno di 3.000 laureati (soprattutto in Ingegneria) e professionals entro il '92: per la penuria di ingegneri in Italia li sta cercando in India ed Inghilterra.

Nuove richieste che difficilmente saranno soddisfatte si affacciano anche a Napoli. Una nuova azienda del gruppo IRI, la Telesoft, con sedi e operative a Roma e Napoli, dovrà assumere circa 600 laureati, soprattutto ingegneri, entro il '92. L'Aeritalia di Pomigliano, la Selenia del Fusaro, il Cira di Capua, l'Italtel di S. Maria Capua Vetere, la Fiat per il suo Centro di Ricerche ed il progetto Elasis, l'Alfa Avio e tante altre aziende chiedono con forza alcune migliaia di ingegneri da subito e per il prossimo triennio.

Di contro accade che alla Facoltà di Ingegneria di Napoli, come più o meno nelle sue consorelle disseminate nella penisola, il 30% degli studenti abbandona dopo il primo anno, il 50% dopo il secondo, arriva alla laurea tra il 18 ed il 22% degli iscritti. Ad Ingegneria elettronica un record: si laurea in corso solo lo 0,2% (Fonte, studio docenti del Corso di Laurea).

Eppure gli incentivi a studiare con profitto non mancano, ma forse non tutti lo sanno: buone ed in certi casi ottime prospettive occupazionali; centinaia di borse di studio e premi di laurea offerti da aziende tipo Enichem, Sip, Mobil Oil, Cira, Selenia, Aeritalia, etc., per centinaia di milioni complessivamente e non tutte assegnate: sia per lo scarso numero di richieste da parte degli studenti, sia perché non sempre i candidati hanno i requisiti che occorrono.

Per ovviare a questa serie di problemi le aziende corrono ai ripari: nascono le **lauree brevi**, *diplomi della durata di due anni. Gli studenti sono stipendiati dalla stessa azienda. L'iniziativa è dell'Aeritalia in collaborazione con il Politecnico di Torino. L'esperimento, che a Torino è già al secondo anno, ha avuto un suo inizio un po' in sordina qualche mese fa anche a Napoli. All'iniziativa napoletana è stato chiamato a collaborare l'Istituto Progetto Velivoli della Facoltà di Ingegneria di Piazzale Tecchio.*

Questa soluzione consente il recupero di quegli studenti che abbandonano l'università e consente all'azienda di avere un diplomato post scuola superiore meglio formato e più indirizzato. Una soluzione ideale per quegli studenti che non aspirano ad arrivare alla laurea quanto ad un titolo che assicuri loro un ruolo più preciso ed una maggiore tranquillità per inserirsi sul mercato del lavoro. Una soluzione anche alla frustrazione da sottoutilizzo di una parte dei laureati, che dopo un certo periodo lasciano l'azienda per andare altrove.

Di questa serie di aspetti e dati crediamo che lo studente debba prendere coscienza; possibilmente già all'atto dell'immatricolazione, anche per avere le idee chiare su cosa vorrà fare « da grande ». Ma anche perché siano uno sprono a superare gli ostacoli di uno studio selettivo e difficile ma quantomai richiesto.

Paolo Iannotti

Carlomagno Presidente dei Meccanici

Coordinerà l'attività didattica del C. di L. ed il suo rilancio a livello nazionale ed internazionale

Il prof. Carlomagno

Cambio della guardia alla presidenza del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Al professor Della Valle succede il prof. Giovanni Maria Carlomagno. Un nutrito curriculum accompagna l'attività del professore, laureato con 110 e lode e pubblicazione della tesi in Ingegneria Meccanica il 18/12/1965 presso l'Università di Napoli. Vincitore di diverse borse di studio, appena laureato svolge l'attività di ricercatore prima al CNR presso l'Istituto di Aerodinamica della Facoltà d'Ingegneria di Napoli, poi in America presso l'Aerospace and Mechanical Sciences Departement dell'Università di Princepton (New Jersey).

Assistente incaricato presso la cattedra di Gasdinamica nel '67; Assistente ordinario, vincitore di concorso, fino all' '82; a tutt'oggi professore straordinario della stessa cattedra.

Svolge tutta la sua carriera nella Facoltà di Ingegneria con l'aggiunta di incarichi di insegnamento temporaneo presso la scuola tecnologica biomedica della Facoltà di Medicina e come supplente alla cattedra di Gasdinamica di Salerno per tre anni. Due volte eletto al Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli negli anni 1982-'83 e '86-'87. Ha fatto parte, sempre nell'ambito dell'amministrazione universitaria, di diverse commissioni permanenti. Tra le cariche che ancora ricopre è Direttore del Servizio Automazione Biblioteche. Servizio che ha richiesto notevoli sforzi e che, a detta dello stesso professore, è a buon punto di realizzazione.

Di carattere apparentemente un po' timido, ma con una grossa propensione al dialogo, il professor Carlomagno ricorda con gratitudine i suoi « maestri ». Allievo di nomi quali Bonifazi, Franciosi, Napolitano, Guido e Vocca, questi ultimi due sono stati anche suoi maestri di vita; da essi ha acquisito il metodo didattico e come rapportarsi agli studenti. Molto attaccato alla famiglia. Ha due figli, una ragazza che studia con successo Medicina, seguendo in certo senso la tradizione di famiglia (tre fratelli del professore Carlomagno sono medici), mentre il figlio più piccolo frequenta il liceo classico e non ha ancora deciso cosa farà.

I punti fondamentali su cui si muoverà il Corso di Laurea di cui il professore è neopresidente, sono il suo rilancio, l'adeguamento dei curricula ad un discorso europeo ma nel contempo tenendo presente le esigenze di mercato. La figura dell'Ingegnere Meccanico svolge un ruolo polivalente, se si pensa che l'Aeritalia utilizza ingegneri meccanici a fronte della carenza di aeronautici e che, secondo una programmazione governativa, i molti posti di lavoro che spariranno dal settore siderurgico saranno rimpiazzati dai posti che nasceranno nei nuovi insediamenti aerospaziali previsti. « Bisogna predisporre, curricula ad hoc anche in questo senso, per rendere i nostri laureati competitivi », afferma il professore.

Altro discorso cui Carlomagno intende dedicare i suoi sforzi è la partecipazione del corso di laurea alla definizione dei programmi di studio per l'istituzione di corsi per ingegneri diplomati, ovvero quel primo livello di studi che dovrà formare i quadri intermedi tanto richiesti dalle industrie. Si tratterà di diplomi intermedi, tra il diploma superiore e la laurea.

Il prof. Carlomagno cercherà di sollevare in consiglio questi problemi augurandosi una grossa partecipazione dei colleghi. « La partecipazione è elemento indispensabile ancor più quando si deve andare a creare del nuovo ».

Gabriella De Liguoro

Cambi al vertice di Corsi di Laurea e Dipartimenti

Ancora cambi al vertice dei Corsi di Laurea della Facoltà. A **Navale** il 31 ottobre è stato eletto il prof. **Angelo Bisceglia**, in sostituzione del prof. Fiorentino. Il risultato dello scrutinio ha dato 11 voti al neoeletto, 6 a Fiorentino ed una scheda bianca.

Il prof. Angelo Bisceglia è nato a Napoli il 28/1/1927, è entrato in ruolo l'1/11/1975, è già stato presidente del Corso di Laurea, ed è docente ordinario di *Progetto di Navi*.

Rinviata invece l'elezione del presidente del Corso di Laurea in **Aeronautica**. Andata a vuoto la prima votazione si aspetta la seconda. Sembra però che al momento non ci sia un candidato disponibile. **Golia**, presidente uscente, infatti non sembra disponibile ad una ricandidatura.

Anche ad **Elettronica** è da rinnovare la massima carica del Corso di Laurea. Le elezioni sono fissate per il 23 novembre. Anche qui non si è certi su chi assumerà l'incarico. L'uscente prof. **Antonio Caruso** sarà probabilmente riconfermato.

Da rinnovare sono anche le direzioni di Dipartimento e di Istituto. L'Istituto di **Costruzioni Edili** vi ha già provveduto, riconfermando il prof. **Guido Guerra** che ricopre l'incarico da diversi anni. Guerra, nato a Napoli il 26/4/1920, entrato in ruolo l'1/11/1967, docente ordinario di *Costruzioni Edili*, è anche Direttore della Scuola di Specializzazione in Infrastrutture Aeronautiche.

Anche al Dipartimento di Informatica e Sistemistica si è andati alle urne. È risultato eletto il prof. **Luigi Cordella**, docente ordinario di *Programmazione di Calcolatori Elettronici*, in ruolo dal 1/8/1980. Sostituisce il prof. **Bruno Fadini** che ha ricoperto l'incarico per 6 anni.

A novembre si voterà invece per eleggere il Direttore del Dipartimento Elettrico per l'Energia. Il prof. **Luciano De Menna**, attuale Direttore, ha deciso di non ricandidarsi. La data delle votazioni è da definire ma non le candidature. Bisognerà infatti scegliere fra il giovane docente ordinario di Macchine Elettriche, il prof. **Vittorio Isastia Cimmino**, ed il decano prof. **Giorgio Savastano**, ordinario di Misure Elettriche: due generazioni a confronto insomma.

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

Appunti sì, appunti no

Sempre tante risultano le difficoltà che gli studenti di Ingegneria devono affrontare nel corso dei loro studi, ma soprattutto al primo anno. Affrontare i testi, seguire i corsi, prendere appunti, essere al passo con le lezioni, sono tra i maggiori scogli da superare.

Abbiamo chiesto ad alcuni docenti cosa fare per cominciare bene e andare avanti senza cadere.

Il prof. **Luigi Salvatore Campana**, che insegna Fisica agli allievi Meccanici Chimici e Navali, ritiene il seguire i corsi in maniera intelligente il primo comandamento. Bisogna studiare volta per volta e approfonditamente quello che si è appreso durante la lezione per poi essere preparati a seguire la successiva. È importante nel prendere appunti prestare attenzione ai concetti a cui i docenti danno particolare risalto. Quindi non scrivere tutto. È necessario comunque che lo studente di ingegneria studi sul testo. La prima volta che si affronta la materia è preferibile avere un solo libro di riferimento perché utilizzarne di più potrebbe confondere le idee.

Da non sottovalutare la parte esercitativa. Sforzarsi sin dall'inizio di risolvere gli esercizi da soli, senza consultare gli esercizi già svolti. Siccome è impossibile seguire seriamente cinque corsi in contemporanea, si dovrebbe orientativamente seguirne tre dall'inizio dell'anno. Negli ultimi mesi poi concentrarsi sulle materie d'esame.

Il prof. **Alberto Marotta**, docente di Chimica, spiega che per la sua materia conoscere bene il testo, unico per alcuni Corsi di Laurea, è il requisito per superare l'esame. Le difficoltà maggiori non si incontrano tanto sulla teoria, ma sugli esercizi. Infatti, spesso gli studenti non sono in grado di impostarli. La soluzione di questo problema? Porre maggiore attenzione durante le ore di lezione o chiedere spiegazioni durante l'orario di ricevimento.

Il prof. Marotta non consiglia di prendere appunti perché le lezioni, per quanto gli riguarda, rispecchiano rigorosamente il testo. Prendere appunti potrebbe quindi distrarre dalla lezione, durante la quale vengono esemplificati i contenuti dei libri. Un consiglio importante: non studiare mai da soli. La materia si è assimilata solo quando la si riesce a spiegare ad un'altra persona, soprattutto la Chimica che va capita più che imparata mnemonicamente. Altri consigli ci vengono forniti dal prof. **Francesco Caputo** di Disegno. Secondo il docente nell'Università non si dovrebbe studiare su un solo testo, ma approfondire su una bibliografia segnalata dai docenti. Ma questo avviene solo nelle Università straniere, non si può verificare di certo a Napoli. La facoltà di Ingegneria partenopea difatti laurea dottori che hanno alle spalle lunghi e difficili studi da affrontare in poco tempo. Difficoltà enormi le matricole le trovano già dall'inizio, perché si scontrano con una realtà a cui non erano preparati. Provengono dalle scuole medie che a tutto li abitua fuorché a studiare, per cui la selezione ai primi anni è inevitabile. Per il Disegno, in particolare, gli studenti che seguono non hanno tanti problemi. Disegno è l'unica materia del biennio professionale, fatta di poche nozioni e di molta parte esercitativa.

Suggerisce di studiare col libro chiuso, cioè di verificare, dopo averlo letto, se si è in grado di ripetere.

Altri brevi suggerimenti ci vengono dal prof. **Salvatore Antonucci**, docente di Geometria, che durante la lezione amplia quanto è detto nel testo, per cui è opportuno prendere appunti. Studiare dall'inizio senza tralasciare nulla, cercare di capire tutto non lasciando nessun punto oscuro. Organizzarsi per tempo i primi esami da dare che secondo il docente dovrebbero essere Analisi e Geometria.

Donna ad Ingegneria

Più donne ad Ingegneria.

Questa laurea, che un tempo si pensava fosse indicata solo agli uomini, sembrerebbe invece, molto adatta alla donna. Almeno a sentire il prof. **Carlo Viggiani**. Il docente facendo leva sull'esperienza personale, pensa che le studentesse in generale siano senza dubbio qualitativamente al di sopra della media maschile. Un tempo, continua il docente, l'ingegnere era visto come colui che lavorava in cantiere. Quindi era una professione che avrebbe potuto svolgere meglio l'uomo. Oggi è diverso. Sono aumentati i settori dell'ingegneria e sono di conseguenza aumentati gli indirizzi della Facoltà. Per esempio elettronica, informatica e chimica sono rami abbastanza nuovi e pare che siano proprio questi i settori preferiti dalle future donne ingegneri. Per verificare le affermazioni del prof. Viggiani e per capire quali altri motivi hanno spinto le ragazze ad iscriversi a questa Facoltà, ci siamo avvicinati alle neo matricole. La grande maggioranza delle intervistate ha risposto che il motivo principale per cui hanno scelto Ingegneria sono le numerose possibilità di sbocchi occupazionali che offre. Sono convinte che la donna ingegnere non avrà difficoltà di inserimento nel campo del lavoro in quanto spicca di più rispetto agli uomini per pignoleria, diligenza, fascino.

Un numero elevato di ragazze risulta iscritto al Corso di Laurea in Chimica. La forte passione per le materie scientifiche e la maggiore richiesta nel campo del lavoro soprattutto nel settore della ricerca: le motivazioni. E c'è anche chi intanto studia per vincere le borse di studio bandite dall'Enichem.

Disegno e Progettazione i campi più attraenti per le studentesse. Molte hanno scelto questo ramo dell'ingegneria civile perché più affine all'architettura. Alternativa che non hanno preso in considerazione perché più limitate sono le possibilità di lavoro in quel campo.

Le appassionate di tecnologie hanno invece scelto l'ingegneria meccanica, come **Ileana** che, pur provenendo da un liceo classico, è fortemente interessata a conoscere cosa c'è al di là dei tanti meccanismi che si danno per scontati.

C'è poi infine chi è affascinata dalla figura della donna in carriera. **Marcella**, iscritta a Meccanica, in attesa di passare a Ingegneria gestionale, è interessata al campo manageriale. È ansiosa di indossare « *doppio petto e valigetta* » per sfondare e diventare ricca.

Furto da 10 milioni

La Facoltà di Ingegneria è una delle più prestigiose a Napoli anche per il suo patrimonio tecnico. Oltre ai grandi laboratori i docenti hanno la possibilità di lavorare utilizzando i computer. Ebbene questa possibilità è stata temporaneamente preclusa al prof. **Salvatore Antonucci** perché nella notte tra il 30 e il 31 ottobre sono stati rubati dalla sua stanza, per il valore di circa 10 milioni, computer e stampante. Questo tipo di furti è abbastanza frequente a Ingegneria dove più volte è stato evidenziato il problema della scarsa sorveglianza.

Aule e disagi

Davvero esasperati sono gli studenti e i docenti del primo anno per le disagevoli condizioni in cui si svolgono le lezioni. Il problema del sovraffollamento a Ingegneria è sempre esistito, ma quest'anno si è raggiunto il massimo.

Le aule ospitano più del doppio degli studenti che potrebbero contenere. La situazione è ancora più critica per gli allievi Chimici meccanici e Navali, perché corsi unificati sono più affollati degli altri. Il prof. **Buri**, insieme con alcuni studenti è riuscito ad ottenere dal Preside il permesso per utilizzare alcune aule dell'edificio del triennio, tra cui anche l'Aula Magna. Ma questi spostamenti si potrebbero verificare solo con una giusta riorganizzazione degli orari, cosa molto improbabile. Anche se ciò si verificasse comunque il problema non sarebbe del tutto risolto perché alcune di queste eventuali aule non sono predisposte ad accogliere tanti studenti. Tranne l'Aula Magna che però... non è fornita di lavagna!

Altre soluzioni a questo problema sono ipotizzabili ma potranno essere attuate solo nei prossimi anni.

Allora le matricole sono costrette a patire? Sembrerebbe di sì, anche se i docenti, costretti a lavorare in condizioni poco piacevoli, si sforzano di trovare soluzioni imminenti. Il prof. **Antonucci** ha pensato ad aule collegate con un sistema di televisori a circuito chiuso.

Un incontro ad Elettronica sui corsi semestrali

Giovedì due novembre, presso l'aula ET1 di elettrotecnica, si è svolta una riunione congiunta tra docenti e studenti dei corsi del primo semestre del quinto anno di Ingegneria Elettronica. Lo scopo: verificare lo stato di avanzamento dei corsi e discutere su eventuali problemi e proposte di miglioramento.

La seduta si è svolta alla presenza di circa venti studenti ed è stata presieduta dal prof. **Ovidio Bucci**.

Durante la riunione sono intervenuti altri due docenti: i professori **Sansone** e **Vitale**.

Sull'andamento e lo svolgimento dei corsi c'è stato poco da dire in quanto le lezioni si stanno svolgendo in maniera abbastanza regolare. Qualche lamentela sugli esami. Alcuni docenti hanno tenuto esami a settembre ma nessuno ad ottobre.

Partendo dall'assunto che le sedute di settembre sono più un fatto politico che pratico, gli studenti hanno chiesto di sostenere esami nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre, o comunque eliminare le sedute di settembre e lasciarle ad ottobre.

È stata avanzata inoltre l'ipotesi di stilare dei questionari. Questionari che preparati da docenti e studenti, verrebbero sottoposti a conclusione dei corsi semestrali (esami inclusi). Il fine raccogliere pareri su questo nuovo tipo di organizzazione, in modo tale da migliorare la didattica. In un piccolo sondaggio effettuato al momento, è emerso che la maggior parte dei testi del quinto anno è in inglese; segno di maturità dell'Università per il prof. Bucci, ma non per gli allievi. In Facoltà corsi di Inglese non esistono e quindi gli studenti non sanno dove dovrebbero imparare la lingua.

Pagina a cura di **Monica La Sala**

E lo studente esclamò: « cambio Facoltà »

Medicina 1 incontra gli studenti post-tabella in un dibattito organizzato dai Riformisti. Una programmazione didattica serrata lascia senza fiato gli studenti

« Cambio Facoltà ». E questo il commento di uno studente della I Facoltà di Medicina e Chirurgia di fronte alla programmazione del primo e del secondo anno di corso.

In questa sono contemplate centinaia di ore di lezione, sbarramenti, impossibilità di ripetere un esame se non dopo numerosi mesi e dulcis in fundo l'istituzione del « *Tirocinio elettivo* ».

La presentazione della programmazione è avvenuta durante un incontro-dibattito docenti-studenti, organizzato il 25 ottobre nell'aula Bottazzi dai Riformisti per i diritti dello studente.

Durante la riunione è emerso che per il primo anno sono previste in totale 600 ore di lezione, suddivise in 125 di Chimica e propedeutica Biochimica, 100 di Fisica, 75 Statistica e matematica, 100 di Biologia, 75 di Genetica, 125 di Istologia e Embriologia.

Per il secondo anno le ore di lezione sono 700, di cui Anatomia I ne contempla 175 e II 100, per Biochimica I 125 e II 100, mentre per Fisiologia se ne contano appena 250.

Un maggiore sbigottimento da parte degli studenti ha riscosso un altro punto. La Tabella XVIII prevede due sessioni di appello: una a febbraio, per i corsi semestralizzati del primo semestre, e un'altra a luglio. Il recupero si verificherà nei periodi di settembre e febbraio.

Un'interpretazione estensiva del decreto legge che permesso alla Facoltà di agevolare lo studente può essere utilizzato luglio come sessione di recupero solo per gli esami relativi ad anni precedenti e per gli esami relativi ai corsi pluriseméstrali che abbiano svolgimento sia nel primo che nel secondo semestre dello stesso anno accademico.

I periodi di esame — le date precise saranno pubblicate a cura dei singoli dipartimenti o istituti — vanno dal 10 al 28 febbraio, dal 1 al 2 luglio e dal 10 al 30 settembre.

I problemi per chi non supera l'esame sono numerosi e dipendono da diverse componenti: se non è stato superato o sostenuto nella sessione di febbraio allora è possibile ripresentarsi solo a settembre o a febbraio dell'anno successivo. Qualora uno studente non abbia sostenuto o superato entro la sessione di recupero una prova d'esame relativa all'anno in corso, potrà sostenerla o ripeterla per non più di due volte nella sessione di luglio e nella sessione di recupero dell'anno successivo.

E dopo tutto questo c'è ancora un altro impegno da rispettare: lo studente dovrà scegliere tra la frequenza ad un istituto o dipartimento — con lo scopo di realizzare una ricerca scientifica — o la frequenza ad un reparto di degenza o altro servizio assistenziale, per un totale di 100 ore.

La Facoltà ha anche stabilito, ed è forse la prima in Italia, di lasciare allo studente la possibilità di dedicarsi per 50 ore alla ricerca, e per l'altra metà di studiare la metodologia dell'approccio al malato.

« Ma come può, uno studente del primo anno — afferma il prof. **Domenico Mancino** — affrontare un'esperienza di tale genere senza una preparazione di base necessaria per questo tipo di tirocinio? Abbiamo così deciso di invitare lo studente a scegliere tra le varie possibilità agli inizi del secondo anno di corso ».

La partecipazione al « *Tirocinio elettivo* » sarà seguita e regolata da una Commissione del Consiglio di Corso di laurea nominata ad hoc. Alcuni docenti, come il prof. **Domenico Cittadini**, hanno già dato la loro disponibilità.

Ed infine un'altra spada di Damocle sulla testa dello studente: il blocco amministrativo.

Il cosiddetto sbarramento consiste nell'impossibilità di iscriversi al IV anno, se non si è svolta l'attività didattico-formativa per tutte le 2.200 ore previste per il primo triennio dal piano di studio approvato dalla Facoltà; se non sono stati seguiti tutti gli insegnamenti; se non si sono superati i relativi esami e se non è stato completato il Tirocinio elettivo di ricerca sperimentale di frequenza in strutture sanitarie.

Si ritenga fortunato lo studente della I Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli: altre Facoltà italiane — come sostiene il prof. D. Mancino — hanno deciso di adottare lo sbarramento annuale.

« Non c'è da spaventarsi — affermano in coro la maggioranza dei docenti della I Facoltà di Medicina —. Noi non vogliamo tendere delle trappole allo studente; anzi speriamo che la percentuale di promossi agli esami cresca sempre più. Le verifiche in itinere, il dialogo docente studente — favorito dalle numerose ore trascorse insieme in aula — lo aiuteranno ad avere una buona preparazione. L'importante è non perdere terreno ».

Come il prof. Mancino alla fine dell'incontro, anche noi ci associamo agli auguri, peraltro necessari, di buon anno accademico.

Una tesi da plauso

110 e lode con plauso della Commissione. Un brillante curriculum ma afferma «non ho trascorso la vita sui libri»

110 e lode con plauso della Commissione e dignità di pubblicazione. È questo il risultato della carriera universitaria di **Enzo Santoro**, che a soli 24 anni appena compiuti, si è laureato in cinque anni e una sessione nel luglio '89 presso la I Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il suo curriculum non smentisce l'ottimo risultato raggiunto: nel 1983 si diploma infatti al Liceo Ginnasio « Vittorio Emanuele II » con 60/60.

« Non ho trascorso la mia vita sui libri — afferma Enzo —. Sto infatti preparando l'esame dell'ottavo anno di pianoforte e ho già conseguito il First Certificate al British Council ».

Con volontà e impegno si riesce a far tutto: appena iscritto alla Facoltà di Medicina, frequenta l'Istituto di Anatomia chirurgica diretto dal prof. Alessandro Agresti, come tirocinante.

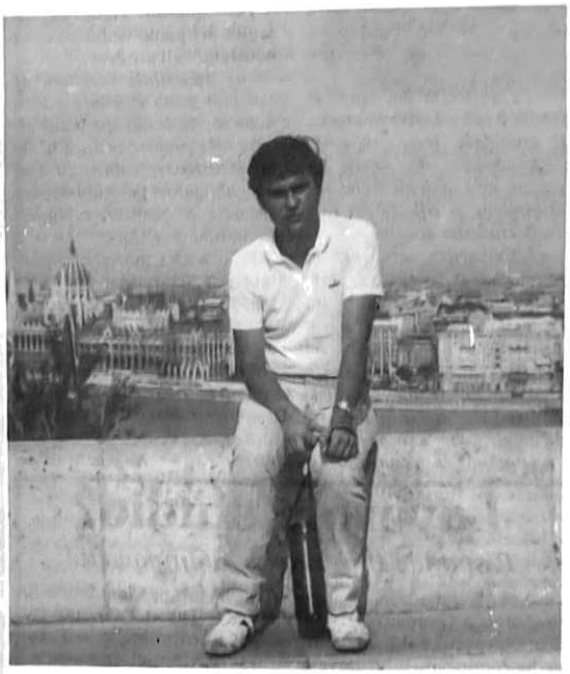
È l'inizio di un intensa attività: il giovane studente, partecipa anche a corsi di aggiornamento, congressi internazionali, organizzati dallo stesso Istituto. Il neo-medico sembra una di quelle persone che sin da bambino aveva deciso cosa fare da grande.

E invece no.

La sua prima passione è stata l'Astronomia, un interesse, però che non ha mai coltivato, arrivando invece al post-maturità con le idee più svariate. « Volevo iscrivermi a Psicologia — dice Enzo — ma il trasferimento a Roma mi ha allontanato dall'idea. Poi la passione per le materie umanistiche mi ha fatto riflettere sulla possibilità di frequentare la Facoltà di Lettere.

Alla fine l'interesse per la psiche umana mi ha portato a scegliere la Facoltà di Medicina, con l'intenzione primaria di approfondire gli studi in psichiatria ».

Così rivolge domanda al Prof. Paulozzi per entrare come interno presso l'Istituto di Scienze Neurologiche e in particolare presso la cattedra di Neurofisiologia contro l'epilessia. E vi riesce.



Il neo medico Enzo Santoro

La sua permanenza durò due anni, ma alla fine si rende conto che la sua sensibilità mal si combina con le caratteristiche dello psichiatra.

Il terzo anno di corso di laurea, risulta così decisivo. 14 esami in due anni, la frequenza all'Istituto di Chirurgia orale e maxillo-facciale, diretta dal Prof. Sergio Tartaro. Questa scelta appare quella definitiva, la tesi di laurea è infatti sulle « Problematiche ricostruttive e protesico riabilitative secondarie a grosse perdite di sostanza a carico del distretto oro maxillo-facciale ».

Alla tesi sono associate due pubblicazioni dal titolo « Danno epatico in corso di anestesia » e « Problemi di anestesia in chirurgia maxillo facciale ». Oramai gli interessi sono rivolti a queste materie, le ultime pubblicazioni si riferiscono infatti a « Le fratture del terzo superiore della faccia ».

In dicembre interverrà a Roma in un Congresso di Chirurgia Maxillo-facciale e Odontoiatria sui problemi che il chirurgo deve sapere affrontare nella sua pratica ambulatoriale, le emergenze da somministrazione di anestetici locali.

Ora è tempo solo di specializzarsi: il 7 novembre il neo-medico parteciperà al concorso per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in Chirurgia orale e Maxillo facciale, diretta sempre dal prof. Tartaro.

Ma com'è possibile studiare, ottenendo questi risultati e, contemporaneamente, interessarsi di computer, di pianoforte, di wind-surf, di lingue straniere — rimpiangendo tra l'altro di averle abbandonate?

« Volere è potere », risponde il neo-medico.

Medicina 1 è a cura di
Cristina Maddaloni

Breve storia di una guida

Per gli studenti della I Facoltà di Medicina e Chirurgia c'è una buona notizia: forse la guida dello studente — Parte II — sarà pronta per novembre.

« Speranze concrete, perché è lo stesso Presidente di Corso di laurea, prof. Mancino, a confermarcelo.

Come si ricorderà l'ultima pubblicazione della guida è avvenuta nell'anno accademico 1986-1987 e prima ancora non usciva da diversi anni.

Ora dicono a novembre. Speriamo che sia vero.

Piani di studio: un vademecum

I consigli della professoressa Liliana Baculo

La scelta del piano di studi rappresenta il primo passo verso la pianificazione della carriera universitaria.

Gli studenti di Economia e Commercio devono presentare il piano di studi al primo anno. Se non lo fanno, verrà loro attribuito quello fondamentale.

Tutti i piani di studio presentano le stesse materie al primo anno, ad eccezione del piano fondamentale dove l'esame di Storia Economica compare al secondo.

Quest'ultimo esame è quello preferito dagli studenti perché è ritenuto relativamente più semplice, considerando la provenienza dagli studi superiori.

Per alcuni la scelta del piano di studi al primo anno viene effettuata con convinzione.

Angela, ha sempre avuto una passione per le banche, ha scelto il piano **Economico Aziendale** per la gestione delle imprese bancarie, **Raffaele** che invece vuole fare il libero professionista ha optato per l'Economico Aziendale per la libera professione.

Altri studenti, invece, come **Giuseppe** e **Antonietta**, hanno scelto con meno convinzione, riproponendosi di cambiare il proprio piano di studi il prossimo anno, se lo riterranno necessario. In effetti la scelta avviene per poter sostenere comunque l'esame di Storia, ma tutti preferirebbero rimandarla agli anni successivi quando si acquista una maggiore conoscenza delle discipline.

Ma fino a che punto è importante la scelta del piano di studi e quali sono i criteri che la Facoltà ha seguito per la loro compilazione?

Ne abbiamo parlato con la professoressa **Liliana Baculo**, docente di Teoria e Politica dello sviluppo economico.

« Innanzitutto si è voluto assicurare una base comune a tutti prevedendo 10 materie comuni, seguono 11 materie caratterizzanti ciascun piano e 4 a scelta libera ».

I primi tre piani di studio, **gestionale, bancario** e **professionale**, servono a formare il professionista tecnico-amministrativo.

Le materie sono simili, si differenziano per l'accentuazione di alcuni settori specifici. Considerando i 4 gruppi di materie fondamentali, vale a dire economia, diritto, matematica e tecnica, prevalgono gli esami di Diritto e Tecnica.

Un secondo gruppo di piani di studio verte intorno alla figura dell'Economista. Si tratta dei piani: **economico generale, amministrativo pubblico** e **internazionale**.

Con prevalenza degli esami di economia, ad eccezione del secondo, dove prevalgono quelli di diritto, questi piani di studio sono indirizzati a coloro che intendono lavorare presso i ministeri, aziende di servizio e imprese che forniscono analisi sui mercati.

C'è poi il piano **economico quantitativo** che prevede una preparazione più specifica per coloro che intendono inserirsi come analisti nelle imprese e le grandi istituzioni (banche, Stato). Ovviamente il piano prevede molti esami matematici e statistici.

Il piano di studi più seguito, è quello gestionale che è considerato uno dei più difficili dagli studenti. La professoressa Baculo non è convinta di ciò:

« La difficoltà dei piani di studio è più o meno la stessa. Il problema, forse, riguarda l'affollamento dei corsi del gruppo aziendalistico che naturalmente si riflette sul rapporto studente docente ».

« L'Università serve per la formazione e la ricerca, dobbiamo formare non solo un professionista ma anche un economista — sottolinea la Baculo — E aggiunge *« Si sta affermando un nuovo professionista accanto a quello tradizionale, che è a metà tra l'economia e la tecnica, lo definirei 'economista funzionario del territorio', una figura professionale che utilizza conoscenze di tipo qualitativo e quantitativo e che è per questo anche un analista ».*

I piani di studio attuali secondo la docente vanno rivisti per renderli più vicini al mondo del lavoro. Cita a tal proposito l'esempio del **piano internazionale** che non è sufficientemente adeguato alla realtà soprattutto se si tiene conto del mercato comune del '92. Occorrerebbero in questo piano più esami di economia internazionale.

Per quanto riguarda la scelta del piano vediamo cosa consiglia agli studenti.

« È preferibile scegliere al secondo anno e tenere conto nelle scelte di ciò che è più vicino alle proprie attitudini. È bene sostenere subito gli esami obbligatori per capire cosa si vuole, frequentare e studiare molto all'inizio ».

Fino a che punto è importante la scelta del piano di studi ai fini occupazionali?

« La laurea è la stessa ma le aziende tengono conto degli esami sostenuti e i loro colloqui vertono su ciò che si è appreso durante il corso di laurea ».

Angela Masone

Lavoro o studio?

Risponde il professor Stampacchia

« Vale la pena lasciare un posto di lavoro per una laurea in Economia e Commercio? » A chiederlo è il genitore di uno studente lavoratore il quale dopo essersi iscritto in questa Facoltà, ha cominciato a lavorare in banca. Da allora la sua media è scesa ed è diventato sempre più difficile conciliare lo studio con il lavoro. Per questo motivo ha deciso di scegliere tra l'università e la banca. La decisione non è molto semplice. Ne abbiamo parlato con il prof. **Stampacchia**, titolare della cattedra di Tecnica Industriale e Commerciale.

« Se dovessi consigliare di abbandonare il lavoro per studiare non lo farei.

Se proprio non si riescono a conciliare le due cose, si possono seguire iniziative di formazione che non hanno a che fare con la Università ma che possono sopperire a delle conoscenze ».

È molto importante il fine che si vuole conseguire, dice Stampacchia. *« Una persona può studiare per formazione personale o per utilizzare un titolo di studio ai fini occupazionali. Ma è inutile conseguire una laurea solo per avere un pezzo di carta ».*

È vero infatti che il buon laureato in Economia e Commercio, cioè quello che finalizza la tesi e gli studi, non conosce disoccupazione.

La facoltà ha riservato più spazio in passato agli studenti lavoratori, attraverso i corsi serali. Adesso, a causa dell'affollamento ai corsi diurni il numero dei docenti non è più sufficiente a fronteggiare questa esigenza.

« C'è la possibilità che con l'autonomia universitaria la nostra facoltà sia aperta anche agli studenti lavoratori » conclude Stampacchia.

Angela Masone

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806

Monte Sant'Angelo

Economia sarà divisa in due?

Ancora incertezze sul trasferimento della Facoltà di Economia e Commercio alla nuova sede di Monte Sant'Angelo.

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà del 10 ottobre è stata formata una « commissione » che si occupa di seguire le tormentate fasi di questo trasferimento. Composta dal Presidente, dai direttori di Dipartimenti ed Istituti, da tre rappresentanti degli studenti, *Gianluca Troncone, Ciro Tarantino, Umberto Febbraro*, nonché da alcuni capi della manutenzione della Facoltà, la commissione poco dopo la sua ufficializzazione ha svolto il suo primo incarico il 25 ottobre tenendo un incontro con il Rettore dell'Universita di Napoli, Carlo Ciliberto.

A conclusione dell'incontro la commissione, in accordo con il Rettore, ha fissato al 30 Novembre un aggiornamento. Se dopo questa data si sarà accertato che i termini per la consegna della nuova sede non saranno rispettati, e se il ritardo di questa operazione non andrà oltre l'anno, è ipotizzabile che la Facoltà attui un trasferimento parziale. La Presidenza, la Segreteria e la biblioteca centrale rimarrebbero in via Partenope, a Monte Sant'Angelo, compatibilmente ai lavori in corso sarebbero attivate le aule gli istituti e i dipartimenti.

Le cause del ritardo nei lavori della nuova sede, non sono di carattere tecnico ma amministrativo (la solita storia di appalti).

Da tre mesi ormai un gruppo di operai occupa i cantieri per protestare nei confronti della ditta che li ha licenziati. La ditta in questione è la Costanzo di Palermo assegnataria di uno dei primi lotti di lavoro, la quale per ottenere in assegnazione un altro lotto ha assunto nuovo personale dandosi così la veste di un'impresa totalmente nuova. In questo modo la Costanzo voleva aggirare una legge che vuole che l'impresa che dirige tutto il cantiere, in questo caso l'Infrasud, non conceda più di un lotto di lavoro alle ditte in subappalto. Giustificabile dunque la protesta degli operai licenziati, che non lavoreranno né a Monte Sant'Angelo né altrove.

Ed è altrettanto giustificabile l'apprensione della Facoltà di Economia e Commercio nel vedere l'Amministrazione dell'Università di Napoli e i dirigenti dell'Infrasud non intervenire con decisione per risolvere questo problema.

Francesco Caputo

Business management con l'ANDIMA

Nata un anno fa l'associazione, che presieduta dal prof. Lucio Sicca conta attualmente 91 aderenti, ha lo scopo di « diffondere tra i propri associati — come si legge nello statuto — attraverso incontri periodici, conferenze, dibattiti e con ogni altro mezzo di comunicazione, conoscenze ed esperienze in tema di business management ».

L'art. 4 dello statuto dice anche che l'associazione è aperta ai laureati in Economia e Commercio dell'Università di Napoli che svolgono attività nell'area del business management presso aziende industriali, commerciali e di servizi o presso società di consulenza in direzione aziendale. Ma l'assemblea straordinaria del 20 Ottobre scorso ha esteso la partecipazione a tutti i laureati dell'Ateneo Napoletano che svolgano attività lavorativa nei suddetti settori.

L'ANDIMA 'come prima uscita pubblica' ha organizzato un convegno sul tema 'La cultura manageriale nello sviluppo del Mezzogiorno', tenutosi nella sede napoletana dell'ISVEIMER il 20 e il 21 Ottobre scorso. Al convegno, introdotto dal prof. **Sicca**, si sono succeduti interventi di esponenti del mondo imprenditoriale come quello del Dott. **Giuseppe Glisenti**, Presidente della Finmeccanica, il quale ha annunciato che nell'ultimo Piano Triennale della società è previsto un investimento di 1850 miliardi nel Mezzogiorno, di cui 800 destinati allo sviluppo della cultura manageriale. L'ing. **Umberto Belliazzi**, Direttore della FIAT (direzione Roma) ha invece presentato il Progetto ELASIS che realizzerà 10 centri di ricerca nel Sud per 1000 giovani laureati con una spesa di 800 miliardi. Non da meno l'intervento dell'Amministratore delegato della TEXAS INSTRUMENTS ITALIA, Ing. **Roberto Schisano**, che ha annunciato un investimento di 1.700 miliardi in Italia e nel Mezzogiorno.

Ma uno dei momenti più accesi di dibattito è stato quello sulla formazione post-laurea in cui si è messa in duscussione la reale utilità del master. Dalla discussione è emerso che il master potrebbe non servire a niente perché aggiunge teoria a teoria, nozione a nozione, senza che sia conosciuta la realtà operativa dell'azienda.

Il prof. Sicca invece ritiene utile la frequenza di un master post-laurea purché preceduto da un'esperienza lavorativa di due o tre anni.

Mariarosaria Marchesano

«Furbizia o stronzaggine?»

Increscioso episodio durante il corso di Sociologia

Turpiloquio, intolleranza, disagi: questi gli ingredienti di un increscioso episodio accaduto Venerdì 27 ottobre durante una lezione di sociologia del professor Giliberto Marselli. Purtroppo la lezione del prof. Marselli precede quella di Matematica Finanziaria del prof. Di Lorenzo, una delle più affollate della Facoltà.

Nell'aula magna (dove si tiene il Corso di Finanziaria) si assiste ad una vera e propria corsa al posto, possibilmente sotto la lavagna. C'è chi arriva anche due ore prima per occupare il posto per finanziaria e c'è, invece, chi entra durante l'ora di Sociologia per trovarne uno.

È una situazione difficile perché il via vai di persone disturba senza dubbio la lezione di Sociologia.

Ma a tutti gli studenti presenti alla lezione di Marselli, dopo l'iniziale attimo di ilarità, sono sembrate eccessivamente severe le parole che il professore ha rivolto ad uno studente entrato di soppiatto nell'aula. « La furberia scorre su un binario parallelo alla stronzaggine, dico a te con gli occhiali ed il maglione blu, devi seguire Finanziaria o Sociologia? » Luigi, II anno, mortificato, fingendo, risponde « Sociologia ». Il docente allora rivolgendosi agli altri studenti dice « il vostro collega o è fesso o è scemo o stronzo. Lasciamogli ascoltare gli ultimi minuti di lezione ». Alla fine della lezione sono state ascoltate le due parti, Luigi dice di aver finto, in realtà doveva seguire Finanziaria e avrebbe voluto scusarsi con il docente. Il prof. Marselli da parte sua si è lamentato della situazione di disagio in cui è costretto a tenere le lezioni. Lui, come altri docenti risente del nervosismo provocato dalle interruzioni degli studenti estranei alle lezioni in svolgimento. Alla richiesta di ritrattare sulla durezza di quelle parole però, il prof. Marselli ha risposto « confermo ciò che ho detto a quello studente ».

Notizie flash

• Una circolare del preside Francesco Lucarelli emessa il 26 ottobre ed indirizzata a tutti i professori e alla Segreteria recita « Gli **esami di Dicembre** avranno svolgimento regolare, dovranno tuttavia concludersi entro e non oltre il 19 dicembre. La seduta di laurea prevista per tale mese avrà luogo a Gennaio ». Un provvedimento questo, voluto dal Preside perché si evitassero le proteste, oltretutto comprensibili, degli studenti che già l'anno scorso di fronte al pericolo di perdere l'appello di dicembre fecero sentire la loro voce. Tra gli stessi studenti si dice che a disseminare l'idea di abolire dicembre come mese utile per gli esami, siano stati alcuni docenti di diritto molto esigenti, che, venuti a conoscenza della circolare, hanno minacciato i loro allievi di non protestare se sotto Natale agli esami non riceveranno *dei bei doni*.

• Non sempre gli **esami complementari** da svolgere in un'altra Facoltà sono un jolly da giocare come si preferisce. Lo dimostra il fatto che da quest'anno chi deve sostenere l'esame complementare caratterizzante alcuni piani di Diritto Amministrativo dovrà sottoporsi ad una dura prova presso la Facoltà di Giurisprudenza. Ad Economia e Commercio infatti è stata abolita la cattedra di questa materia che apparteneva al professor **Sergio Stammati**. Gli studenti sono preoccupati perché a Giurisprudenza Diritto amministrativo è un fondamentale. L'abolizione di questa cattedra presso la nostra Facoltà è però solo temporanea. L'anno prossimo sarà ripristinata. Nel frattempo chi ha pazienza aspetti.

• Gli studenti di Economia incaduti nell'esame di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza possono gioire nel sapere che i cari colleghi avvocati, con indirizzo di studi economico-giuridico, quest'anno potranno sostenere presso la nostra Facoltà i seguenti esami: Economia Internazionale; Economia e Politica Agraria; Economia Bancaria; Storia dell'Analisi Economica; Storia Economica; ed è con questi esami che si consumerà la vendetta dei commercialisti!

• La Facoltà di Economia e Commercio in collaborazione con quella di Scienze Politiche sta mettendo a punto un corso in « **Gestione e tutela dell'ambiente** » che, in futuro, secondo il Piano Quadriennale, dovrà afferire al nuovo corso di Laurea in Scienze Ambientali da attivare presso il secondo Ateneo che sorgerà nella città di Napoli.

Pagina a cura di **Francesco Caputo**

Affollamento record

All'Arlecchino con 615 posti, 1.000 studenti presenti. Situazione simile negli altri cinema così come nelle aule di Via Partenope

Anche quest'anno la Facoltà si appresta a stabilire un nuovo record nelle immatricolazioni. Conseguenza diretta il sovraffollamento dei corsi. E in una Facoltà tecnico-scientifica come Economia, dove seguire i corsi è fondamentale, non è affatto pensabile ad un'opera di dissuasione ai corsi. Anzi, da parte dei docenti, c'è un continuo invito a seguire con attenzione ed assiduità senza lasciarsi spaventare dall'affollamento. Senza dubbio le lezioni più affollate sono quelle del primo anno. Ma anche quelle del secondo non scherzano e se si fa una proporzione con la superficie delle aule della Facoltà, forse risultano anche più « popolate » di quelle tenute nei cinema.

Se l'affollamento è indice di gradimento, allora vi proponiamo una vera e propria classifica dei corsi più seguiti. Vince ogni confronto il corso di *Istituzioni di Diritto Privato* del Preside della Facoltà, il professor **Francesco Lucarelli**. Il caso vuole che la sua cattedra, la O-Z, sia la più affollata. La possibilità del passaggio da altre cattedre, la semestralità del corso con relativo esame in preappello, e in più la magnanimità del preside fanno in totale circa mille studenti. E in un cinema come l'Arlecchino, che conta 615 posti a sedere, si può immaginare in che stato seguano la lezione gli altri quattrocento studenti: in piedi o seduti per terra, temperatura alle stelle.

Segue nella classifica senza timidezze, il professor **Mario De Sarno**, di *Ragioneria generale ed applicata I*, che il giorno 23 ottobre al cinema Ambasciatori alle 8,30 faceva registrare la presenza di circa 700 studenti; 460 a sedere, il resto accalcati nei corridoi laterali e centrale. Più modesta la partecipazione degli studenti al corso di *Istituzioni di Diritto Privato* del professor **Ernesto Cesaro** con non oltre 400 studenti in un cinema, l'Empire, che ne può ospitare almeno il doppio. Strano l'aver notato molti studenti trattenersi fuori dalla sala mentre il professor Cesaro spiegava, o meglio interrogava.

Il docente è l'unico a praticare questa « *sevizia* ».

Si difende bene il professor **Raffaele D'Oriano** che martedì 24 ottobre nel cinema Arlecchino alle 8,30 era seguito da 700 studenti di cui solo una parte in piedi.

Scarso l'interesse per il corso di *Storia Economica* della professoressa **Anna Dell'Orefice**, a causa forse di un luogo comune che vede il seguire non essenziale ai fini dell'esame.

Ingresso della Facoltà di Economia

E passiamo ora ai corsi tenuti in Facoltà dove l'affollamento è indirettamente proporzionale all'anno di corso: i più seguiti sono infatti quelli del secondo. Per il primo semestre detiene il record delle presenze il corso di *Tecnica Industriale e Commerciale* del professor **Sergio Sciarelli**, che fa sempre il tutto esaurito nell'aula 1 che può ospitare circa 500 studenti. Ad un gradino più basso seguono altri corsi del secondo anno, come *Sociologia* del professor **Gilberto Marselli** e *Ragioneria II* di **Potito**.

Un caso a parte rappresentano i corsi di *Diritto Commerciale* del terzo anno e *Matematica Finanziaria* del secondo. Il primo è molto seguito per la sua nota difficoltà; il secondo altrettanto ma per altre ragioni: è cattedra unica ed è seguito da studenti dal secondo anno in poi, cioè anche da assenteisti pentiti.

Passiamo ad esempi di corsi non affollati, talvolta deserti. Il prof. **Giancarlo Guarino** faceva lezione il 24 ottobre, Martedì, con 50 studenti nell'aula 3; nello stesso giorno il prof. **Massimo Marrelli**, di *Scienza delle Finanze*, alle ore 10,30 impartiva la sua lezione a poco più di trenta studenti. Concludiamo con un esempio « tragico », nella grande aula 6 la professoressa **Maria Valletrisco** di *Tecnologia dei processi produttivi* era in compagnia di 14 studenti.

Horizons [ho'raizns]

✳ **Corsi di lingua inglese con docenti madrelingua**
intensivi / personalizzati / propedeutici
Business, Medical, Technical ENGLISH
Preparazioni GMAT / TOEFL

✳ **Traduzioni ed interpretariato**

✳ **Orientamento e consulenza per gli studi negli Stati Uniti**
selezione / pratiche / iscrizioni
per • Bachelor, Master, PhD
• Corsi professionali brevi
• Corsi estivi

HORIZONS
80121 NAPOLI - Via S. Pasquale a Chiaia 55
Orario Segreteria: Lunedì/Venerdì ore 10.00-14.30
Mercoledì ore 10.00-17.00

Piero Alonso, neo dottore, vince il Premio Dorso

Piero Alonzo, ventisei anni, napoletano, laureatosi in Giurisprudenza il 26 marzo del 1987 con la tesi «*Programmazione e Mezzogiorno nella legge 64*», relatore il prof. Andrea Amatucci, ha vinto il Premio Dorso 1989.

Il Premio viene assegnato a coloro che mettono in luce le potenzialità culturali, economiche e produttive del Mezzogiorno d'Italia. Difatti la Commissione giudicatrice della 13ª edizione del Premio Dorso (presieduta dal Ministro per il Mezzogiorno Riccardo Misasi è composta da Andrea Amatucci, Carlo Ciliberto, Giuseppe Di Vagno, Luigi Rossi Bernardi e Nicola Squitieri) nel motivare la decisione di assegnazione del Premio Dorso, alla tesi di laurea del giovane dottore non si è assolutamente allontanato dallo spirito che contraddistingue il Premio. Si legge che «ha apprezzato l'originalità del contributo apportato dal Dott. Piero Alonzo all'interpretazione del significato e del ruolo dello strumento programmatorio nell'ambito della strategia di sviluppo del Mezzogiorno disegnata dalla legge n. 64 dell'1.3.1986».

Il segretario generale del premio Dorso, Nicola Squitieri, premia il dott. Piero Alonso

La tesi premiata, lunga 227 pagine, ha richiesto un anno di duro lavoro visto che la legge 64 nel 1986 era conosciuta bene solo dagli addetti ai lavori, essendo da poco entrata in vigore. La premiazione: il 23 ottobre in un'aula dell'Università insieme al premio Nobel per l'economia Modigliani a Lezzi, Ruberti e Zoppi, dinanzi al Rettore e a tanti esponenti del mondo accademico e politico. Dopo essersi laureato in cinque anni con 110 e lode ora Piero può aggiungere questo prestigioso riconoscimento (una scultura in bronzo ed un assegno di un milione di lire) al suo già ricco curriculum.

Il neodottore infatti si è sempre preoccupato di arricchire le proprie conoscenze e il proprio bagaglio di esperienza con tutte le opportunità che gli si sono presentate. Allo stesso tempo, una volta conseguiti questi risultati, non è certo tipo che dorme sugli allori.

Appena laureato, nel giugno dell'87, partecipa ad un master di Junior Executive organizzato dall'Isfid con la speranza, poi risultata vana, di partecipare a colloqui di lavoro di imprese meridionali. «Non è stata certo una esperienza positiva», dice Piero, «ma se proprio dobbiamo trovarne una, forse questa è da attribuire al mio mese di permanenza a Torino per uno stage tecnico».

Concluso il master, il 1° giugno del 1988 entra nell'API (Anonimo Petroli Italiana) e lì rimane fino al 28 febbraio di quest'anno. Giusto il tempo, dice, di capire che non avrebbe mai avuto possibilità di carriera.

Ora studia per il concorso in magistratura del prossimo anno. Quindi si può dire che il modus vivendi di questo brillante neodottore può essere distillato in poche parole «vivere senza un attimo di tregua».

Carmine Primavera

970 firme per l'appello di dicembre

Se ne discuterà nel prossimo Consiglio

Si va rafforzando sempre più tra gli studenti la convinzione, errata, che sia stato ripristinato l'appello di gennaio. L'equivoco è sorto da un errore del centro meccanografico per cui sugli statini è stato cancellato il mese di marzo e non quello di gennaio.

Gli appelli, purtroppo, rimangono sempre gli stessi. Sessione autunnale: un appello ad ottobre ed uno a novembre; sessione straordinaria: un appello nel mese di febbraio ed uno in quello di marzo; sessione estiva: un solo appello nei mesi di maggio, giugno e luglio.

Per dicembre qualcosa, però, si sta muovendo: «Appello agli studenti di Giurisprudenza tutti uniti, senza distinzione di forze politiche, per ottenere l'appello di dicembre». Questo il testo della petizione fatta circolare in Facoltà, nei giorni scorsi, ad iniziativa di un gruppo di studenti. 970 le firme raccolte e consegnate ai rappresentanti degli studenti. Questi, sensibili all'iniziativa, chiedono che se ne discuta nel Consiglio di Facoltà del 25 ottobre, almeno nella voce *varie ed eventuali*, ma senza successo. Ottengono però che sia messo all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di Facoltà previsto per il 27 novembre.

Tra lo sfiduciato e l'ottimista si alterna l'umore dello studente. Ed un fondamento al pessimismo c'è.

Sembra, infatti, che il Consiglio sia compatto nel non cedere: vuoi per i tempi tecnici molto ristretti (leggasi vacanze natalizie) vuoi per il rifiuto di un'Università esamificio.

A chi sostiene l'inutilità di quest'appello poiché già prima erano solo pochi i professori che stabilivano gli esami a dicembre, si può ricordare che nella sessione autunnale del 1986, esaminando il calendario di esame (anche se incompleto), 14 esami fondamentali e 29 complementari prevedevano la seduta di dicembre.

Ancora: nella sessione autunnale del 1987 dal calendario risulta che 14 erano i docenti di materie fondamentali che fissavano gli esami nello stesso mese.

Uniti sono comunque i rappresentanti degli studenti. Tutti insieme, infatti, porteranno nel prossimo Consiglio di Facoltà le richieste degli studenti per un «ritorno» dell'appello di dicembre.

È però necessaria anche l'adesione, la collaborazione in massa degli studenti, se sono realmente interessati alla questione. D'altro canto è un problema che riguarda tutti e non è giusto né onesto scrollare le spalle e dire: «Tanto ci sono gli altri».

Renata Mazzaro

Un pezzo di storia va in pensione

L'anno sabatico e la pensione: due diversi motivi per allontanarsi dall'Università, ma non certo dal lavoro.

È il caso del prof. **Antonio Guarino** e **Raffaele Ajello**, due docenti e studiosi del diritto che molti Atenei ci invidiano.

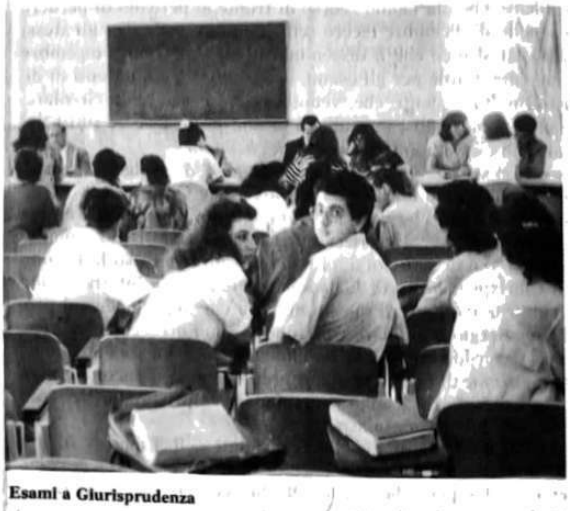
Il primo, un pezzo di storia della Facoltà di Giurisprudenza, è in pensione dal 1° novembre. A sostituirlo nella direzione del Centro Studi Romanistici Arangio Ruiz, è il prof. **Amirante.** Già preside della facoltà di Giurisprudenza dal 1981 al 1983, il prof. Guarino è stato ordinario di Diritto Romano fino al 1983. Nato a Cerreto Sannita (BN) il 16.5.1914 è passato di ruolo il 1° dicembre 1942, in seguito prescelto quale Direttore della scuola di perfezionamento in Diritto Romano.

Fino ad oggi Direttore del Centro Studi Romanistici Arangio Ruiz, è tra i maggiori cultori e conoscitori del diritto romano ed autore di libri giuridici come il testo di *Istituzioni di Diritto Romano*, universalmente adottato da tutti gli studenti napoletani da molti anni, per l'omonimo esame.

Maestro di molti docenti, quali i professori Labruna, Giuffrè, Melillo, ed altri, è stimato dai colleghi e temuto dagli studenti, che in passato spesso non riuscendo a superare il suo esame, cambiavano università per laurearsi. Sempre attivissimo in campo giuridico, continuerà ad essere presente nella facoltà, attraverso i suoi scritti e studi.

Anche per il prof. Raffaele Ajello (I cattedra di Storia del Diritto Italiano) l'ozio come per i romani equivale a studio. Ha chiesto infatti un anno di «riposo» dall'Università, per completare alcune sue prossime pubblicazioni, tra cui un saggio intitolato *L'estasi della ragione* (che farà parte di un testo per gli studenti), un tema che abbraccia un periodo che va dall'illuminismo all'idealismo.

È il passaggio-scontro tra due correnti di pensiero: quella illuministica, attenta ai fatti empirici, alla realtà oggettiva; e quella idealistica che mettendo da parte l'esperienza empirica, ritiene di spiegare la realtà scientifica con elucubrazioni che in effetti allontanano dalla realtà; di qui il promettente titolo. Il secondo testo sarà intitolato: *Da Genovesi a Filangieri*. Infine una terza opera abbraccerà 14 secoli di pensiero giuridico: «*Formalismo medievale e moderno*».



Esami a Giurisprudenza

Per completare i suoi studi, il professore ha in programma di recarsi in Francia e in Spagna; ma continuerà a mantenere i contatti con i tesisti napoletani, che seguirà personalmente.

Ai professori Guarino e Ajello, auguriamo buon lavoro!

Annalisa Borrelli

Giurisprudenza, di tutto un po'

Pre corsi

Il tre novembre ha preso il via un pre-corso sui metodi matematici per lo studio dell'economia a cura del Prof. Federico Pica (docente di economia politica). Per chi si avvicina allo studio dell'economia politica e trova qualche difficoltà con ascisse e derivate, può risultare utile seguire il corso ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle nove alle dieci presso l'aula 21 (terzo piano) di via Mezzocannone 16.

I rappresentanti

I rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà ricevono tutti i giorni dalle 10 alle 12 nella loro aula nel Cortile delle Statue secondo il seguente diario:
lunedì: Tommaso Esposito; martedì: Gennaro Campitiello; mercoledì: Fabio Procaccini; giovedì: Ferdinando Paglia; venerdì: Ugo De Flaviis; sabato: Alfredo Mazzone.

Dipartimenti

Ai tre Dipartimenti già esistenti (diritto comune patrimoniale, diritto romano e storia della scienza romanistica, rapporti civili e relazioni economiche sociali del diritto italiano e comparato) se ne uniscono altri due.

Al Dipartimento di filosofia e storia delle istituzioni in età medioevale e moderna in Via Mezzocannone 16 al II Piano, afferiscono i Professori: Antonio Villani, Giulio Maria Chiodi, Francesco De Sanctis, Raffaele Ajello, Armando De Martino, Giorgina Alessi, Aurelio Cernigliaro, Francesco De Stefano, Andrea Galatello Adamo, Ortensio Zecchino.

Direttore il Prof. Raffaele Ajello.

Direttore del Dipartimento di Scienze economiche e sociali è il prof. Onorio Gobbato. Sito in via Mezzocannone 16, III piano vi afferiscono i professori Bruno Jossa, Antonio Murolo e Federico Pica.

Biblioteca

Siete habitué della biblioteca della Facoltà al secondo piano dell'edificio Centrale? Volete evitare di utilizzare il libretto universitario necessario per accedere alla consultazione dei testi? E infatti molto più pratico il tesserino che rilascia la biblioteca. Ottenerlo è semplicissimo: alla distribuzione libri rilasciano un modulo da compilare con le generalità che va consegnato, con due foto tessera, alla direttrice della biblioteca al terzo piano tutti i giorni alle 12.

Studenti in Segreteria

Giurisprudenza in festa

Ciak si gira! E lo Scalone della Minerva il 24 ottobre è stato immortalato sulla pellicola di un film con Marcello Mastroianni. Studenti di passaggio e curiosi sono stati coinvolti con le comparse nel rappresentare il via vai di studenti nella Facoltà.

Ma non finisce qui! Tre giorni dopo, la visita del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, ha mobilitato tutti: dagli uscieri, che per l'occasione indossavano guanti bianchi, alle numerose cameriere che vestite di tutto punto avevano tra le mani bouquet di fiori da offrire al Capo dello Stato.

Nell'androne della Centrale spiccavano le piante dell'Orto Botanico mentre il cortile era stato ripulito e le impalcature per i lavori di ristrutturazione rimosse.

Dopo l'illustre visita: le impalcature sono di nuovo al loro posto ed il cortile è ritornato all'originario caos di auto in sosta e calcinacci. E le piante? Via anche quelle. Naturalmente.

Commissione

Prorogata per un altro anno la Commissione nominata dal Consiglio di Facoltà per le proposte, da presentare al Senato Accademico, relative alla creazione di una seconda Giurisprudenza. Ai docenti già nominati si aggiunge il Prof. Luigi Amirante docente di Storia del diritto romano.

I corsi

Si ricorda che i corsi del primo anno inizieranno per la:

I Cattedra (A,B,C) il 16 novembre presso il Cinema delle Palme.

II Cattedra (D, E, F, G, H, I, J, K) il 13 novembre presso il Cinema delle Palme.

III Cattedra (L, M, N, O, P) il 13 novembre presso il Cinema S. Lucia.

IV Cattedra (Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z) il 16 novembre presso il cinema S. Lucia.

Il diario con i giorni e le materie sono affissi già in Centrale.

Renata Mazzaro

SINFEL PROPONE HEWLETT-PACKARD

Educational News

VANTAGGIO A TUTTO CAMPO!

Non farti sfuggire il vantaggio di scegliere il tuo prossimo PC, la tua prossima periferica nella gamma Hewlett-Packard!
E non farti sfuggire l'opportunità Sinfel, che ti aiuta nella scelta con consulenza e dimostrazioni gratuite e offre uno straordinario sconto riservato a docenti e ricercatori, facoltà e istituti.
Prodotti Hewlett-Packard per il personal computing e Programma Educazionale Sinfel: **il tuo vantaggio a tutto campo.**

1 anno di garanzia totale

la leggendaria qualità HP

particolare sconto educazionale

un simpatico omaggio

Sinfel

BARI 70125 - Corso A. De Gasperi, 503 - Tel. (080) 35.48.00 pbx
NAPOLI 80121 - P.zza Vittoria, 10 Tel. (081) 76.43.924/76.43.740 pbx
CAMPOBASSO 86100 - Via Nobile, 11 - Tel. (0874) 98.678
ROMA 00142 - Via Benedetto Croce, 19 - Tel. (06) 54.20.674 pbx
CASSINA DE' PECCHI (MI) - Via Roma, 108 - Pal. E/2 - Tel. (02) 95.13.542/3

Concessionario HEWLETT PACKARD Personal computer

Servizio a cura dell'Opera Universitaria « Federico II » dell'Università di Napoli

L'attività svolta dall'Opera nell'anno accademico 1988/89

Le iniziative dell'Opera Universitaria per il Diritto allo Studio. Diverse migliaia gli studenti che hanno usufruito dei servizi. Variegata l'offerta: assegni di studio, mense, posti alloggio, prestito libri, stampa di dispense, corsi di lingua all'estero, viaggi

1 – CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DELL'ASSEGNO DI STUDIO

Studenti risultati vincitori n. 2649, di cui: per la quota maggiore (L. 1.500.000) n. 684; per la quota minore (L. 750.000) n. 1.965.

2 – CONCORSI PER L'ATTRIBUZIONE DI POSTI ALLOGGIO SIA PER GLI STUDENTI ITALIANI E STRANIERI, SIA SPECIFICI NELL'AMBITO DELL'ASSEGNO DI STUDIO

Su n. 126 posti assegnati risultano:

n. 102 studenti in regola col bando,

n. 4 studenti a pagamento quota intera (L. 100.000 mensile),

n. 12 studenti stranieri di cui (n. 2 Palestinesi, 2 Giordani, 5 Israeliti, n. 2 Libanesi, n. 1 Iraniano).

STUDENTI OSPITATI c/o G. MEDICI: Irlandesi, Russi, Cinesi, Egiziani, Francesi, Marocchini.

3 – CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI BORSE DI STUDIO PER CORSI DI LINGUA STRANIERA

Contributi da lire 750.000 o 1.500.000 in Italia o all'estero.

Studenti risultati idonei n. 149,

così ripartiti:

Lingua Inglese	n. 103
Lingua Francese	n. 22
Lingua Tedesca	n. 11
Lingua Spagnola	n. 13

4 – CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI PER VIAGGI DI STUDIO SINGOLI

Mensa di Ingegneria. Interni

n° 7 richieste:

1 — c/o Università HARTFORD (U.S.A.) - Medicina e Chirurgia

2 — c/o Università IRVINE - California (U.S.A.) Ingegneria Elettronica

3 — c/o Università di STRATHCLYDE di Glasgow e NEW CASTLE UPON-TYNE di New Castle (SCOZIA) - Architettura

4 — c/o Università di Liegi (Belgio) Facoltà Lettere

5 — c/o Archivio internazionale brevetti industriali - Parigi - Architettura

6 — c/o Università Sorbona Parigi - Lettere (Sociologia)

7 — c/o Università Londra - Lettere

5 – VIAGGI DI STUDIO COLLETTIVI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Totale iniziative n. 14 - totale studenti partecipanti n. **678.**

1 — Austria, Ungheria, Iugoslavia - giorni 13 - Facoltà di Lettere, prof. *Marcello Rotili* - studenti partecipanti 32

2 — Mosca, Leningrado - giorni 8 - Facoltà di Lettere, prof. *Vincenzo Pacelli* - studenti partecipanti 30

3 — Milano, Monaco - giorni 6 - Facoltà di Ingegneria, prof. *Ferdinando Gasparini* - studenti partecipanti 25

4 — Parigi - giorni 9 - Facoltà di Architettura, prof. *Lucio Morrica* - studenti partecipanti 70

5 — Rimini, Urbino, Modena, Firenze - giorni 99 - Facoltà di Architettura, prof. *Benedetto Gravagnuolo* - studenti partecipanti 49

6 — Verona, Vicenza - giorni 5 - Facoltà di Architettura, prof. *Francesco Bruno* - studenti partecipanti 78

7 — Berlino Est/Ovest - giorni 5 - Facoltà di Architettura, prof. *Michele Cennamo* - studenti partecipanti 88

8 — Barcellona (Spagna) - giorni 6 - Facoltà di Architettura, prof. *Michele Cennamo* - studenti partecipanti 50

9 — Barcellona, Madrid - giorni 11 - Facoltà di Architettura, prof. *Giuseppe Gravagnuolo* - studenti partecipanti 42

10 — Germania, Olanda - giorni 10 - Facoltà di Scienze, prof. *Rosario Palumbo* - studenti partecipanti 47

11 — CERN, Ginevra - giorni 5 - Facoltà di Scienze, prof. *Paolo Strolin* - studenti partecipanti 48

12 — Svizzera, Germania, Olanda ecc. - giorni 9 - Facoltà di Economia e Commercio, prof. *Nicolino Castiello* - studenti partecipanti 44

13 — Barcellona, Spagna - giorni 5 - Facoltà di Architettura, proff. *Alberto Izzo, Camillo Gubitosi* - studenti partecipanti 35

14 — Chiusi (SI), Luciagnano (AR) - giorni 4 - Facoltà di Architettura, prof. *Camillo Gubitosi* - studenti partecipanti 40

6 – MENSE UNIVERSITARIE

Nell'anno accademico l'Opera Universitaria ha prodotto e distribuito 1.719.026 pasti, di cui 1.698.806 per l'Università « Federico II », 15.390 per l'Isef in convenzione, 4.830 per l'Accademia di Belle Arti in convenzione. Sempre con una convenzione hanno usufruito del servizio mensa, nel periodo novembre '88-maggio '90, 70 ricercatori stranieri iscritti ai corsi dell'ISVE (Istituto per lo sviluppo economico).

Fra gli altri utenti una quarantina di studenti stranieri all'interno del progetto Erasmus, ricercatori bulgari, polacchi e di altre nazionalità a Napoli per studi e ricerche; varie scuole medie superiori che hanno effettuato visite all'Università.

7 – SCAMBI CULTURALI

L'Opera Universitaria promuove scambi culturali con Università straniere nell'ambito dei programmi concordati con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura della Regione Campania ed il Ministero degli Affari Esteri.

Quest'anno sono stati realizzati scambi culturali con inglesi e belgi, uno scambio internazionale per funzionari ministeriali di vari paesi (Egitto, Russia, Francia, Inghilterra, Polonia, Bulgaria) per un corso di lingua italiana. 6 scambi sono stati attivati con studenti di varie università della Polonia (Varsavia, Torun, Breslavia) e 4 delegazioni di studenti napoletani sono stati in visita in Polonia. Inoltre, una rappresentanza di 10 studenti e 1 docente dell'Università di Linz è venuta in visita a Napoli per 12 giorni nel mese di marzo.

Servizio a cura dell'Opera Universitaria « Federico II » dell'Università di Napoli

8 – ESCURSIONI DIDATTICHE GIORNALIERE

N. 18 proposte per 41 escursioni - Studenti partecipanti n. 1.800

Facoltà di Economia e Commercio

Visita stabilimenti di Fondi (LT) e Sarno (SA), con la prof.ssa *Maria Valletrisco*

Camera dei Deputati e Corte Costituzionale, con il prof. *Ferdinando Pinto*

Facoltà di Giurisprudenza

Visita: — Area archeologica « ALBA FUCENS » Teramo con il prof. *Vincenzo Giuffrè*

Facoltà Architettura

Visite - Certosa di Padula (SA) - Cantieri cittadini con i proff. *Francesco Bruno e Aldo Capasso*

Facoltà di Scienze

Visite: Laboratori INFN Gran Sasso, Vesuvio, Agropoli, Acciaroli, Monti della Stellaria, varie visite nella valle del Sele, varie escursioni appennino Isernino con visita Museo dell'uomo preistorico, varie escursioni costa meridionale salernitana, varie escursioni appennino avellinese/potentino, visita stabilimento SQUIBB di Anagni (FR), escursioni isole e coste napoletane, escursioni su terreni del lagonegrese, subappennino dauno, flysch del Cilento, foce del Volturno e subappennino casertano. Gli studenti erano accompagnati dai seguenti docenti:

Vincenzo Scardi, G.C. Barbarino, L. Cifarelli, P. Strolin, Amalia Virzo De Santo, Anna Alfani, Giovanni Orsi, Mario Torre, E. Cocco, G. Carannante, Antonio Vallario, Mattia Guida, V. Zamparelli, Di Nocera.

Facoltà di Lettere

Visite: stabilimento Italsider con la prof. *Amalia Signorelli*

Facoltà Ingegneria

Visite: Centrale ENEL di Maddaloni (CE) con il prof. *Aldo Senatore*

Aula polifunzionale di Aerarla, nel Parco Gussone a Portici

9 – CORSI DI INFORMATICA, *DI BASE ED AVANZATO*

Vengono svolti presso la sala polifunzionale di Ingegneria, dotata di personal computer.

Studenti partecipanti a.a. 88/89 n. 43.

10 – CORSI DI FOTOGRAFIA, *DI BASE ED AVANZATO:*

Svolti presso la sala polifunzionale di Ingegneria - dotata di idonee apparecchiature, sotto la direzione del prof. *Giulio Fabbricatore.*

Studenti partecipanti a.a. 88/89 n. 79.

11 – CORSI PER RADIOAMATORI

Vengono effettuati con la collaborazione dell'ARI (Assoc. Radioamatori Italiani) e presso la sede di quest'ultima.

Studenti partecipanti n. 10.

12 – VISITE GUIDATE CON LEZIONI IMPARTITE DA DOCENTI UNIVERSITARI

N. 7 visite effettuate. Studenti partecipanti circa 1.500.

Visite:

1 Palazzo Reale, Largo Castello, Castel dell'Ovo e Foro Carolino (Proff. *Vincenzo Pacelli, Renato Ruotolo, Annalisa Porzio, Leonardo Di Mauro*).

2 Il decumano inferiore di via S. Biagio dei Librai e la stratificazione urbanistica nel centro antico (Proff. *Pasquale Belfiore, Luciana di Lernia, Vincenzo Pacelli, Silvana Savarese*).

3 Piazza del Gesù, chiesa del Gesù Nuovo, oratorio dei nobili, Santa Chiara (Proff. *Vincenzo Pacelli, Renato Ruotolo*).

4 Villa Pignatelli, Stazione Zoologica (Dott.ri *Angela Tecce, Katia Fiorentino, Alfonso Toscano*).

5 Maschio Angioino e la murazione aragonese della città (Arch. *Ugo Carughi* e D.ssa *Katia Fiorentino*).

6 L'antico foro e la chiesa ed il convento di San Lorenzo Maggiore (Prof. *Francesco Di Venuto*).

7 La certosa di San Martino, Castel Sant'Elmo (D.ssa *Katia Fiorentino*).

13 – CONCERTI TENUTI PRESSO LA SALA POLIFUNZIONALE DI INGEGNERIA

da giovani maestri del Conservatorio. Direz. artistica e concerto: Lino Costagliola ed Alberta Catalfi. Concerti di Paola Casagrande, Marcello Peluso, Carlo Vignaturo e David Romano con Vincenzo Palermo, Lucio Colella.

Concerti effettuati n. 4, studenti partecipanti circa 500.

Eseguite musiche di: Beethoven, Ravel, Liszt, Bach, Schumann, Giuliani, Moreno Torroba, Scarlatti, Debussy, Corelli, Vitali, Palermo, Wieniawsky, Skryabin.

14 – CONVENZIONI CON TEATRI CITTADINI

Servizio di nuova attivazione. Convenzioni stipulate con i teatri: BELLINI, NUOVO AUSONIA, POLITEAMA.

Convenzione da stipulare con i teatri: Sannazzaro e Cilea.

15 – ATTIVITÀ CULTURALI PROMOSSE DAGLI STUDENTI E FINANZIATE DALL'ENTE

1 CINEFORUM: ciclo di n. 10 films, registi Fellini, Spielberg, Manuelli ecc.

2 INCONTRO DIBATTITO con il prof. Arch. Paolo Portoghesi organizzato dalla CUSL (Cooperativa universitaria studio lavoro)

16 – SERVIZIO GRATUITO PRESTITO LIBRI

Ne usufruiscono circa 3.000 studenti per anno accademico. Totale libri a disposizione n. 15.000.

17 – DISPENSE

Vendita a prezzo di costo dei materiali delle dispense, stampate dall'opera su richiesta, senza fini di lucro. Di docenti universitari.

Titoli n. 115, copie stampate n. 83.000.

18 – ERASMUS

Integrazione economica dei contributi assegnati dalla CEE agli studenti che partecipano al progetto ERASMUS

Assegnate n. 6 su n. 9 richieste, per L. 7.500.000.

19 – CONTRIBUTI A PORTATORI DI HANDICAP

Contributi straordinari, cumulabili con ogni altra forma di assistenza, a favore degli studenti portatori di handicaps.

Nessuna richiesta.

20 – SUSSIDI PER STUDENTI STRANIERI

In casi eccezionali e gravissimi stati di particolare bisogno. L'opera corrisponde sussidi straordinari in servizi incompatibili con la fruizione dell'assegno di studio.

Totale studenti beneficiari **N. 142** per un importo totale **L. 31.641.000.**

Ne hanno usufruito studenti delle seguenti nazioni:

Argentina	n. 1
Giordania	n. 19
Iran	n. 12
Iraq	n. 3
Israele	n. 17
Italia	n. 69
Libano	n. 18
Venezuela	n. 1
Alto Volta	n. 2

Per un totale di 142 studenti.

A metà gennaio l'inizio dei corsi

Alla presenza del Rettore il C. di F. del 25 ottobre, « Proporrò che i lavori in Facoltà siano sospesi per fine dicembre », ha affermato Siola. Calo tendenziale nelle iscrizioni. Alcuni corsi inizieranno a novembre.

« In base ai dati in nostro possesso, al 22 ottobre c'è da registrare un calo del 20 per cento nelle iscrizioni ad Architettura rispetto allo scorso anno. Poco c'è mancato che i professori si alzassero in piedi ed applaudissero quando il Rettore ha pronunciato queste parole, nel corso del Consiglio di facoltà di mercoledì 25 ottobre. Un Consiglio per molti versi « speciale », per la presenza di **Ciliberto** e per l'importanza dei problemi trattati. Piano quadriennale e questione spazi prima di tutti. Ma non solo, visto che non poteva mancare una risposta definitiva per ciò che riguarda l'avvio dei corsi, che, ad eccezione di alcuni del primo anno, cominceranno a gennaio dopo una sospensione dei lavori che attualmente interessano la facoltà.

Sono circa le undici quando il Rettore, accompagnato dal preside Siola, fa il suo ingresso nell'Aula magna. I quaranta-cinquanta docenti presenti scattano in piedi al suo arrivo, il consiglio sembra pervaso da un insolita tranquillità, lontano dalle polemiche e dalle critiche di un passato non remoto.

Nuovi spazi per la Facoltà

Ed è infatti con una lode alla « ritrovata solidarietà tra i docenti » che si apre il discorso di Ciliberto. Sia lui che **Siola** non mancheranno di ricordare l'episodio della ragazza accoltellata a luglio da un ladro nei bagni della facoltà e le forti critiche che in seguito espresse qualche professore. « Adesso, sembra si sia trovata una soluzione al problema del controllo a palazzo Gravina, attraverso un rafforzamento del personale, così come si sta procedendo col piede giusto sul fronte dell'acquisizione di nuovi spazi e strutture », dice Ciliberto. Il discorso spazi è centrato soprattutto sull'ex educandato di piazza Bellini: « l'acquisizione e l'arredo di uno spazio iniziale di 4.500 mq. è stato per noi un sacrificio non indifferente, alla fine dovremmo però poter contare su un'area complessiva di circa 7 mila metri quadrati. Ma — precisa il Rettore — questo spazio deve essere messo a disposizione della didattica e non solo dei dipartimenti ».

Ogni anno 1.000 studenti in più

Nel suo intervento di apertura il preside aveva spiegato a proposito dell'edificio di piazza Bellini: « Tre nuove aule più un'area per la progettazione, attrezzata quindi

Palazzo Gravina: un cantiere

con tavoli da disegno, saranno ricavate da questo primo spazio. Il tutto dovrebbe essere disponibile entro 60-70 giorni ». Proprio a piazza Bellini troveranno posto pure il Dipartimento di Storia e restauro, anche se non a breve scadenza. Il loro trasferimento garantirebbe così un uso esclusivamente didattico di palazzo Gravina. Sono queste le direttrici lungo cui ci si sta muovendo nel tentativo di decongestionare una facoltà che, se le cose non fossero cambiate, non avrebbe molto probabilmente retto l'arrivo di un migliaio e passa di nuovi iscritti. « Nella nostra facoltà — aveva esordito Siola — ogni anno si iscrivono mediamente 1500 ragazzi e si laureano in 500; ciò significa un accumulo di mille studenti ogni anno ». Una popolazione studentesca in continuo esubero quindi, un problema drammatico di sovraffollamento che ha reso inevitabile adottare per quest'anno una nuova strategia. Quale? « Ci muoviamo intorno ad una multipolarità nel centro storico ». Una « multipolarità » che ha i suoi capisaldi in palazzo Gravina, palazzo Latilla in via Tarsia, via del Chiostro (prossima sede di Conservazione) e la chiesa sconsacrata dei SS. Demetrio e Bonifacio in vico Banchi nuovi. Qui troverà posto nel giro di un paio di mesi la nuova Aula magna, « destinata ad avere un ruolo primario nella cerimonia per le tesi di laurea, che sarà ripristinata in tutta la sua solennità ».

Un nuovo Corso di Laurea

Il discorso non poteva non cadere sul Piano quadriennale e sulle attese deluse di avere una seconda facoltà di architettura a Napoli. La tendenza generale è di dimenticare le vivaci critiche che hanno infiammato l'ateneo nello scorso luglio e di guardare al futuro salvando il salvabile. Una posizione ben sintetizzata da Ciliberto: « la questione è chiusa per quanto riguarda le cose non ottenute. Bisogna adesso essere in grado di saper gestire ciò che invece si è ottenuto ». Con « un'operazione di fantasia », spiega il Rettore, si è pensato ad un corso di laurea in architettura da inserire nella costituenda facoltà di Scienze ambientali. Un nuovo corso, dal titolo in fieri di « Progettazione dell'ambiente umano », che nascerebbe con lo scopo dichiarato di decongestionare palazzo Gravina. Un'idea, non più di una semplice ipotesi, per la quale però il dipartimento di Conservazione, attraverso un intervento del suo direttore, **Attilio Belli**, ha già espresso « un interesse didattico e culturale ».

Sul finire del suo intervento il Rettore si è riservato un preciso accenno critico al Piano: « Non si può sperare che una nuova facoltà a Bari possa dare sollievo all'affollamento che c'è a Napoli quando gli studenti di Bari iscritti ad Architettura da noi sono solo lo 0,5% del totale ».

I corsi

Il Consiglio del 25 ottobre era atteso da docenti e studenti anche per avere una risposta concreta alla domanda: quando cominceranno i corsi? Sin da settembre infatti ci si è resi conto che lo stato dei lavori a Palazzo Gravina era tale da condizionare inevitabilmente l'avvio delle lezioni. Il preside ha spiegato adesso che chiederà alla ditta che sta conducendo i lavori di sospenderli a fine dicembre per riprenderli verso maggio-giugno. I corsi cominceranno così a gennaio, dopo la prima decade considerando la ricorrenza delle feste natalizie.

Ma non tutti i corsi cominceranno in ritardo. Faranno eccezione infatti quelli di Analisi e Storia del primo anno che inizieranno a novembre nei locali del cinema Adriano. In questo modo, si cerca soprattutto di non ritardare eccessivamente il contatto delle matricole con la facoltà. Spetta quindi alla commissione diretta dal prof. **Alfonso Gambardella**, e composta da rappresentanti degli studenti e dei dipartimenti stilare un primo orario per questi corsi con « partenza anticipata ».

Una notizia, quella del rinvio dei corsi, già annunciata peraltro molti in facoltà ricordano che ad Architettura l'anno accademico non si è aperto mai regolarmente a novembre), ma che non ha mancato di suscitare perplessità e interrogativi nei docenti presenti. Il prof. **Arcangelo Cesarano** ha fatto notare come cominciando a gennaio i corsi, questi ultimi non potranno finire che in ritardo, a giugno nella migliore delle ipotesi. Una considerazione che è sembrata essere condivisa da tutti i presenti. Un invito alla pazienza è stato espresso dal Rettore: « Capisco le vostre preoccupazioni — ha detto rivolgendosi ai docenti —, ma bisogna rendersi conto che si tratta di lavori necessari. D'altra parte Architettura non è la sola ad essere interessata da operazioni di questo genere, perché lo stesso avviene ad Economia e a Veterinaria ». Un incontro tra Ciliberto, Siola e i rappresentanti dell'Infrasud, la ditta responsabile dei lavori, è stato fissato per martedì 7 novembre per chiedere e accordarsi sulla sospensione delle operazioni di ammodernamento di palazzo Gravina.

Piero Trombino

Cosa cambierà con i lavori

Nell'ambito dei lavori che si effettueranno alla Facoltà di Architettura, sono previste modifiche anche nella sala Presidenza e nella Biblioteca. L'architetto Pinto, responsabile dell'Ufficio Tecnico delle facoltà di Architettura, Giurisprudenza, Scienze e Medicina I, garantisce che i lavori verranno effettuati in queste aree, durante le feste Natalizie oppure nel mese di luglio del 1990.

Anche la Segreteria sarà sottoposta a lavori, e infatti prevista una modifica dell'impianto elettrico e uno spostamento degli uffici al 2 piano e l'installazione al 1 piano degli sportelli della segreteria per gli studenti, in vista dell'utilizzo di computer per il rilascio di certificati. Il tutto dovrebbe avvenire nel giro di 15 giorni o un mese.

Ritornando alla Facoltà le modifiche previste riguardano la collocazione del Centro Stampa che sarà posto al pian terreno dove sarà anche creata una uscita di sicurezza. Sempre prevista per Luglio la creazione di un secondo ascensore necessario e utilizzabile da portatori di handicap e il rinnovo dei servizi igienici che però resteranno collocati dove sono ora.

L'Aula Magna sarà spostata nel giro di un paio di mesi presso la Chiesa sconsacrata dei SS. Demetrio e Bonifacio. Il preventivo delle spese previste per tutti i lavori presso la Facoltà di Architettura si aggira intorno al miliardo e mezzo.

Daniela Sommella

LIBRERIA CLEAN
• libri • riviste • manifesti • di architettura
via d. lioy 19 (p.zza montecoliveto), napoli ☎ 552419
clean edizione casa editrice, via s. pasquale a chiaia 35, napoli ☎ 416369

All'arrembaggio degli esami

Tra le cattedre più 'gettonate'. Le difficoltà di gestione per esami con mille prenotazioni. Qualche cattedra affollata sarà sdoppiata

Continua alla Facoltà di Architettura « l'arrembaggio » ad alcuni esami che sono praticamente « presi d'assalto » da una folla sterminata di studenti.

Abbiamo chiesto ai docenti che risultano essere i « più gettonati », cosa ne pensano di questa loro « fama » e quali sono secondo loro i rimedi da applicare.

Il prof. **Italo Ferraro** docente di *Caratteri tipologici dell'Architettura*, sostiene che una tale affluenza è spiegabile sia perché il programma è molto chiaro e definito, sia perché è uno dei pochi esami complementari teorico.

Durante l'anno Accademico 1988/89 si sono prenotati per sostenere questo esame ben 920 studenti; considerando che agli esami era indispensabile l'ausilio dei cultori della materia e proprio questi ultimi erano in sciopero, la situazione è precipitata.

Per questo prossimo anno accademico la situazione però dovrebbe cambiare, considerando l'introduzione di un nuovo corso e quindi lo sdoppiamento della cattedra. Il professore tiene esami ogni Martedì e spera di terminarli tutti entro Marzo.

Il prof. **Romano Lanini**, docente di *Diritto e Legislazione Urbanistica*, ha accettato la supplenza per l'anno accademico 1988/89 di questa cattedra ma si è pentito poco dopo: « nel nuovo piano di studio questa materia è presente in tre indirizzi su quattro. Il che vuol dire che una elevatissima percentuale di studenti può scegliere di inserire nel proprio piano di studio questo esame ».

Ecco spiegato il sovraffollamento; addirittura si è raggiunta la cifra di mille studenti prenotati. Il docente ha già tenuto venti sedute d'esame e per operare una sommaria divisione ha deciso di aprire le prenotazioni e di accettarne fino a 200 e non oltre.

È comunque disposto a tenere gli esami fino a Febbraio/Marzo ma, come aveva già affermato all'inizio dello scorso anno accademico, non ha più intenzione di accettare la supplenza che si è rivelata una « brutta gatta da pelare »!

Storia dell'Architettura Contemporanea... altro esame superaffollato e richiesto. La prof.ssa **Gaetana Cantone**, titolare della cattedra, ha tenuto quest'anno regolarmente il corso e nella sessione estiva non ci sono stati grandi problemi.

Dal 3 Ottobre però, pur essendo stata fissata una seduta a settimana, si è venuta a creare una situazione caotica. Si sono prenotati per sostenere quest'esame circa 1400 studenti tra cui laureandi, studenti intenti a sfuggire alla naja e studenti che aspiravano all'assegno di studio, come sostiene la prof. Cantone.

Affollamento ad Architettura

Tutti casi « urgenti » e quindi si è verificato un vero e proprio assalto. La professoressa li ha così suddivisi in tre elenchi esaminandone venti ogni seduta.

Considerando il già alto numero dei prenotati si è venuta a creare una situazione di squilibrio che ha determinato un « putiferio » tra gli studenti, che prenotati tra luglio e ottobre, sostennero l'esame tra febbraio e marzo!. La professoressa ha comunque assicurato di continuare gli esami portandone a termine circa 40 ogni appello per un totale di 200 studenti esaminati al mese.

Ha però aggiunto che il prossimo anno accademico le cose cambieranno considerando che la cattedra verrà divisa con il prof. Benedetto Gravagnuolo, il che vorrà dire migliore distribuzione tra gli studenti. Tutto a vantaggio della didattica e del corso.

Andiamo all'esame di *Estimo* i cui docenti sono i professori **Luigi Fusco Girard**, e **Almerico Realfonzo**.

Il corso del prof. Fusco Girard è seguito da circa 150 studenti, almeno i primi tempi. Poi il numero diminuisce col passare dei giorni, finché non si arriva agli esami dove il numero lievita nuovamente.

Gli appelli sono in genere fissati all'inizio del mese. Le prenotazioni risultano numerose ma poi alla fine sono pochi gli studenti che realmente sostengono l'esame. Ad ottobre per impossibilità logistiche l'esame si è svolto nel Dipartimento in una piccola stanza ma comunque alla presenza di due e più studenti oltre naturalmente all'esaminato e al professore. Il docente ha anche la supplenza di *Economia Urbana e Regionale* e intende redistribuire alcuni argomenti che saranno accennati in Estimo e approfonditi poi nell'altra disciplina.

Le prenotazioni per sostenere l'esame con il prof. Realfonzo devono essere effettuate uno/due mesi prima e l'ordine seguito è quello cronologico. Il docente tiene un corso fondamentale seguito in genere da un buon numero di studenti anche se gli iscritti complessivi ai corsi tenuti dai due professori sono circa un migliaio.

« La causa principale dell'affollamento a questo esame è che sono solo due le cattedre mentre il numero degli studenti che intendono sostenerlo è elevatissimo. Basti pensare che durante l'anno sono state effettuate ben 90 sedute di esami e il numero degli studenti comunque non accenna a diminuire ».

Novità dalle cattedre

Abbiamo ascoltato altri docenti per conoscere le ultime novità previste per il nuovo anno accademico.

Il prof. **Giuseppe Esposito** terrà anche per quest'anno la supplenza della cattedra di *Tecnologia dei Materiali da Costruzione*. Il programma prevede la frequenza al corso durante il quale verrà assegnato un tema che, sviluppato durante l'anno, permetterà di accedere all'esame nel mese di Luglio.

Per chi non segue e per i fuori corso è previsto il superamento di una prova grafica nelle sessioni autunnali e straordinarie che consiste in una serie di quesiti, ovviamente compresi nel programma, il cui superamento permette l'accesso alla prova orale.

I quesiti dell'ultima prova (23 ottobre) trattavano argomenti a carattere generale come le pietre naturali, il cemento armato, strutture in acciaio e calcestruzzo.

La prova orale si è tenuta poi il 6 novembre.

Il prof. Esposito è titolare anche di un'altra cattedra: quella di *Unificazione edilizia e prefabbricazione*. Per questa prevede un approfondimento maggiore ed una ricerca più accurata sulla prefabbricazione.

La prof.ssa **Giacinta Jalongo**, di *Urbanistica II*, non prevede cambiamenti nel programma. Fino ad oggi già conta 248 studenti iscritti, al corso previsto per il nuovo anno accademico.

Il docente non ritiene che il sovraffollamento sia un fenomeno preoccupante anche perché gli esami sono stati esauriti quasi tutti nel mese di Luglio. Il 17 Novembre ci sarà comunque una seduta di esami che molto probabilmente chiuderà l'anno.

Incontro con le matricole

Lunedì 13 novembre, organizzato dai Riformisti per i diritti dello studente, ci sarà un incontro con le matricole al cinema Adriano. Interverranno il preside Uberto Siola e i docenti della Facoltà.

Pagina a cura di **Daniela Sommella**

Libreria
LOFFREDO
al Vomero.

•Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
•Libri di cultura varia.
•Buoni scolastici.

Ingresso libero.

Libreria
LOFFREDO
al Vomero.
Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 241521/243534

In arrivo nuovi docenti

Questa ed altre novità dal Consiglio

Docenti in arrivo, sdoppiamento di alcune importanti cattedre, richiesta dei dottorati di ricerca: queste le più importanti delibere dell'ultimo Consiglio di Facoltà, riunitosi il 24 Ottobre. Tra i nuovi docenti troviamo il professore **Donato Gagliardi**, Preside della Facoltà di Lettere della Basilicata, che occuperà la cattedra di *Letteratura Latina* del Corso di Laurea in Filosofia.

Anche il Corso di Laurea in Lingue avrà una sua cattedra per la suddetta disciplina, che sarà ricoperta però da un docente già di ruolo in facoltà. Si tratta del prof. **Giovanni Polara**, di Storia della Letteratura Latina Medievale. L'altro importante acquisto di Lettere, perché comporterà lo sdoppiamento (tanto atteso) della cattedra di *Storia medievale*, è il professore **Antonio Vitolo**, docente dell'Università di Chieti.

Dottorati di ricerca per il 6° ciclo: il secondo punto all'ordine del giorno del Consiglio. Per quanto riguarda quelli già esistenti, queste le proposte confermate: Filosofia (Coordinatore **Giuseppe Cantillo**); Metodologia delle Scienze Relazionali (Coordinatrice **Elisa Zeuli Fraunfelder**); Storia: Storia della Società Europea (**Mario Del Treppo**); Italianistica: Letteratura meridionale (**Pompeo Giannantonio**); Filologia Greca e Latina (**Marcello Gigante**), Storia Antica (**Giorgio Jossa**).

Quest invece i dottorati di ricerca di nuova istituzione: Storia ed analisi delle culture musicali (**Diego Carpitella**); Discipline Storiche dell'arte medievale, moderna e contemporanea. Storia della critica delle arti figurative nell'Italia Meridionale (**Fiorella Scricchia Santoro**); Sociologia dei processi di innovazione nel Mezzogiorno (**Enrico Pugliese**); Filologia Romanza e linguistica (**Alberto Varvaro**).

Aula di Lettere a corso Umberto

Successivamente il Consiglio ha approvato la graduatoria dei lettori di madrelingua straniera che sarà resa nota solo quando la facoltà avrà stabilito il numero dei posti da assegnare. Avranno precedenza i lettori che hanno già svolto attività didattica nella Facoltà.

Delle dimissioni del prof. **Agostino Ziino** dalla Commissione di Ateneo e delle elezioni di un professore ordinario (discipline storiche) si parlerà nella prossima seduta del Consiglio.

Ilaria Peluso

Novità dalle cattedre

« Nella speranza che quanto prima i corsi abbiano inizio, abbiamo chiesto ad alcuni professori della facoltà notizie su eventuali variazioni di programmi e di testi ed inoltre se il corso presenterà caratteristiche diverse rispetto a quello dello scorso anno accademico.

Per gli studenti del professor **Ettore Lepore** docente di *Storia romana* nessun cambiamento. « Il programma riguarderà Cicerone politico. Come ogni anno poi gli studenti si divideranno in gruppi e lavoreranno su un tema in particolare. Non ci saranno grandi variazioni per quanto riguarda il corso; il mio metodo mi sembra adeguato alle richieste degli studenti. Mi sembra inutile quindi un suo cambiamento ».

La professoressa **Gioia Rispoli** (*Filologia greca e latina*) prenderà in esame per la parte monografica il Fedone di Platone. « Lo studieremo attraverso le varie edizioni che di questo testo si sono avute dal terzo secolo a.C. ai giorni nostri. Quest anno poi opereremo una variazione nel nostro metodo di lavoro: ci recheremo infatti in biblioteca per conoscere più approfonditamente le tecniche di ricerca filologica. Saremo a disposizione degli studenti fin dall'inizio dei corsi, tutti i giorni ».

Il professor **Alfonso Scirocco** (*Storia del Risorgimento*) non porterà modifiche per quanto riguarda i programmi. E però in attesa che arrivi in libreria il libro di John Davis sull'ordine pubblico. I corsi presenteranno la stessa metodologia dell anno scorso: studenti e docente si recheranno per una serie di seminari presso l'Archivio di stato.

La professoressa **Agata Pi-romallo** (*Pedagogia e Psicologia delle comunicazioni di massa*) non gestirà direttamente il proprio corso in quanto impegnata a Parigi nell'ambito del progetto Erasmus. « Dei miei studenti si occuperà per quanto riguarda la gestione dei seminari il Professor Sarracino, mentre la mia equipe di assistenti si occuperà dello sviluppo del corso. Il testo base sarà sempre « Dal mito al paradosso » mentre tutti gli altri testi cambieranno. Ma questa non è una novità per quanto riguarda la didattica da me adottata; a causa del continuo divenire della materia è necessario tenersi sempre aggiornati. Svilupperemo poi l'aspetto didattico dei media, discorso legato alla didattica pedagogica, che sembra particolarmente gradito agli studenti ».

Gianfrancesco Raiano

Lavori in corso: si rinviano i corsi

Rinviata quest'anno la data d inizio dei corsi. Le lezioni, infatti, anche se la notizia non è ancora ufficiale, dovrebbero iniziare il 1° dicembre. I motivi di questo ritardo? La ristrutturazione di alcune aule e l'apertura di nuove sedi in Corso Umberto. Alcuni corsi in realtà già potrebbero iniziare, perché molte aule sono pronte. Tuttavia per evitare problemi, si è preferito fissare un'unica data.

Gli studenti così a titolo d'informazione, possono trovare per consolazione un laconico avviso. « L'inizio dei corsi è rimandato per difficoltà logistiche derivanti dalla temporanea inagibilità di alcune aule »!!

• **RIELETTO FRANCHINI** — Durante il Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia del 30 ottobre è stato rieletto all'unanimità presidente il professor **Raffaello Franchini**. Il docente, nato a Napoli il 5 ottobre del 1920, è titolare della II cattedra di Filosofia Teoretica.

Il 23 Ottobre si sono svolte le elezioni per la formazione della nuova giunta di dipartimento di Filosofia. I componenti della giunta sono i professori ordinari **Raffaello Franchini, Giovanni Casertano, Giuseppe Cantillo, Giuseppe Cacciatore**; i ricercatori **Clementina Gily** e **Antonio Scocozza** e gli associati **Francesco Borrelli, Giuseppe Acocella** e **Michele Malatesta**. Come nuovo direttore è stato eletto, in sostituzione del professor **Aldo Masullo**, il docente **Giuseppe Cantillo** che, nato a Salerno il 19 marzo 1940, è titolare della cattedra di Filosofia Teoretica.

• **ESERCITAZIONI DI LETTERATURA GRECA** — Sono già cominciate per la cattedra di Letteratura Greca del prof. **Garzya** le esercitazioni. Questo il calendario:

Lunedì ore 12-13 Tucidide (dott. Galli) Aula 103; ore 12-13 Poeti lirici (dott. Matino) Aula 102

Martedì ore 12-13 Omero (dott. Capone) Aula 103; ore 13-14 Corso di Greco avanzato (dott. Masullo) Aula 103

Mercoledì ore 12-13 Metrica Greca Aula 103; ore 13-14 Euripide (dott. Carli Bizzano) Aula 103

Il docente comunica che è previsto su richiesta un corso di iniziazione alla lingua greca. Gli studenti interessati ne richiederanno l'istituzione entro il 30 novembre. Inoltre, dall'ottobre 1989 agli esami non saranno più accettati programmi anteriori all'anno accademico 1985/86.

• **LE LEZIONI DELLA FDP** — Dal 6 novembre sono iniziate le lezioni della Fascia Propedeutica di Dipartimento (FPD). Le lezioni che proseguono dalle ore 9,00 alle 13,00 si svolgono nelle aule 342 (III piano), 345 (III piano) 410 (IV piano).

Dal Martedì 14 fino a Venerdì 17, le lezioni dalle ore 9,00 alle 12,00 resteranno invariate, mentre dalle 12,00 alle 13,00 Bibliografia sostituirà Filologia.

Gli studenti sono stati suddivisi secondo le iniziali del cognome: AULA 410 da A a Demofonti; AULA 342 da De Rosa a L; AULA 345 da M a Z.

• **SEMINARI** — Il 18 novembre avrà inizio la Lectura Patrum Neapolitana a cura di Antonio Nazzaro e Antonia Tuccillo. I seminari dureranno fino a maggio.

Notevoli gli ospiti di questi incontri che si svolgeranno in Vico delle Fate a Foria. Saranno presenti, infatti, docenti dell'Università di Napoli, Giorgio Jossa, La Sapienza di Roma, Paolo Siniscalco, Antonio Quacquarelli, dell'università di Venezia, Massimo Cacciari.

Il primo incontro, fissato per il 18 novembre, sul tema « La fede e le ragioni della non credenza », si svolgerà alle ore 17, eccezionalmente, nel salone dell'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re sito in Piazzetta S. Giuseppe dei Nudi, 77 Napoli.

Ilaria Peluso

Annunci datati

(G.R.) Le bacheche ci sono ma gli annunci sono un po' troppo datati. È questa la situazione delle bacheche di Lettere, in cui è raro trovare annunci relativi all'anno accademico in corso.

Si corre quindi il rischio di un errata informazione o il disorientamento di chi legge. Qualche esempio?

Dalla bacheca di storia moderna: « La professoressa **Carla Russo** darà inizio alle lezioni per l'anno accademico 1986/1987 il giorno 21 novembre ».

Oppure dalla bacheca di archivistica e da quella di paleografia abbiamo potuto rilevare una gran quantità di fogli ingialliti riguardanti l'anno accademico 1986/1987.

Altra perla? Negli avvisi del Dipartimento di **linguistica generale** c'è il calendario d'esame per l'anno 1986/1987, in più una sfilza di avvisi senza data in cui per decifrare ci si affida all'istinto del lettore.

Pugliese: da via Rodinò non ci muoveremo

La linea e quella della continuità. « Puntiamo in modo particolare ad una più forte integrazione del Corso di Laurea in Sociologia nell'ambito della Facoltà di Lettere e Filosofia e ad un rafforzamento scientifico e didattico ». Così è cominciato il nostro incontro con il prof. **Enrico Pugliese**, neo-Presidente del Corso di Laurea in Sociologia, eletto all'unanimità lo scorso 10 ottobre.

Il docente, che entrerà in carica dal 13 novembre, è titolare della cattedra di Sociologia del lavoro dal 1984. Ha inoltre ricoperto la carica di Direttore del Dipartimento di Sociologia dal 1985 al 1987. Proviene dalla scuola di Portici (Centro di specializzazione e ricerche economiche per il Mezzogiorno), e stato allievo del prof. **Manlio Rossi Doria**. Il prof. Pugliese è particolarmente interessato a tematiche riguardanti il mercato del lavoro ed i problemi della disoccupazione. Varie le sue pubblicazioni tra le quali ricordiamo *Agraria Mezzogiorno e mercato del lavoro, I braccianti agricoli in Italia, I giovani tra scuola e lavoro nel Mezzogiorno*. Attualmente il prof. Pugliese è impegnato in una ricerca sui lavoratori immigrati. Il lavoro, al quale partecipano molti studenti, ha dato adito a varie tesi di laurea. Inoltre è in corso uno studio sulla disoccupazione con particolare riferimento alla condizione dei giovani nel Mezzogiorno.

Continuiamo il nostro discorso con il docente: « Riteniamo che il Corso di Laurea in Sociologia abbia raggiunto un elevato livello di legittimità sia nella Facoltà che nella città. Aver raggiunto la legittimità non significa comunque che siamo totalmente soddisfatti della situazione ». Sulle voci che circolano relativamente ad un nuovo cambio di sede: « Per il momento non ho notizie definitive. Penso comunque dobbiamo restare nell'edificio di via Rodinò, assegnatoci lo scorso anno. Ritengo che una scelta del genere sarebbe irrazionale, ingiusta, antieducativa. Un ulteriore spostamento di sede risulterebbe un attentato al diritto allo studio per gli studenti, un'azione scorretta nei confronti dei docenti. Escludo comunque questa possibilità. Con il termine dei lavori in corso dovremmo ottenere un grado di agibilità maggiore ».

Sulla questione tesi di laurea: « Dare e seguire le tesi è un dovere del docente, dovere per cui si viene pagati. I docenti che trovano il modo di ridurre il numero di tesi a loro assegnate, commettono un vero e proprio reato; andrebbero accusati di omissione di atti di ufficio. Si dovrebbe invece fare in modo di proporre tesi migliori ».

Una Scuola per assistenti sociali

La notizia è stata data durante il Consiglio di Facoltà dello scorso 24 ottobre. Da quest'anno la Facoltà di Lettere e Filosofia si arricchirà di un corso universitario per assistenti sociali ovvero di una **Scuola diretta a fini speciali**. La scuola è prevista nella legge 382 dell'80. Ne abbiamo parlato con il prof. **Acocella**, docente di Storia delle Dottrine politiche, vicedirettore della stessa. « *Questo è un corso a tutti gli effetti universitario. A differenza degli altri, ha durata triennale e rilascia al termine un diploma. Vi si accede secondo le norme ed i titoli che sono richiesti dall'Università. È parallelo alla laurea* ». Ma da quale esigenza nasce? Il docente ci ha spiegato: « *Ha il fine di stabilizzare e purificare un settore, quale quello dell'assistenza sociale, che soprattutto in Campania è soggetto ad una forte speculazione. Abbiamo cercato di dargli un corso legale* ». Direttrice sarà la prof. **Amalia Signorelli** che probabilmente verrà sostituita dal prof. Acocella per questo primo anno, durante il quale sarà in congedo. Le lezioni prenderanno il via dagli inizi di gennaio. Le iscrizioni sono aperte fino al 30 dicembre, almeno per questa volta. È previsto un tetto massimo di 60 iscritti. Il Corso è afferente ai Dipartimenti, nel nostro caso a quelli di Filosofia, Storia e Sociologia a cui è affidata quindi l'organizzazione didattica. La Scuola, approvata con un D.P.R. del 4/5/89, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18/9/89, prevede 15 discipline obbligatorie e 3 a scelta dello studente. Le obbligatorie a loro volta si distinguono in 8 professionali e 7 di base. Le discipline professionali sono: Principi e fondamenta del servizio sociale; Metodologia e Tecniche del servizio sociale (I, II, III); Programmazione, amministrazione e organizzazione dei servizi sociali (I, II); Ricerca applicata al servizio sociale; Politica dei servizi sociali. Ecco le 7 discipline di base: Diritto privato (con particolare riferimento al Diritto di famiglia); Diritto pubblico (con particolare riferimento all'organizzazione della Pubblica Amministrazione); Politica e legislazione sociale; Psicologia e Sociologia della devianza; Istituzioni di Sociologia; Medicina sociale ed igiene; Psicologia dello sviluppo con elementi di psicopatologia. Lo studente inoltre dovrà scegliere tre discipline tra le quattro proposte a discrezione della scuola ogni anno.

Le discipline opzionali sono le seguenti: Antropologia culturale, Diritto penale, Diritto penitenziario, Economia politica, Igiene mentale e psichiatria, Psicologia dei gruppi e delle istituzioni, Psicologia sociale, Sociologia della famiglia, Statistica sociale, Storia delle istituzioni politiche.

« *È un corso* — continua il prof. Acocella — *professionalizzante, a differenza dei corsi di laurea che hanno invece un fine culturale* ». Molti gli ostacoli trovati per la sua realizzazione. La Facoltà di Lettere e Filosofia metterà a disposizione della Scuola le strutture, facendo perno sui tre dipartimenti. Il personale non docente sarà fornito dall'Università degli Studi di Napoli « Federico II ». I docenti delle discipline di base saranno parte della stessa Università; per le discipline professionali, dato il carattere specifico, potranno essere incaricati docenti che non rientrano nell'ambito accademico. Il prof. Acocella ha concluso: « *Questa scuola è un gran bene. Ho incoraggiato ed ho seguito sin dall'inizio l'iniziativa. Spero faccia da elemento di chiarificazione per questo settore, fino ad ora affidato al dilettantismo ed al clientelismo* ».

Commissione Piani di Studio

Il 15 novembre presso la sede di via Rodinò si riunirà dalle 10,30 alle 12,30 la Commissione « Orientamento e Piani di studio ».

Iniziano i corsi ... sovrapposti!

Dal 15 novembre iniziano i corsi. Ad uno sguardo generale dell'orario delle lezioni ancora una volta non è difficile notare i problemi che si porranno a coloro che intendono seguire. Le difficoltà sorgono per la sovrapposizione di alcuni corsi e la mancanza di continuità delle ore di lezione.

Abbiamo cercato di evidenziare la situazione per gli studenti del primo biennio.

Per gli iscritti al primo anno: chi ha intenzione di seguire Storia contemporanea ed alcuni degli altri corsi dovrà prepararsi a trascorrere gran parte della giornata all'Università. Il prof. **Macry** terrà il proprio corso il lunedì alle 10. Per seguire Psicologia e Statistica bisognerà attendere un po', appena fino alle 15. Il martedì la situazione si complica. Storia contemporanea termina alle 11. Antropologia culturale ha inizio alle 17. Il mercoledì la discontinuità è ammortizzata da una lezione di Antropologia alle 11. Bisognerà comunque aspettare fino alle 16 per seguire il corso di Sociologia I. Voleva essere solo un esempio. Il panorama si complica per i corsi del II anno. Le ore di lezione risultano spesso accavallate. Il corso più penalizzato, Sociologia II. Le lezioni della prof. **De Leonardis** il lunedì alle 10 si troveranno a competere con quelle di Lingua e Letteratura inglese; il mercoledì sempre alle 10 ma con la prof. **Caliccia** ed il suo corso di Economia Politica. Seguire i corsi: buon consiglio, ma si può?

• **AULA 8: UNA SEDIA PER 5.** 150 studenti per 30 posti a sedere. Questo il risultato dopo un rapido calcolo sugli studenti che in media seguono il corso di Antropologia culturale, le cui lezioni si dovrebbero tenere il mercoledì presso l'aula 8. Siamo andati a visitare la nuova struttura sita in via Rodinò 30, dove da quest'anno si svolgeranno alcune lezioni. Gli studenti di Sociologia, almeno alcuni, già conoscono quest'aula nella quale si sono svolti fino ad ora solo degli esami. Ricorderanno la difficile permanenza anche in quelle occasioni. Sembrerà strano ma un'aula in più significa, in questo caso, spazio in meno. L'aula 8 è fornita infatti di appena 30 posti. Una sedia a chi arriva primo? Conoscendo lo spirito degli studenti in Sociologia prevediamo una sedia divisa in cinque.

• **D'AGOSTINO: ANCORA NOVITÀ.** Dopo la prova scritta introdotta lo scorso mese di maggio, ancora novità presso la cattedra di Sociologia I del prof. **D'Agostino**. Gli studenti dovranno sostenere le due prove, (scritta e orale) in cui consiste l'esame, durante la stessa seduta. Questo a partire dal mese di novembre. Come ha spiegato il docente, durante la prova orale di ottobre, non è possibile che chi sostiene la prova scritta durante una seduta trasporti la prova orale a tre quattro mesi di distanza dalla prima. I testi sulle premesse epistemologiche e concetti fondamentali vengono facilmente dimenticati. Sostenendo le prove contemporaneamente si può avere una panoramica generale dell'intero programma.

Riportiamo i quesiti proposti per la **prova scritta di ottobre**: la relazione tra cultura e simbolo; ruolo e istituzione; ceto sociale; descrizione del modello evoluzionistico del mutamento sociale; concetto di modernizzazione, il sistema delle sanzioni; la spiegazione causale; la spiegazione nomologico-deduttiva, il conflitto intra-ruolo; il feed-back nella comunicazione.

Le prossime prove scritte sono previste per il 7 dicembre, dalle 10 alle 12 presso l'Aula Vanvitelliana.

• **IL CAOS DEL 30.** Martedì 30 ottobre a Sociologia, aria di caos, come non si viveva da luglio. Molti gli esami sostenuti nella giornata. Tra gli altri Economia politica, Antropologia culturale, Sociologia del lavoro. La situazione è stata affrettatamente organizzata grazie a spostamenti di aule, scrivanie, sedie.

Studenti e docenti si sono mostrati abbastanza infastiditi dalla disorganizzazione. La situazione è ulteriormente peggiorata dopo l'annuncio della prof. Signorelli: il Corso di Laurea in Sociologia ancora una volta verrà spostato in altra sede. Gli studenti, appresa la notizia, hanno manifestato il proprio disappunto. Sono state organizzate nei giorni scorsi riunioni durante le quali è stata discussa la questione.

• **SIGNORELLI IN CONGEDO.** La seduta di esame di ottobre è stata l'ultima cui fino al prossimo anno accademico alla quale la prof. Signorelli ha partecipato. La professoressa in anno sabatico sarà sostituita dalla prof. Lospinoso sin dalla seduta del prossimo 22 novembre. La Commissione esaminatrice alla cattedra di Antropologia culturale non subirà ulteriori modifiche.

• **È ARRIVATO IL TELEFONO.** Finalmente ad un anno dal trasferimento del Corso di Laurea in Sociologia dall'Università centrale a via Rodinò, sono stati installati i telefoni. Ne sono forniti la Presidenza e la portineria. I sigg. Molinaro e Astarita rispondono al 5543229.

Sociologia è a cura di **Iolanda Verolino**

Il CUN approva la tabella XXI per Fisica

Nove indirizzi, più spazio alle tesi come momento qualificante

L'introduzione al quarto anno di due insegnamenti semestrali a scelta dello studente, in modo da portare il numero degli esami complessivi da diciotto a diciannove, e la possibilità di mantenere la qualifica di studente in corso anche al quinto anno per dare più spazio al lavoro di tesi. Queste le proposte più importanti della Comunità dei Fisici rielaborate dal Comitato di Scienze ed approvate dal Cun, in risposta alla Ministeriale del 13 giugno 1986 con la quale si trasmetteva la bozza della nuova Tabella XXI, sul riordino del Corso di Laurea in Fisica.

Il Comitato di Scienze ha preso in esame le osservazioni delle 19 Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali italiane, che hanno preso posizione sull'argomento. Sulla tabella XXI solo una ha espresso parere favorevole, 14 hanno espresso parere categoricamente negativo, 7 hanno richiesto il passaggio a 5 anni (fra queste anche la Facoltà di Napoli) e 4 hanno richiesto una quantità tale di modifiche da rappresentare una ristrutturazione della proposta della Commissione nominata dal Ministro.

Molte Facoltà hanno auspicato inoltre un approfondimento del tema da parte degli organi competenti, in particolare della SIF (Società Italiana Fisici).

Il Comitato di Scienze dopo aver preso visione delle varie posizioni ha così rielaborato un nuovo progetto proponendolo al CUN (Consiglio Universitario Nazionale) che lo ha approvato a sua volta nel settembre scorso, passandolo poi al Ministero.

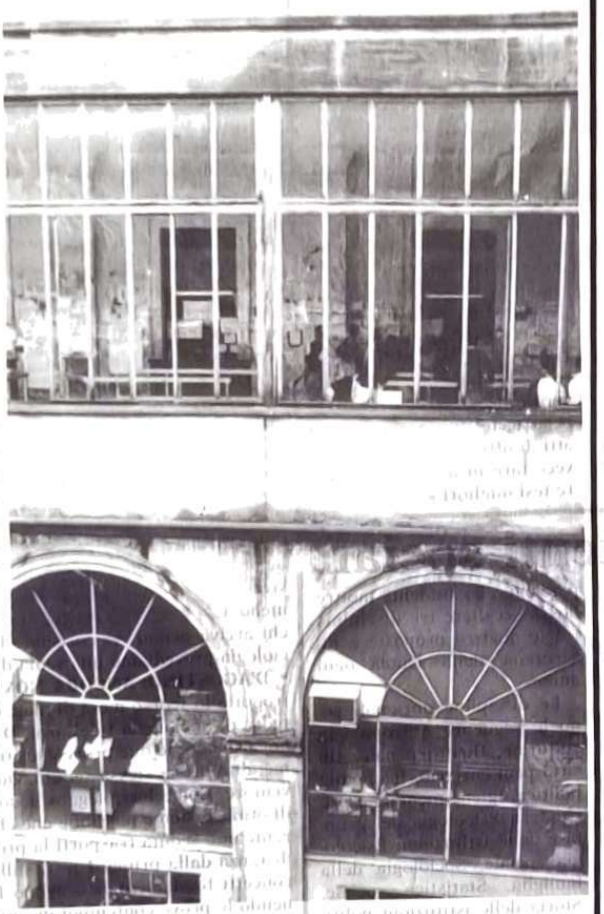
Si è insistito in particolar modo su un ordine di studi più flessibile per l'adeguamento della struttura del Corso di Laurea all'attuale costante sviluppo delle Scienze Fisiche, su un'organizzazione più razionale dello studio e della didattica e sull'esaltazione del carattere sperimentale dei vari corsi.

Si è proposta inoltre la strutturazione del Corso di Laurea in un triennio propedeutico, al compimento del quale sarà rilasciato un certificato che potrà essere considerato in futuro come un diploma utilizzabile in determinate carriere, ed un quarto anno diversificato in indirizzi.

Bisogna tener presente che, per quanto riguarda gli sbocchi professionali, nel settore industriale soprattutto in particolare quello elettronico che assorbe con notevole soddisfazione i laureati in Fisica), è richiesta una preparazione prettamente sperimentale ma con una buonissima formazione di base. La tesi — precisa il Comitato di Scienze e la Facoltà di Napoli ha particolarmente insistito su questo punto — è un momento di formazione primario per l'immissione nella carriera universitaria e in quella della ricerca scientifica pubblica e privata; e per questo che il Comitato ha richiesto, ponendo una certa attenzione sul punto, di mantenere la qualifica di studente in corso anche al quinto anno; ciò perchè è particolarmente sentita la necessità che il lavoro di tesi sia sempre più qualificante e sembra riduttivo pensare che esso debba essere ridimensionato a causa dell'introduzione, nella nostra legislazione universitaria, del Dottorato di Ricerca.

La tabella contro-proposta, quasi totalmente recepita dal Cun, prevede che il corso si articoli in nove indirizzi: Fisica Nucleare e Subnucleare; Fisica della Materia, Astrofisica e Fisica dello Spazio; Fisica Applicata; Didattico e Storia della Fisica; Teorico Generale; Geofisica e Fisica dell'Ambiente; Elettronico-Cibernetico; Fisica dei Biosistemi.

Il numero minimo di indirizzi attivabili presso le singole Facoltà per il corso di Laurea in Fisica è tre; il corso di Meccanica Razionale sarà sostituito con Meccanica Razionale con elementi di Meccanica Statistica. La scelta dell'indirizzo dovrà essere effettuata al quarto anno. Sono previsti nella stessa tabella 2 insegnamenti semestrali a scelta dello studente da inserire al quarto anno, che non possono essere sostituiti da uno annuale.



Scienze: Mezzocannone 16

Museo di Mineralogia

Il professor Franco, responsabile del Museo di Mineralogia di via Mezzocannone 8, ci comunica che sono stati indetti i lavori per il restauro dello stesso, e che si attende « l'imminente » inizio dei lavori, ormai da parecchi mesi!

Geologia, colloquio pre-laurea

Ancora una proposta

Lirer non crede al seminario

« È mia opinione che il seminario prelaurea vada abolito, in quanto la verifica sull'elaborato va fatta unicamente nella seduta di discussione finale della tesi ».

Questo uno dei punti della proposta del professor **Lucio Lirer**, sull'ancora accesa questione del colloquio prelaurea, terza in ordine cronologico, rispetto a quelle del professor Rapolla e dei professori Sgrosso e Vallario.

Il progetto prevede per la prova prelaurea una relazione scritta, non firmata su una sezione geologica, descrizione su aspetti strutturali delle unità litostratigrafiche e loro inquadramento in un contesto più ampio regionale. Questa relazione sarebbe poi sottoposta al giudizio della Commissione di Laurea che decide l'ammissione del candidato alla dissertazione della tesi. Il punteggio assegnato in seguito a tale prima prova andrebbe da 1 a 4 punti.

La votazione sull'elaborato di tesi e sulla sua discussione sarebbe invece compreso tra un minimo di 1 ed un massimo di otto punti.

Per la prova scritta si potrebbe assegnare un tempo di 2 ore al termine del quale l'elaborato verrebbe corretto immediatamente dalla commissione ed il risultato comunicato agli studenti; le sedute di laurea non dovrebbero superare l'esame di 10 candidati. Nel caso di un maggiore numero di candidati potrebbero operare più commissioni.

Inoltre la commissione non dovrebbe essere fissa. Pertanto sarebbe opportuno che all'inizio dell'anno Accademico fossero stabilite le date dei colloqui di cultura e delle sedute di laurea, e fossero formate le Commissioni.

La questione molto probabilmente rimarrà aperta fino all'entrata in vigore del nuovo ordinamento del Corso di Laurea, in modo da adeguare la prova al contesto strutturale della tabella.

Bonaduce nuovo presidente di Geologia

Il professor Gioacchino Bonaduce **è il nuovo presidente del Corso di Laurea in Scienze Geologiche. Eletto il 26 ottobre, il professore è nato il 18/2/1933 a Torino, si è laureato a Napoli in Geologia ed ha lavorato alla Stazione Zoologica come ricercatore dal '60 all' '86.**

Nel 1985 ha superato il concorso a Cattedra e nell' '86 è entrato all'Università tenendo corsi di Micropaleontologia.

Attualmente si occupa della ricerca su microfaune nell'intervallo geologico miocene fino ai giorni nostri.

È stato direttore dell'Istituto di Paleontologia (ora dipartimento) dall' '86 all' '88.

Pagina a cura di **Adelaide Maione**

Sticco sped s.a.s.
di STICCO ANTONIO
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE
Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI
Tel. (081)260522-260756 - Telex 710557 - Telefax 260322
Agente corrispondente
ZÜST AMBROSETTI S.p.A.
TORINO - Corso Rosselli, 181
Tel. (011) 33361 (20 Linee)
Telex 221242 - Telefax 378993

Scienze Biologiche, le novità dalle cattedre

Si prospettano novità inerenti le varie cattedre per il prossimo anno a Scienze Biologiche? Per saperlo ci siamo rivolti direttamente ai titolari delle stesse.

Il professor **Carlo Pedone** docente di **Chimica generale ed inorganica**, ci informa che a causa della semestralizzazione dell'anno accademico alcuni argomenti di Chimica generale verranno trattati al secondo anno. Infatti il nuovo piano di studi, al 2° anno, prevede altri due esami di Chimica e precisamente: Chimica Fisica e Laboratorio di Chimica.

Secondo il professor Pedone, però, la semestralizzazione pone alcuni problemi relativi allo svolgimento dei programmi. Pertanto occorrono maggiori coordinamenti didattici. « Ciò accade specialmente per Istituzioni di Matematiche », egli sostiene. Riguardo ai convegni scientifici sulla materia, il docente ha annunciato che se ne terrà uno a Capri nel mese di maggio: si tratta del 2° convegno internazionale biennale sui peptidi bioattivi.

Per **Botanica I** il professor **Gesualdo Siniscalco Gigliano** rende noto che le novità ci saranno, ma poiché i corsi iniziano a marzo, ancora devono essere decise. Al riguardo, il 14 e 15 novembre si terrà un incontro tra tutti i docenti della materia e verranno approntati gli eventuali cambiamenti su programma e testi d'esame, che, comunque, saranno unici per tutti i sei corsi.

Il professore, comunque, anticipa che il programma di Botanica I sarà ampliato con alcuni argomenti che in passato rientravano in Botanica II. Durante il corso verranno organizzati seminari con esperti di vari settori. « L'anno scorso un professore americano ha tenuto lezioni di Filogenesi. Per organizzare seminari, comunque, occorre prendere accordi con il Consiglio di Facoltà anche perché essi vengono svolti unitariamente sia per gli studenti di Biologia che per quelli di Scienze Naturali ».

Il professor **Virgilio Botte**, ordinario di **Anatomia comparata**, invece, per il suo corso non ci annuncia alcun cambiamento di sorta.

Anche il professor **Giuseppe D'Alessio** ci comunica che per **Chimica Biologica** programma d'esame e testi per quest'anno rimarranno immutati. Il docente consiglia di studiare sul Manuale di Chimica Biologica edito da Monduzzi. A maggio verrà organizzato un corso aggiuntivo tenuto da un professore straniero. Inoltre, ogni giovedì, nell'ambito del Dipartimento di Chimica organica avranno luogo seminari a cui possono partecipare anche gli studenti. Il professor D'Alessio al momento sta seguendo quattro tesi compilative e due sperimentali i cui argomenti sono: Ingegneria della Ribonucleasi e i peptidi oppioidi.

Immutata la situazione anche per il corso del professor **Matteo Adinolfi** docente di **Chimica organica**.

« Le novità ci saranno l'anno prossimo quando sarà attivato il secondo anno del nuovo piano di studi ».

E finiamo con **Genetica molecolare** di cui è docente il professor **Catello Polito**. « Il corso viene sviluppato in maniera monografica. Il 90% del programma è uguale agli anni scorsi, per il resto vi sarà qualche aggiornamento ». Durante le lezioni il professore distribuirà agli studenti anche materiale originale su fotocopie. L'esame verte su una parte tradizionale ed un seminarietto su un argomento che viene concordato preventivamente con gli studenti.

Ad ognuno di essi è assegnato un argomento diverso in modo da ricoprire tutto il programma.

Fiorella Montano

Sul coordinamento didattico interviene Augusto de Renzi

« Esiste un coordinamento in senso orizzontale ed un coordinamento in senso verticale. Sono i due aspetti di uno stesso delicato problema », così con estrema chiarezza il professor **Augusto de Renzi**, presidente della commissione per la didattica nella Facoltà di Scienze ha esordito entrando nel merito della mancanza di coordinamento dei programmi di tutti i corsi al quale i professori, a cui è garantita la piena libertà di insegnamento, devono uniformarsi.

Per coordinamento in senso orizzontale si intende quando vi sono più corsi di una stessa materia o di materie strettamente interrelate che andrebbero per una logica di compattezza e globalità, razionalmente e didatticamente organizzati. « Questa è una delle cose di cui si deve occupare la commissione » — sostiene de Renzi — « e molte discussioni ci sono state intorno all'argomento. Le proposte in cantiere ci sono, aspettiamo solo di formalizzarle in commissione per poi presentarle in Consiglio. Fortunatamente già a livello dei Consigli di Corso di Laurea la questione viene affrontata ed in molti casi si sono raggiunti dei risultati apprezzabili.

Esistono purtroppo ancora numerose discrepanze per il coordinamento verticale, afferma de Renzi, e cioè relativamente ai corsi che si svolgono negli anni successivi. « È abbastanza frequente che vi siano più corsi che trattano lo stesso argomento, magari in modo metodologicamente diverso, e contenuti che invece vengono facilmente sottovalutati ». « Sicuramente si faranno degli aggiustamenti — continua de Renzi — quando si andranno via via concretizzando le ristrutturazioni dei vari Corsi di Laurea. In prospettiva dell'innovazione i docenti si sono riuniti e si riuniranno ancora per definire la gestione complessiva del nuovo corso. A tal punto la didattica ed il coordinamento non verranno sicuramente trascurati ».

Parallelamente al problema dei corsi fondamentali esiste quello degli insegnamenti complementari o specialistici. « In effetti bisogna fare in modo di garantire agli studenti la possibilità concreta di frequentarli, dargli l'agio di farlo. L'ostacolo è banale e nello stesso tempo sconcerta: la non coincidenza degli orari ».

Vincenzo Perone

Hotel Turistico: visita al cantiere

Fervono i lavori per il riattamento dell'edificio. L'evidenza lascia presagire il trasferimento nei nuovi locali come ancora lontano. Il Preside De Rosa ritiene invece i tempi maturi

« L'istituto universitario Navale ha locato per dodici anni l'ex hotel Turistico con la formula precisa del sei più sei; si trova in via Alcide De Gasperi numero 5 ». Questa è la laconica ed unica notizia che è stato in grado di fornirci l'ufficio legale per voce della sig.ra Mauro.

Abbiamo pensato così di andare a dare un'occhiata per tentare di intuire i trasferimenti che saranno attuati, visto che si è aperto un « toto-pronostici » fra tutte le componenti dell'istituto su questo argomento. L'Hotel Turistico dista dal Navale cinque minuti. Come si imbocca via De Gasperi è sul lato sinistro, dopo la scuola media Duca d'Aosta e il palazzo dell'Ina. L'edificio è marrone con contorni bianchi. Di fronte c'è un distributore dell'Agip e il palazzo della Cassa Marittima: quando si dice il destino! L'ingresso è semi-distrutto, alcuni operai si danno da fare per dipingerlo; entrando la situazione è sconsolante: porte distrutte, balconi divelti, pavimenti inesistenti.

Un signore ci guarda incuriosito: 'Dotto', mica vi serve qualcosa non vedete è tutto scassat'... ».

È Vincenzo il parcheggiatore di via De Gasperi, richiesto da tutti e da tutti rispettato.

L'Hotel Turistico in Via dei Gasperi 5

Spiegandogli l'uso al quale sarà destinato si incuriosisce, e fra una sosta e l'altra ci traccia la storia dell'hotel Turistico, ormai ex a tutti gli effetti.

« Da due anni e mezzo è abbandonato, prima fu occupato dai terremotati arrivati nel 1983 e andati via nel 1986. Questo è il risultato. Ora è diventato un cantiere Sapete, con la storia del mondiale pe' fa verè bella a' città stanno pittando tutti i palazzi scassati. Almeno fuori so' chiu' belli. Stanno qua da tre o quattro mesi per non far vedere il palazzo sporco, credo che per aggiustarlo del tutto si deve aspettare o' 1991. Dentro è tutto distrutto, soffitti caduti, port' rubate, mattonelle pure ».

Obiettiamo: la nostra speranza è che invece tutto si possa concludere prima e non per il mondiale, ma in vista un anno accademico ormai alle porte. Il preside, prof. De Rosa crede che il trasferimento possa avvenire per metà dicembre, anche perché si parla di alti costi per la realizzazione dei lavori.

Vincenzo non ci crede e sinceramente neanche noi. Ci piacerebbe però essere smentiti, una volta tanto. Per Vincenzo buone notizie: « Dotto', allora arrivano altre macchine... ca' già nun ce ne vanno cchiu... comunque so altri clienti. Sicur' che nun vulite quacch'ata cosa, io stu Navale nun l'aggio mai sentit... ».

No, Vincenzo, comunque grazie!

Laureati... a porte in faccia!

I laureati in Scienze Nautiche dimenticati nei concorsi. Il preside Pugliano chiede più rispetto per la sua Facoltà

« Una nostra laureata è stata esclusa da un concorso presso l'università di Milano poiché, pur avendone tutti i titoli, la nostra Facoltà non era contemplata fra quelle ammesse alla prova ». È questo l'amaro sfogo del prof. **Pugliano**, preside della Facoltà di Scienze Nautiche del Navale. Si vocifera di qualche manovra tendenziosa di alcune università settentrionali nei confronti del Navale. Forse più semplicemente si tratta di una pura e semplice mancanza d'informazioni verso questo corso di laurea unico in Italia. Veniamo ai fatti.

L'università di Milano come si evince dalla Gazzetta Ufficiale del 21-3-89 (4ª serie speciale, n° 22), indice un concorso a ventisei posti di ricercatore universitario presso la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, per vari gruppi di discipline fra cui il n° 78, al quale Scienze Nautiche fa riferimento. Il ragionamento è presto fatto: al gruppo 78 appartengono i sottosettori fisica della terra solida, fisica dell'atmosfera, oceanografia, geodesia e meteorologia. Le materie afferenti al gruppo sono ventinove di cui ben ventuno sono del tutto analoghe a quelle di Scienze Nautiche (geodesia, oceonografia, astronomia nautica, geofisica marina, navigazione, istituzioni di navigazione, ecc.) mentre le altre otto, pur non essendo presenti nei piani di studio, differiscono nella sola denominazione. Quindi il 72,4% delle materie fanno parte del piano di studio, il restante ha una dizione diversa. Tutto ciò evidentemente non è bastato. La facoltà di Scienze Nautiche non è stata ammessa al concorso.

« Non è un caso isolato » continua il preside.

Anche il Rettore dell'università di Trieste si è comportato allo stesso modo — Gazzetta Ufficiale del 31-3-89 4ª serie speciale, N° 25 — per sette posti di ricercatore presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali. Analoga situazione all'università di Napoli. Strano, visto che almeno nella stessa città si dovrebbe essere a conoscenza dei vari corsi di laurea. Come si può notare dalla Gazzetta del 14 luglio 1989, N° 53, al concorso per trenta posti di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali, erano ammessi per il gruppo 78 coloro in possesso di una laurea in: chimica, chimica industriale, fisica, matematica, scienze biologiche, scienze geologiche, scienze naturali.

« Perché dimenticare Scienze Nautiche — conclude il prof. Pugliano — già tanto bistrattata? Poche le matricole per scarsa informazione, diffidenza negli sbocchi occupazionali; se togliamo ai nostri studenti anche queste possibilità nessuno più si iscriverà. Dopo tanta fatica, ventisei esami, un corso di laurea simile ad Ingegneria, chiudere porte in faccia ai nostri pochi laureati non mi sembra corretto ».

Una nuova Scuola

Per « Conservazione e gestione del patrimonio archivistico aziendale » è arrivato l'okay del Ministero. Della nuova Scuola di Specializzazione se ne è discusso nel consiglio di facoltà. La Scuola diverrà operativa da quest'anno accademico 1989/90.

« È la prima scuola del genere in Italia — esordisce orgogliosamente il preside della facoltà di Economia prof. **De Rosa** - Due anni post-laurea, numero limitato di partecipanti, intende formare specialisti del settore. Esiste una generale esigenza di persone in grado di procedere alla conservazione del materiale nozionistico di un'impresa; dati, informazioni, contabilità. Quindi vogliamo formare delle persone capaci di saper conservare il patrimonio aziendale ». Quasi delle banche viventi per l'impresa « Abbiamo grandi vuoti sotto questo profilo in Italia — conclude il preside — poiché il materiale archivistico aziendale assume grande valore con il passare del tempo »

Pagina a cura di **Alessandro Ranieri**

Le attività dell'Istituto di Merceologia

L'Istituto di Merceologia da qualche anno sta realizzando una ristrutturazione ed un rilancio, in armonia con quanto si sta verificando in tutto il Navale, allo scopo di rinverdire il prestigio che ha avuto sin dalla fondazione dell'Ateneo. L'attività connessa con la disciplina 'Merceologia' è rivolta verso due direzioni: docenza e documentazione ed esercizio di un laboratorio chimico-merceologico, adatto ad esercitazioni pratiche e ricerche sperimentali proprie dell'Istituto e controlli chimici merceologici quali-quantitativi effettuati per conto terzi. Il personale è composto da 3 docenti e 3 non docenti, oltre al direttore **Luigi Del Pezzo**, chimico industriale, libero docente in Merceologia e professore associato. I 3 docenti, Assistenti Ordinari, sono l'Ing. **Sergio Morfino**, il Dott. **Marcello Romagnuolo**, la Dott. **M. Acanfora**. I 3 non docenti sono il Rag. **Achille Amato** ed i tecnici sigg. **Otello Buono** e **Domenico Coletta**. Collaborano inoltre il Dott. **Gianni Grasso** e gli ingegneri chimici **Maurizio Davide** e **Gennaro Bufalo**. L'attività di docenza comprende lo svolgimento dei corsi di Merceologia e Merceologia Doganale a cura del prof. Del Pezzo, delle relative esercitazioni di laboratorio a cura degli assistenti, lo svolgimento di seminari su specifici argomenti di interesse merceologico.

Vengono anche effettuate visite guidate degli studenti a stabilimenti industriali (quest'anno alla Mobiloil di Napoli ed alla Sniafibre di Colleferro). Vengono curati attentamente i rapporti con gli studenti attraverso colloqui informativi tecnici e per la preparazione di tesi di laurea. Nell'ambito dell'attività di docenza non è da trascurare la preparazione di dispense delle lezioni di Merceologia e di Merceologia doganale. Sono stati pubblicati nel 1989 su importanti riviste del settore alcuni lavori di ricerca su argomenti di specifico interesse dell'Istituto. Sono inoltre stati presentati questo mese due lavori al Congresso Nazionale di Chemioterapia di Venezia. I lavori hanno goduto dei contributi del C.N.R. e del Ministero della Pubblica Istruzione. L'Istituto di Merceologia effettua controllo di merci per conto terzi, su richiesta di Agenzie di sorveglianza e di Enti pubblici.

Il nuovo laboratorio, recentemente progettato, è in fase finale di allestimento ed arredo al piano terra della palazzina nuova del Navale, accanto al nuovo Centro di Calcolo.

Ultimissime dal Consiglio

Il 30 ottobre si è riunito il Consiglio della facoltà di Economia dei Trasporti e Commercio Internazionale (ETCI). Corposo l'ordine del giorno. Si inizia con le varie comunicazioni fra cui i **nuovi direttori** eletti negli Istituti di Diritto pubblico professoressa **Saulle** di Statistica e matematica prof. **Quintano**, e Lingue, prof. **Lo Schiavo**.

Poi gli studenti e le loro pratiche. Approvate due **borse di studio** per laureandi relative al perfezionamento fuori-sede dei loro lavori, esaminate le proposte per trasferimenti di cattedra e richieste di esami in sovrannumero.

Al vaglio del Consiglio un interessante proposta del Banco di Roma che ha offerto all'Istituto Navale **4.500 volumi** concernenti materie economico-aziendali, giuridiche, storiche. Impulso notevole alla politica di **collaborazione internazionale** con altri atenei. Proposto uno scambio con le università del Kenia da esaminare una richiesta dell'università di Siena per corsi intensivi per studenti stranieri. In via di definizione un progetto di cooperazione con l'Università di Salamanca (Spagna) per le aree aziendali ed economiche all'interno del progetto Erasmus.

Sempre per Erasmus approvato per il secondo anno lo scambio con l'ateneo di Santiago di Compostela si è cercato però di dotare il progetto di una più robusta base economica. Saranno infatti vagliate le possibilità di dotare il Navale di una Casa dello studente e di una residenza per professori.

Da incentivare le politiche riguardanti il programma SPES, sulla ricerca nell'area economica all'interno della Cee, di cui si occuperà l'Istituto di Economia.

Nominata la **commissione scientifica** che esaminerà i finanziamenti per contributi del 60% del CNR. Votati all'unanimità i riconfermati professori Pace, Saulle, Scognamiglio, Marmiello, e il ricercatore dott. Melidoro.

Eletto, per acclamazione, **direttore della nuova scuola di specializzazione** (di cui diamo notizia nella pagina accanto) il prof. De Rosa. Vivace dibattito sulla recente delibera del consiglio sulla **divisione** alfabetica delle **cattedre**. Alla fine è prevalsa la proposta già deliberata. Corsi sdoppiati A-G e H-Z e per i corsi triplicati A-D, E-M, N-Z.

Infine discussione sulle variazioni dei **piani di studio** (ricordiamo che da quest'anno entrerà in vigore una nuova normativa che prevede un biennio propedeutico, e la scelta delle discipline complementari dal terzo anno in poi), che saranno regolate dalla vecchia normativa per i piani approvati fino al 1989, mentre per i nuovi entrerà in vigore la regolamentazione introdotta con l'inizio dell'anno accademico 1989-90.

Alessandro Ranieri

Si abbattono le barriere

• Adeguandosi alle norme di sicurezza imposte dall'attuale legislazione, i lavori di ristrutturazione non hanno tralasciato di risolvere il problema delle barriere architettoniche per i portatori di handicap. È stata infatti costruita una pedana tra le prime a Napoli in una struttura universitaria – che agevoli, o meglio sostituisca, l'entrata per le scale principali. L'opera, di prossima apertura, era necessaria, si attende ora solo la costruzione di un impianto simile per le prime rampe di scale situate all'entrata del Navale.

Rampe di scale per i portatori d'handicap

• **Consiglio d'Amministrazione: ancora in alto mare.** Sono più di due mesi, ormai, che l'attività amministrativa deliberante è bloccata. Perplessità e preoccupazioni desta soprattutto il periodo – inizio dell'anno accademico, trasferimenti e chiusure di bilancio – in cui il consiglio non si è riunito, con tutti gli immaginabili disagi che ne derivano. Ma il problema non sembra di prossima risoluzione.

• **Erasmus al Navale.** Per l'anno accademico 1990-91 verranno concesse borse di mobilità free movers, il cui numero non è stato ancora precisato, per gli studenti iscritti a corsi di laurea per i quali non è stato attivato un progetto interuniversitario di cooperazione (PIC).

Gli studenti che intendono accedere a tali aiuti finanziari per l'effettuazione di un periodo di studi all'estero presso una università della Comunità Europea possono richiedere – presso la sezione Affari Generali dell'Istituto Universitario Navale – il modulo per la presentazione delle domande. L. il primo gennaio 1990 il termine improrogabile per la consegna delle domande.

Si ricorda che non possono fare domanda di aiuto finanziario gli studenti iscritti al primo anno di corso universitario.

A.A.

Prorogate le immatricolazioni

• Regolamentati i **cambi di cattedra.** Si potranno effettuare spostamenti da una cattedra all'altra non per una sola disciplina ma per tutte le materie. Quindi ad esempio uno studente che chiede di essere passato dalla cattedra A-D a quella N-Z per validi motivi sarà spostato anche per tutti i corsi dove è prevista una suddivisione in cattedra.

• I **vecchi studenti** del corso in Scienze economico-marittime potranno ancora esercitare opzione per gli altri corsi di laurea rispettando la normativa esistente. Normativa che prevedeva il riconoscimento degli esami sostenuti fino al marzo 1988. Questo per dare una precisa caratterizzazione anche alla nuova laurea.

• **Prorogate** anche quest'anno le **immatricolazioni** fino al 31 dicembre. Per evitare però che i ritardatari delle altre facoltà si iscrivano al Navale per poi chiedere il trasferimento altrove, è stata istituita una penale di L. 100.000 per coloro che effettueranno tale speculazione.

Valentina Barca

Problemi di look

Il Navale si veste di nuovo. L'arrivo dell'autunno è coinciso infatti con l'inizio degli imponenti lavori di ristrutturazione degli esterni del Navale.

I disagi causati dai lavori hanno creato non pochi problemi a tutti coloro che del Navale sono assidui frequentatori: gli studenti.

Primo fra tutti quello relativo alla chiusura della biblioteca. Per più di una settimana infatti, l'accesso ad una delle strutture universitarie più frequentate, è stato precluso, decisione accompagnata da una serie di proteste e non poche polemiche. E il dott. **Bonito**, direttore della biblioteca, a chiarire la necessità di tale provvedimento.

«La ditta appaltatrice – dice il direttore – ha imposto il transennamento in determinati punti, al fine di escludere ogni propria responsabilità per eventuali incidenti, per cui, essendo l'unico accesso della biblioteca pericolosamente situato al di sotto dell'impalcatura, la sua inevitabile chiusura ha causato il totale inutilizzo della struttura».

Il tutto però è scaturito dalla caduta di una chiave inglese durante i lavori giornalieri, incidente che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi.

«Proprio per evitare qualsiasi possibile fatalità – continua il dott. Bonito – tutta la zona interessata ai lavori è protetta da una rete di protezione».

Gli studenti però, fanno notare come, con qualche accorgimento in più, i servizi offerti dalla biblioteca (prestito libri e il servizio fotocopie) sarebbero potuti continuare.

«Non tutti siamo – conclude il dott. Bonito – che il servizio sacrificato è esclusivamente quello della consultazione dei testi, essendo il prestito degli stessi escluso per legge. E del resto il servizio fotocopie riguarda solo la riproduzione di dispense, e non anche quella dei libri, i quali sono protetti dal copyright. Gli studenti devono comprendere che, grazie anche al nuovo progetto di ampliamento della biblioteca (che prevede non solo un aumento degli spazi a disposizione, ma soprattutto una maggiore razionalizzazione del loro utilizzo, unitamente ad una apertura al pubblico tra le più ampie), gli attuali e limitati sacrifici saranno compensati dai futuri e più ampi vantaggi».

Alessandro Ascione

Boom di iscritti

Soltanto una fotografia scattata sul litorale romagnolo il giorno di ferragosto, potrebbe rendere, forse, l'idea del caos che regna negli ambienti del Navale fin dai primi giorni di novembre.

Le cifre del resto, parlano chiaro.

La facoltà di via Acton, ha prepotentemente conquistato un posto nell'olimpo universitario napoletano.

È proprio tra i nuovi iscritti che cerchiamo una risposta a tanta affluenza.

«Ho scelto la facoltà di Commercio Internazionale – dice **Massimo** – perché mi sembra una valida alternativa ad Economia e Commercio, la quale, seppure più decantata, sta pagando lo scotto di un mancato rinnovamento nella didattica e nelle strutture». «Non solo – aggiunge **Salvatore** – ma alle porte del 1992 non vedo quale altro corso di laurea economico possa essere così all'avanguardia come il nostro».

«La maggior parte di noi – dice **Giorgio** – si è decisa grazie soprattutto all'enorme pubblicità di cui è stato ultimamente oggetto questo Istituto, mi sono infatti convinta ad iscrivermi al Navale quando, a tesserne le lodi sono stati alcuni importanti organi di divulgazione a carattere nazionale».

Per la sua amica **Marina**, la presenza di molti nuovi docenti, fra i quali i bocconiani, è stata l'elemento determinante per la scelta di tale facoltà.

«Più di tutto – dice **Paolo** – è il rapporto tra il docente e lo studente che mi interessa. Certo sono molti, anzi troppi, quelli che come me hanno deciso di iscriversi qui al Navale, ma la cosa non mi spaventa, mi sarei piuttosto preoccupato del contrario. Mi auguro che il tanto reclamizzato trasferimento al Centro direzionale sia prossimo, ponendo così fine a tutti i problemi e ai disagi causati dal sovraffollamento».

«In realtà – dice **Veronica** – ero venuta al Navale per iscrivermi al corso di Economia Aziendale, ma poiché per quest'anno pare che il progetto sia ancora in alto mare, ho optato comunque per Commercio Internazionale, in previsione di un futuro (ma prossimo) passaggio».

Intanto il boom delle immatricolazioni ha costretto anche quest'anno l'Istituto a prolungarle fino al 31 dicembre.

Alessandro Ascione

Il Mediterraneo non ha più segreti

Il 25 ottobre, con rientro a Bari, si è conclusa la campagna oceanografica. Guidata dal prof. **Emilio Sansone**, ordinario di Misure Oceanografiche, ha visto la partecipazione di studenti della Facoltà di Scienze Nautiche. Quest'ultima campagna oceanografica ha avuto come scopo primario di verificare i dati attualmente esistenti su quelle che sono le reali combinazioni « tra le correnti del Mediterraneo che escono e entrano nel Canale di Sicilia, provenienti dall'Egeo ad oriente e dall'Atlantico attraverso lo stretto di Gibilterra ad occidente. Rielaborati infatti i dati ottenuti dall'Istituto di Meteorologia, diretto dal prof. **Arturo De Maio**, nel corso di più campagne idrologiche (circa 6 anni), il problema è stato soprattutto l'aggiornamento della cosiddetta carta topografica del nucleo centrale delle correnti, carta che risale al lontano ottobre 1969, anno della prima « crociera Dectra ». Ottima l'esperienza vissuta dai nove studenti a bordo della nave Bannock nell'ambito del progetto POEM (physical oceanography of eastern mediterrean). Positivi e incoraggianti i risultati, infatti questo progetto è inserito in un programma più ampio dove questa prima parte studiava solo l'aspetto fisico del bacino del mediterraneo. Per la prima volta si è descritta e simulata la variabilità stagionale del bacino, ottenuta grazie allo studio della dinamica e della variabilità dello stesso, non solo attraverso l'analisi dei dati ma anche sviluppando un insieme di modelli diversi, da quelli regionali a quelli di circolazione generale. Giova ricordare che le nazioni che hanno aderito al progetto POEM sono, oltre all'Italia, Cipro, Egitto, Germania, Grecia, Israele, Yugoslavia, Stati Uniti, Turchia. Dal '91 la cooperazione procederà indirizzandosi all'aspetto chimico-biologico, con un nuovo progetto chiamato EPIX, data la ricchezza delle acque levantine provenienti dal bacino egeo.

Pino Adamo

I componenti della spedizione di quest'anno

Il diario delle lezioni

I ANNO

I corsi sono relativi sia ad Economia Marittima e dei Trasporti che a Commercio Internazionale e Mercati Valutari.

Economia Aziendale (A-G) inizio 13 novembre: lun. 16/17 Aula Magna; mart. 16/17 Salone; merc. 9/11 Aula Magna; ven. 8/9 Aula Magna; sab. 8/9 Aula Magna.

Economia Aziendale (H-Z) inizio 13 novembre: lun. 17/18 Salone, mart. 11/13 Salone; merc. 8/9 Aula Magna; ven. 8/9 Aula Magna; sab. 8/9 Aula Magna.

Economia Politica (A-G) inizio 15 novembre: mart. 11/12 Aula Magna; merc. 11/12 Aula Magna, giov. 11/12 Aula Magna.

Economia Politica (H-Z) inizio 16 novembre: lun. 12/13 Aula Magna; mart. 16/17 Aula Magna; merc. 12/13 Aula Magna.

Ist. Dir. Priv. (A-G) inizio 13 novembre: lun. 15/16 Aula Magna, mart. 10/11 Aula Magna; giov. 10/11 Salone.

Ist. Dir. Priv. (H-Z) inizio 13 novembre; mart. 17/18 Salone, merc. 17/18 Aula Magna; giov 17/18 Aula Magna.

Ist. Dir. Pubb. (A-G) inizio 23 novembre: giov. 16/17 Salone; ven. 10/11 Aula Magna; sab. 12/13 Aula Magna.

Ist. Dir. Pubb. (H-Z) inizio 13 novembre. lun. 10/11 Aula Magna, giov. 9/10 Aula Magna; ven. 9/10 Aula Magna.

Mat. Gener. (A-G) inizio 17 novembre: mart. 12/13 Aula Magna, ven. 11/13 Aula Magna.

Mat. Gener. (H-O) inizio 14 novembre: mart. 13/14 Aula Magna, giov. 11/13 Salone.

Mat. Gener. (P-Z) inizio 16 novembre: giov. 12/14 Aula Magna; sab 11/12 Aula Magna.

Storia Econ. (A-G) inizio 20 novembre: lun. 9/10 Aula Magna; mart. 9/10 Aula Magna; sab. 9/10 Aula Magna.

Storia Econ. (H-Z) inizio 20 novembre: merc. 13/14 Aula Magna, giov. 10/11 Aula Magna; sab. 10/11 Aula Magna.

ECONOMIA MARITTIMA E DEI TRASPORTI II ANNO

Geografia Economica inizio 21 novembre: mart. 11/12 Aula 5; giov. 12/13 Aula 5; sab. 11/12 Aula 5.

Economia Politica II inizio 7 novembre: mart. 14/15 Aula Magna; merc. 15/16 Aula Magna; giov. 15/16 Aula Magna.

Statistica Met. Ec. I inizio 6 novembre: lun. 9/10 Salone; merc. 11/12 Salone; sab. 9/10 Salone.

Dir. Commerc. (A-G) inizio 13 novembre: lun. 12/13 Aula 6; mart. 12/13 Aula 6; ven. 12/13 Aula 5.

Dir. Commerc. (H-Z) inizio 14 novembre: mart. 16/17 Aula 5; merc 12/13 Salone; ven. 12/13 Aula 7.

Rag. Gen. App. Imp. Tra. inizio 14 novembre: lun. 16/17 Aula 6, ven. 9/10 Aula 5; sab. 8/9 Aula 6.

Tec. Ind. e Comm. inizio 20 novembre. lun. 10/11 Aula 6; mart 10/11 Aula 6; sab. 10/11 Aula 5.

Ec. e Tec. Imp. Trasp. inizio 23 novembre: giov. 13/14 Aula 4; ven 13/15 Aula 7; sab. 12/13 Aula 7.

III ANNO

Stat. Met. Ec. II inizio 21 novembre: mart. 12/13 Aula 7; merc 12/13 Aula 7; giov. 12/13 Aula 7.

Inglese inizio 7 novembre: mart 9/10 Aula 6; giov. 9/10 Aula 6; sab 9/10 Aula 6.

Francese inizio 13 novembre: lun 9/10 Aula 4; mart. 8/9 Aula 5; merc. 9/10 Aula 5.

Tedesco: lun. 17/18 (Ist.); mart. 16/17 (Ist.); giov. 16/17 Aula 7.

Spagnolo: mart. 15/17 (Ist.), merc 15/17 (Ist.); giov. 15/17 (Ist.).

Arabo: mart. 15/17 Aula 4; merc 14/16 Aula 4, giov. 15/17 Aula 6.

Dir. Navigaz. (A-G) inizio 26 novembre: giov. 13/14 Salone; ven 9/10 Salone; sab. 10/11 Aula 6.

Dir. Navigaz. (H-Z) inizio 20 novembre: lun. 12/13 Aula 7; mart 10/11 Salone; merc. 15/16 Aula 5.

Ec. Pol. Trasp. I inizio 7 novembre: mart. 11/12 Aula 4; merc 11/12 Aula 5; giov. 11/12 Aula 5.

Ec. Az. Pubb. Serv. inizio 20 novembre: lun. 17/19 Salone; mart 17/18 Aula 5; merc. 8/9 Aula 4.

IV ANNO

Ec. Pol. Trasp. II inizio 7 novembre: mart. 11/12 Aula 4; merc 11/12 Aula 5; giov. 11/12 Aula 5.

Ricer. Op. Pr. Trasp. inizio 18 novembre: lun. 17/18 Aula 6; merc 17/18 Aula 6; sab. 10/11 Aula 4.

COMMERCIO INTERNAZ. E MERCATI VALUTARI II ANNO

Diritto Internaz. inizio 20 novembre: lun. 10/11 Aula 7; giov. 10/11 Aula 6; ven. 10/11 Aula 7.

Econ. Politica II inizio 7 novembre; mart. 14/15 Aula Magna, merc. 15/16 Aula Magna; giov 15/16 Aula Magna.

Statistica Met. Ec. I inizio 6 novembre: lun. 9/10 Salone, merc 11/12 Salone; sab. 9/10 Salone.

Dir. Commerc. (A-G) inizio 13 novembre: lun. 12/13 Aula 6; mart 12/13 Aula 6; ven. 12/13 Aula 5.

Dir. Commerc. (H-Z) inizio 14 novembre: mart. 16/17 Aula 5; merc 12/13 Salone; ven. 12/13 Aula 7.

Rag. Gen. App. Imp. Com. inizio 14 novembre: lun. 15/16 Aula 6, ven. 8/9 Aula 5; sab. 10/11 Aula 6.

Matematica Finanz. inizio 14 novembre: mart. 9/10 Salone; merc 9/11 Salone.

Tec. Scam. Cambi Est. inizio 20 novembre: lun. 11/12 Aula 6 mart. 11/12 Aula 6; sab. 11/12 Aula 6.

III ANNO

Stat. Met. Ec. II inizio 21 novembre: mart. 12/13 Aula 7; merc 12/13 Aula 7; giov. 12/13 Aula 7.

Inglese inizio 7 novembre: mart 9/10 Aula 6; giov. 9/10 Aula 6, sab 9/10 Aula 6.

Francese inizio 13 novembre: lun 9/10 Aula 4; mart. 8/9 Aula 5 merc. 9/10 Aula 5.

Tedesco inizio 10 novembre: lun 17/18 (Ist.); mart. 16/17 (Ist.); giov. 16/17 Aula 7.

Spagnolo inizio 7 novembre: mart. 15/17 (Ist.); merc. 15/17 (Ist.); giov. 15/17 (Ist.).

Arabo inizio 7 novembre: mart. 15/17 Aula 4; merc. 14/16 Aula 4, giov. 15/17 Aula 6.

Scienze Finanze inizio 14 novembre: lun. 9/10 Aula 7; mart. 11/12 Aula 7; merc. 11/12 Aula 7.

Pol. Econ. e Fin. inizio 14 novembre: mart. 9/11 Aula 7; merc. 9/11 Aula 7.

Diritto Assicur. inizio 6 novembre: lun. 16/17 (Ist.); mart. 10/11 (Ist.); giov. 13/14 Aula 7.

IV ANNO

Tec. Bancaria e Prof. inizio 20 novembre: lun. 13/15 Aula 5; mart 9/10 Aula 4; giov. 14/15 Aula 7.

Economia Internaz. inizio 15 novembre: lun. 17/18 Aula 5, merc 18/19 Aula 7; ven. 18/19 Aula 5.

Notiziario

• **BATMAN E IL NAVALE:** Giovedì 25 ottobre nell'Aula Magna dell'Istituto Universitario Navale si aggiravano alcuni professori con un mantello nero. Una tradizione ristabilita o solo una manifestazione in occasione dell'uscita del film del secolo: « BATMAN »? In effetti era una seduta di laurea, che si è aperta in una insolita « veste »: i docenti tutti in toga (o quasi). Comunque di « JOKER » nemmeno l'ombra. Solo la paura dei neo-laureati Eugenio Caparrotti (95/110) e Maurizio D'Agostino (110/110). Auguri!!

• **LAVORI NEL CORTILE:** Sono ripresi i lavori nel cortile; ehmm... scusate, nel parcheggio del Navale. Ancora disagi per gli automobilisti.

I motociclisti, già prima dell'inizio dei corsi che si preannunciano affollati, si lamentano del parcheggio delle moto già saturo. Un appello agli addetti: « Per favore ampliamolo ».

• **STEFANON CAMBIA ISTITUTO:** Accettata, in sede di Consiglio di Facoltà, la richiesta, del prof. Antonio Stefanon docente di Geologia Marina Applicata, di passare dall'Istituto di Oceanologia a quello di Meteorologia e Oceanografia. La scelta è stata indotta da motivi scientifici e applicativi.

• **PROGRAMMA ERASMUS 1990/91:** Si ricorda che gli studenti della facoltà di Scienze Nautiche interessati a presentare domanda per una borsa di studi Free-Movers, devono ottenere il riconoscimento del programma stesso dal Consiglio di Indirizzo e/o dal Consiglio di Facoltà e che al rientro devono presentare la documentazione per la convalida. Per ulteriori informazioni rivolgersi al dott. Buonocore presso l'Istituto di Geodesia (primo piano).

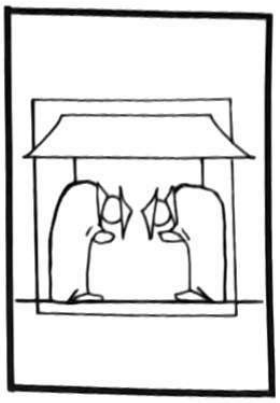
• **NUOVO DOCENTE PER ISTITUZIONI DI NAVIGAZIONE:** Sarà il prof. Mario Vultaggio a tenere il corso di Istituzioni di Navigazione, nell'anno accademico ormai prossimo. Già docente di Navigazione Spaziale il prof. Vultaggio eredita il corso dal prof. Aniello Russo (fuori ruolo).

Pino

Da un docente all'altro

Ricca di alternative la Facoltà di Lettere all'Orientale. Dalla lingua Hausa a Egittologia a Fonetica Sperimentale. Una presentazione dei docenti di varie discipline. Corsi e programmi di quest'anno

L'Orientale, si sa, è ricco di alternative, specialmente per quanto riguarda la Facoltà di Lettere e Filosofia perché lo studente, in corso o fuori corso « può predisporre un piano diverso da quello consigliato purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero degli insegnamenti stabilito ».



Dunque, via! Ci si può davvero sbizzarrire con le numerosissime lingue e non solo. La professoressa **Maria Stella** insegna *Lingua e Letteratura Inglese*, i suoi corsi si tengono parallelamente a quelli della professoressa **Del Sapio** e di altri docenti a causa della vasta popolazione studentesca. La professoressa Stella ha conseguito la sua laurea presso l'Università « La Sapienza » di Roma collaborando con professori del calibro di Agostino Lombardo e Paola Colaiacono. Un precariato piuttosto lungo il suo, che l'ha vista borsista, assegnista e contrattista prima e ricercatore confermato dopo; infine, nel 1987, il concorso per professore associato l'ha assegnata all'I.U.O. di Napoli.

Maria Stella si occupa di letteratura contemporanea e di poesia, poesia romantica soprattutto, i suoi autori preferiti sono Blake e Keats, caratteri questi che si rifletteranno nel corso che terrà per gli studenti del primo anno e per il quale ha scelto un titolo piuttosto suggestivo: « La voce delle cose ». Un programma che partirà dal Romanticismo e, trattando del rapporto tra soggetto e oggetto in quella letteratura, giungerà al '900 cercando di spiegare come si esprimono le « cose », ovvero le parole, all'interno della poesia.

« La voce delle cose » sarà attinente a « Teorie estetiche », che è il titolo del corso tenuto dalla professoressa Del Sapio, sarà poi tenuto un seminario comune sull'autobiografia femminile.

Il corso di *Fonetica Sperimentale* è tenuto dalla professoressa **Donatella Locchi** che oggi frequenta l'Orientale in qualità di docente ma, tempo fa, lo ha fatto anche in qualità di studentessa. Infatti ha conseguito la laurea in Russo proprio presso il nostro ateneo.

La Fonetica Sperimentale è uno strumento indispensabile per chi è interessato ad approfondire un'indagine che rispecchi la realtà articolatorio-acustica di un fenomeno linguistico, il corso consisterà in una prima parte dedicata alla fonetica articolatoria ed in una seconda parte dedicata alla fonetica acustica.

La professoressa Locchi è coadiuvata da due ricercatori e da un tecnico di laboratorio.

« Palatali, labiodentali, fricative, glottidali... » sembrano termini sottratti ad un testo di ingegneria meccanica, ma cosa vuol dire studiare Fonetica sperimentale? — abbiamo chiesto alla professoressa Locchi —. « Vuol dire avere capacità di ragionamento ed evitare qualsiasi nozionismo ». La cosa più importante dunque è seguire i corsi, anche perché non esistono ancora testi su cui poter studiare stando a casa (uno è in via di elaborazione ad opera della stessa professoressa); inoltre si può avere l'esperienza diretta del funzionamento dell'« analizzatore della voce » e degli altri strumenti che compongono il Laboratorio di fonetica. Un corso veramente interessante dunque; la cui popolazione studentesca va sempre più aumentando: 20 studenti nell'85 sono diventati 600 nell'88 e 900 nell'89.

Sempre nell'ambito della Facoltà di Lettere e Filosofia lo studente può indirizzarsi a « Lingue e Civiltà Orientali » dove il professor Baldi tiene la cattedra di *Lingua Hausa* e insegna per supplenza *Lingue Sudanesi*.

Laureatosi in Giurisprudenza **Sergio Baldi** ha poi conseguito un Master of Art presso la Duquesne University di Pittsburg ed è stato borsista presso l'INALCO di Parigi. Oggi oltre ad essere professore associato dell'I.U.O. è membro della Royal African Society di Londra, dell'Associazione di Esperanto di Milano e dell'Accademia Internazionale di Esperanto.

La lingua Hausa si insegna solo da pochi anni con la media di cinque o sei studenti a corso, la parola d'ordine come sempre è: frequentare. Il professor Baldi partecipa al progetto ERASMUS. Ritiene che, per stabilire un vero rapporto con gli altri paesi non ci si può limitare ad ospitare studenti stranieri, ma bisogna favorire anche quelli italiani che vorrebbero andare in Africa per vedere da vicino culture e civiltà sicuramente non inferiori alla nostra.

Il professor **Rodolfo Fattovich** è titolare della cattedra di *Archeologia ed Antichità etiopiche*, tiene per supplenza il corso di *Egittologia* ed è membro del Dottorato di Ricerca in Archeologia dell'I.U.O.

Quest'anno il corso di Egittologia consisterà in una parte generale dal titolo « Lineamenti di storia e cultura dell'Egitto faraonico » ed in un corso monografico « L'Egitto e l'Africa nordorientale ». Il programma intende delineare gli elementi essenziali della storia culturale dell'Egitto faraonico dal periodo Tinita alla Dominazione Persiana, con particolare riferimento alle maggiori trasformazioni socioeconomiche avvenute in questo periodo.

Per i non frequentanti è previsto un programma a parte.

Ha conseguito il Master of Arts presso la Facoltà di Lettere dell'Università del Cairo, la città che l'ha vista nascere, ha poi trascorso otto anni a Roma insegnando dialetti arabi a « La Sapienza ». Si tratta della professoressa **Clelia Sarnelli Cerqua** che è giunta all'Orientale con il concorso da assistente ordinario, dopo il quale ha ottenuto la libera docenza in *Storia e Civiltà del Vicino e Medio Oriente dall'avvento dell'Islam all'età moderna*, inoltre è la direttrice del Dipartimento di Studi e Ricerche su Africa e Paesi arabi.

Il programma del corso prevede un'analisi della situazione del Vicino Oriente prima dell'avvento dell'Islam, si tratteranno poi vita e predicazione di Maometto fino ad arrivare ai fatti che hanno caratterizzato il 1500.

Oltre alle lezioni saranno tenuti seminari ed esercitazioni anche in collegamento con i docenti di discipline affini, in particolare la professoressa Sarnelli consiglia di preparare contemporaneamente l'esame di Islamistica.

In qualità di Direttore del Dipartimento di Studi e Ricerche su Africa e Paesi arabi, Clelia Sarnelli Cerqua ha voluto fare una segnalazione parallelamente al Dipartimento funziona il « Centro di Studi Magrebini » che si propone di far progredire lo studio e la conoscenza della storia e di tutti gli aspetti della cultura dei Paesi del Magreb, con particolare riguardo al periodo islamico, senza tuttavia trascurare gli antecedenti storici e culturali nonché i rapporti con le aree vicine, indispensabili ad una migliore comprensione di esso. Il Centro pubblica anche la rivista di « Studi Magrebini ».

Rosy Andriola

Mensa: 850 firme

La protesta contro i pasti veicolati a mensa è decisamente uscita allo scoperto. L'iniziativa, partita da un gruppo di studentesse, ha incontrato il favore dei rappresentanti in Consiglio di Amministrazione. Si sono raccolte 850 firme in calce a una richiesta articolata su diversi punti. Innanzitutto, si chiede, perché la mensa debba chiudere di sera, e perché vengano distribuiti veicolati che, insistono gli studenti, sono precotti.

Si è avanzata inoltre una proposta di convenzione con ristoranti. A queste domande, presentate da una delegazione di otto persone, guidata dalla rappresentante **Alda Terracciano,** ha risposto il presidente prof. **Serra.** L'incontro si è svolto il 19 ottobre scorso.

« La struttura non regge più ormai e per il momento i lavori non possono avere inizio », dice Serra. Come è ormai noto, infatti, i fondi della Regione non sono ancora disponibili. Inoltre c'è carenza di personale. Riguardo una eventuale convenzione con ristoranti, essa sarebbe certo più costosa dell'attuale soluzione e quindi difficilmente accettata dalla Regione.

La direzione dell'Opera accetterebbe comunque di discutere e valutare la proposta degli studenti, se sarà presentato un progetto concreto, come sembra sia stato stabilito.

Un'altra richiesta degli studenti riguardava le assunzioni e l'assenteismo del personale.

È stato infatti bandito un concorso per 7 posti, alla cui partecipazione non era richiesta qualifica professionale.

Dopo una protesta del Movimento di lotta per il lavoro che rivendicava, in base alla legge 56, l'assunzione tramite collocamento, il concorso è stato revocato. Ma sarà ribandito, poiché le Regioni non hanno l'obbligo di assumere personale senza qualifica tramite collocamento, come invece la legge 56 stabilisce.

Per quanto riguarda le assenze del personale, sembra che a metà del mese scorso ne sia stata calcolata una percentuale del 30%, notevolmente scesa alla fine del mese. Gli studenti hanno chiesto maggiori controlli, ma, ribatte la direzione, l'unico intervento possibile a riguardo sono le visite mediche fiscali.

Elisa Hermann

Notizie brevi

A teatro con l'Opera

I teatri Politeama, Cilea, Ausonia hanno risposto positivamente alla richiesta di rinnovo della convenzione con l'Orientale.

Probabilmente ad essi si aggiungerà il Bellini. Anche quest'anno quindi potremo assistere agli spettacoli ad un prezzo notevolmente ridotto. Le percentuali precise degli sconti saranno stabilite nei prossimi giorni.

Per i posti alloggio, sono pervenute 21 domande, su 24 posti disponibili, che sono in corso di valutazione. I tre posti rimasti vuoti saranno assegnati ad altrettanti aventi diritto, o messi a disposizione per Erasmus.

In distribuzione le Guide

Il 27 ottobre è finalmente uscita la guida dello studente per l'anno accademico 1989-90. In distribuzione anche la guida al Progetto Erasmus. Per averle basta presentarsi allo sportello con il libretto o il cartoncino provvisorio.

Uotila direttore di Dipartimento

Il 31 ottobre '89 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Direttore del Dipartimento Europa Orientale. Sono state necessarie due votazioni poiché alla prima nessuno dei due candidati, il professor Picchio e la professoressa Uotila, aveva raggiunto il quorum necessario.

Con la seconda elezione è stata eletta la professoressa Eva Elina Uotila.

Due giorni per le matricole

In una delle ultime interviste il preside della Facoltà di Scienze Politiche, Alessandro Triulzi, riferendosi alla nuova organizzazione didattica della suddetta facoltà, aveva preannunciato l'organizzazione di una settimana di orientamento, tutta dedicata alle matricole. Si è poi deciso di ridurla a due giorni soltanto (probabilmente il 14 e il 15 novembre) in cui saranno presentati i corsi e i diversi indirizzi e settori.

Orientale e polacchi a convegno

A partire dal 12 dicembre prossimo si terrà un convegno organizzato dal Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale in collaborazione con l'Università di Varsavia.

I lavori dureranno una settimana. L'argomento, il Rinascimento polacco, sarà discusso da otto specialisti italiani e altrettanti esperti polacchi. L'iniziativa rientra nel quadro di attività sulla revisione della critica dei Rinascimenti fuori Italia, attività che si svolge in parallelo con un programma del CNR coordinato dai professori Luciano Stegagno dell'Università di Roma e Nullo Minissi, direttore del dipartimento Studi dell'Europa Orientale. Parte dei risultati della ricerca è già stata pubblicata dall'editore Bolzoni.

Il prof. Minissi ha così commentato l'iniziativa: « si tratta di un'attività estremamente importante per gli interessi culturali e politici dell'Italia, piccolo paese, ma che gode di un grande credito presso i paesi dell'Europa Orientale e del sud-est europeo. E ciò è importante in un momento di grandi cambiamenti per questi paesi. L'Italia offre aiuti economici in misura certo minore rispetto alle altre nazioni europee, ma in compenso non pretende condizioni ideologiche e politiche in cambio. Questa maggiore apertura è la sola realmente produttiva a lungo termine. E il nostro lavoro di convenzioni con la Polonia rientra, appunto, nei rapporti intrapresi dal Governo con questo paese ».

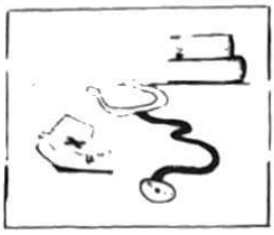
Ma l'iniziativa non si ferma qui. Il 23 ottobre scorso, infatti, è stato avviato un accordo di massima con l'« Ecole des Langues et Cultures Orientales » di Parigi per una relazione triangolare con la Polonia, in vista dell'ipotesi di estendere il Progetto Erasmus a Yugoslavia, Ungheria, Finlandia e, appunto, Polonia.

« L'accordo con Parigi, conclude il prof. Minissi, in qualche modo anticipa soluzioni che spetta ai politici dare.

E il mondo accademico, infatti, deve essere un punto di unione tra politica e diplomazia: se il politico e il diplomatico vedono il presente, l'universitario vede il passato e il futuro: l'ottica del momento deve essere inquadrata e illustrata dalla visione dello specialista. Questo incontro tra università e politica, molto forte in altri paesi, è praticamente inesistente in Italia, e rappresenta il primo passo verso il raggiungimento di maggiore serietà civile e maggiore rispetto delle competenze ».

Elisa Hermann

Sostanziali modifiche alla tabella XVIII



La tabella XVIII ha ormai raggiunto il terzo anno di applicazione ed è appunto quest'anno ad essere caratterizzato da grandi modifiche e novità nel piano di studi.

Il primo ciclo di lezioni vede l'insegnamento dei corsi integrati di « Fisiologia 2 » e « Biofisica e tecnologie biomediche » e dei corsi integrati di « Microbiologia » e « Patologia generale 1 », in totale quattro esami con quattro distinte votazioni da sostenersi in febbraio o in sessione di recupero a settembre, tranne per « Patologia 1 » per cui è prevista una seduta straordinaria in giugno.

Nel secondo ciclo di lezioni saranno attivati, invece, gl'insegnamenti di « Fisiopatologia generale ed applicata » e « Patologia generale 2 », integrati, oltre al corso di immunologia.

Di quest'ultimo sono coordinatori i professori Guido Rossi e Serafino Zappacosta.

Il professor Zappacosta ci ha spiegato i perché di una simile organizzazione, sottolineando in primo luogo la necessità di scindere una materia « enorme » (è il caso di dirlo) quale la patologia generale. Le prove orali dei due esami saranno precedute da relative prove scritte non finali ma orientative per docenti e studenti. In questo modo saranno evitati i limiti imposti dall'unico scritto precedente di circa settanta domande con i comprensibili rischi di trascurare parte del programma.

Quanto all'immunologia, in precedenza insegnamento afferente alla patologia, rappresenterà con la tabella XVIII, esame a sé. In realtà col nome generico di immunologia, di competenza del prof. Zappacosta) si fa riferimento anche alle discipline di immunoematologia, docente il prof. Formisano, e di immunopatologia, docente il prof. Rossi.

Non sono, comunque solo queste le innovazioni che contribuiscono a dare di volta in volta una sempre diversa fisionomia alla facoltà, da notare ad esempio gl'innumerevoli cambi di guardia: a Metodologia clinica (IV anno), da « La Sapienza » di Roma è arrivato il professor Oreste De Divitiis, mentre il professor Pasquale Oriente è stato trasferito alla cattedra di Reumatologia: esame al momento complementare del V anno ma che sarà reso fondamentale a partire dal prossimo anno accademico (forse integrato con l'immunologia clinica), la nomina di altri due professori ordinari, la professoressa Paola Di Natale (biochimica) ed il professor Generoso Andria (pediatria), entrambi provenienti dall'università di Catanzaro.

Passaggio, invece, intrafacoltà del professor G. Califano da chirurgia generale a chirurgia oncologica.

L'esame di Inglese

In base al nuovo ordinamento didattico gli studenti immatricolati dall'anno accademico 87-88 sono tenuti a sostenere un esame di lingua inglese.

Finalità dei corsi è quella di fornire allo studente le basi essenziali per un approccio comunicativo di tipo tecnico scientifico, basti pensare alla sempre più comune esigenza dello studente impegnato nell'utilizzazione di testi in inglese durante la preparazione della tesi.

I corsi articolati in tre gradi di difficoltà, vedono attualmente la massima partecipazione degli studenti obbligati a sostenere la prova entro il primo triennio.

L'iscrizione a ciascun corso è preceduta da un test scritto di orientamento ai fini di definire il livello individuale di conoscenza della lingua.

Gli studenti iscritti ad anni successivi potranno al termine del corso, se regolarmente frequentato, ricevere un attestato di frequenza senza dover dare esame di credito alcuno, al termine. Qualora volessero, potrebbero però, facendone richiesta, sostenerlo come esame non compreso nel piano di studi, e solo dopo aver seguito almeno l'80% delle lezioni del corso.

Quanto ai testi consigliati variano da livello a livello, ma sono sempre e comunque affiancati da una grammatica pratica.

Docente ufficiale del corso è il professor Angelo Raffaele Bianco, ordinario di oncologia medica (presso le cui aule si tengono le lezioni), coadiuvato da quest'anno dal dott. Pierosandro Tagliaferri, in qualità di collaboratore tecnico.

Lettori di lingua inglese: Roberta Barresi, Mariangela Baffa, Rebecca Haag, Diana Roberts, Andrea Lukianowicz, Christopher Renner.

Medicina 2 è a cura di **Paola Verde**

Lettera Aperta al Segretario C.G.I.L. Napoli

Lettera aperta al Segretario d'Ateneo della C.G.I.L. Napoli

Caro Segretario,

il momento elettorale Universitario, appena trascorso e le spiacevoli polemiche che hanno accompagnato la mia riconferma in seno al C.D.A., mi inducono ad alcune riflessioni, scevre da polemiche personali, sull'attuale gestione della C.G.I.L. Università, un Sindacato fortemente rappresentativo del mondo Universitario Napoletano.

Il rinnovo del C.D.A. dell'Università Federiciana assume particolare rilievo politico e culturale, alla luce dei significativi impegni che esso sarà chiamato a svolgere nell'immediato futuro: l'applicazione della legge sull'autonomia degli Atenei, con tutte le problematiche ad essa connesse ed, in particolar modo, la formulazione dello Statuto, l'attuazione della legge sulle deliberazioni di gestione dei Policlinici Universitari, ed infine la costituzione del II Ateneo Metropolitano. Impegni, come si vede, non solo determinanti per la vita Universitaria, ma fondamentali per l'intero sviluppo cittadino.

La C.G.I.L. ha assunto, di fronte a queste problematiche, tutte le sue responsabilità, formulando un programma di impegno politico rispondente alle esigenze indicate. Programma per la cui realizzazione era ed è necessario coagulare tutte le risorse intellettuali al fine di giungere ad un concreto impegno del Sindacato nel contesto dell'università Partenopea.

Devo, però constatare che l'attuale dirigenza non ha saputo o non ha voluto raccogliere le esperienze e le indicazioni maturate dai suoi iscritti, manifestando, purtroppo, ancora una volta scarsa attenzione verso la base.

Già nel lontano 1978, agli albori della presenza del Sindacato tra i docenti della II Facoltà di Medicina, all'epoca dei MIUCA, avversai le posizioni della C.G.I.L., rifiutandone l'adesione.

In quell'epoca, infatti, avevo la consapevolezza che il Sindacato seguisse una strategia verticistica; fu l'allora segretario Rocco Civitelli, verso il quale serbo un ricordo di stima, che riconoscendo le esigenze della base mi convinse e ci convinse a lavorare con e per la C.G.I.L. Da allora molte cose sono cambiate, molte sono state realizzate, molte altre sono rimaste nel cassetto, come capita, ma sempre, in questi anni abbiamo lavorato per costruire gli obiettivi che ci sembravano giusti, per dare credibilità all'organizzazione, per meritare quei consensi che abbiamo ed ho personalmente ricevuto.

L'Università è, come tu ben sai, una realtà politica particolare, dove le logiche accademiche sono alla base di ogni scelta politica, a queste logiche il nostro peso politico ci consentiva di esprimere con forza le nostre posizioni, attraverso una dialettica tenace e costruttiva, rifiutando facili compromessi.

Ma aveva ed ha questa segreteria la forza morale e politica per fare ciò?

Oggi ponendomi questa domanda confesso la mia delusione.

Voglio sperare che in questo paese della « democrazia del linguaggio » esistano ancora forze nuove capaci di insegnarci a lavorare nel concreto, tenendo sempre presenti le aspettative di coloro i quali hanno contribuito con il loro consenso alla nostra presenza negli organi di gestione e voglio anche illudermi pensando che tutti siano capaci di una autocritica costruttiva.

La frattura che si è determinata, impone comunque a mio avviso, un dibattito aperto che consenta di esprimere con chiarezza le divergenze di opinioni e che coinvolga tutte le forze lavorative del Sindacato.

Qualunque siano comunque le divergenze, è evidente che non si modifica la mia fiducia nella forza e nel ruolo determinante che la C.G.I.L. Università può e deve svolgere, ma è altrettanto chiaro che sul versante politico la mia azione sarà impostata a difendere quei diritti e quella dignità che ogni lavoratore di qualsiasi livello e grado dovrebbe far valere.

Mi piace chiudere questa lettera con una frase di Dostoyesky che ha da sempre accompagnate le mie scelte: « il segreto dell'Umanità non è quello di vivere, ma di sapere per che cosa si vive ».

Cordialmente
Luigi Finelli

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI
LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA
INTERNAZIONALE s.r.l.
LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA
ABBONAMENTI E RIVISTE
VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5
TEL. 5455344/5455307

Nasce a Scienze Politiche una Scuola di Specializzazione in diritto ed economia delle Comunità Europee

A cinque anni di distanza dalla richiesta, è di luglio il Decreto del Presidente della Repubblica che approva la costituzione della Scuola di Specializzazione in Diritto ed Economia delle Comunità Europee.

Un altro decreto approvava, l'anno scorso, l'iniziativa consorella alla Statale di Milano, ma nulla faceva sperare che già per quest'anno la Scuola avrebbe potuto prendere il via anche a Napoli.

Scienze Politiche in fermento dunque; realizzare una scuola di specializzazione non sarà cosa da poco: « La Scuola di Specializzazione — dichiara il prof. **Francesco Caruso**, docente di Diritto delle Comunità Europee — per poter dare quello che deve, avrà bisogno di autorevoli fonti comunitarie, cioè di quelle persone che gestiscono gli strumenti comunitari a Bruxelles ».

L'ingresso di Scienze Politiche

Ma quello dei docenti non sarà l'unico problema che dovrà essere affrontato: c'è per esempio la questione dei fondi e il decreto non prevede stanziamenti a copertura dell'iniziativa (quella sulla copertura è una delle norme costituzionali più disattese!); basteranno pertanto i proventi delle tasse d'iscrizione?

Come ogni iniziativa del genere, ci ha spiegato il prof. **Giuseppe Cuomo**, preside della facoltà, sarà necessario un tempo di gestione che sarà di almeno un anno, durante il quale verranno valutate e risolte tutte le questioni del caso.

Nel frattempo si parla di un eventuale convegno da tenersi nel periodo maggio-giugno su questi ed altri temi. Non ultimo quello di una eventuale convenzione con enti pubblici o privati interessati all'iniziativa.

Roberto Aiello

Partono i corsi del biennio

La novita nell'orario del primo anno: le lezioni cominceranno alle ore 8.00 invece, che come l'anno scorso, alle ore 8.30. Gli studenti saranno così costretti a svegliarsi di buon'ora! Le lezioni del primo anno si terranno ogni giovedì, venerdì e sabato a cominciare dal giorno 9 novembre '89 secondo il seguente calendario:

Ore 8.00- 9.00 STATISTICA
» 9.00-10.00 ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
» 10.00-11.00 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
» 11.00-12.00 STORIA MODERNA
» 12.00-13.00 ECONOMIA POLITICA
» 13.00-14.00 LINGUA (francese, spagnolo, russo)

Le lezioni del secondo anno inizieranno il giorno 13 novembre e proseguiranno ogni lunedì, martedì e mercoledì secondo il seguente orario:

Ore 8.00- 9.00 DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO
» 9.00-10.00 SOCIOLOGIA
» 10.00-11.00 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
» 11.00-12.00 POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA
» 12.00-13.00 LINGUA (inglese, tedesco)

I corsi si terranno presso l'Aula Magna dell'ex sede di Farmacia di via Rodinò.

In distribuzione la Guida

A cominciare già dalla prima settimana di ottobre la segreteria di Scienze Politiche sta distribuendo la parte seconda della Guida dello studente. Un consiglio alle matricole: affrettatevi a ritirarla. È essenziale che la leggiate per tentare di conoscere un po' meglio la Facoltà.

Trasferimento per un docente

La professoressa Anna Pellanda, diventa docente di ruolo di Storia delle Dottrine Economiche presso la facoltà di Giurisprudenza di Padova. Lascia così la sede di Scienze Politiche. Afferma, poco prima di partire, che questa sarà « l'ultima tappa » della sua carriera. Augurandole buona fortuna, la salutiamo tutti.

Incontri con le matricole

Il Collettivo studentesco ha organizzato anche quest'anno alcuni incontri con i nuovi iscritti per risolvere dubbi e perplessità. Puntuali ogni giovedì mattina nell'atrio della facolta di Scienze Politiche, accorrono numerosi studenti. Ne sono arrivati già duecento e pare che il numero tenderà ad aumentare. Le domande sono comuni per un po' tutti gli studenti. Quando, dove ci saranno i corsi, le materie da seguire, e l'indirizzo da scegliere.

Veronica Ranieri

Segreteria, manca il personale

(R.A.) Perseverare e diabolico! Concludeva un vecchio detto, detto che calza a pennello alla Segreteria Studenti di Scienze Politiche. Il problema? L'atavica carenza di personale!

Dal 1972 ad oggi il numero degli iscritti è più che raddoppiato ma gli addetti in segreteria diminuiscono, anche se solo temporaneamente.

È dal gennaio '89 che la sig.ra **Crisci** (applicata di segreteria) è in congedo per maternità, mentre è dal 27 settembre che la sig.ra **Scarico** (bidella) è assente per malattia; per entrambe si prevedono tempi lunghi.

« Dovremmo essere presi un po' più in considerazione dall'Amministrazione... » — ci spiega la sig. **Corona** (capo ufficio) che ha più volte segnalato alle autorità competenti la questione ed i quotidiani problemi ad essa connessi.

Studenti in Segreteria

« La signora Scarico — prosegue la capo ufficio — *quando sarà dimessa dal 1° Policlinico, dove è attualmente ricoverata, avrà diritto ad almeno una ventina di giorni di ferie non ancora consumate, mentre la signora Crisci, volendo, può restare in congedo ancora un paio d'anni... ».*

Così, mentre si attende l'ampliamento dell'organico, la cui richiesta è stata avanzata da tempo, non si vede nemmeno l'ombra di un supplente.

Ultimissime

• **Avviso in bacheca:** Lo studente Matongo Musafiri deve recarsi urgentemente presso l'Ufficio Affari Speciali — Sezione Borse di Studio — Via Marchese Campodisola — 8° piano interno 33 (Palazzo Grimaldi) per comunicazioni. Il lunedì o il mercoledì.

• **Istituto Linguistico:** sono riconfermati i lettori dell'anno accademico 88/89.

• **Corsi e spazi:** Scienze Politiche conquista una nuova aula. Il locale, sito nello stesso complesso dell'Aula Magna di via Rodinò, potrà ospitare un massimo di 250 persone. Con tutta probabilità verra utilizzato il pomeriggio per le esercitazioni linguistiche. Se e in che modo queste « nuove » strutture riusciranno a contenere l'afflusso dei neo-iscritti sara una interessante verifica.

• **Giurisprudenza a Scienze Politiche:** *« Non so qual è la politica che Giurisprudenza intende perseguire* — ha detto il preside, prof. Giuseppe Cuomo — *però, non avendo aule a disposizione non possiamo sottrarre quel po' di spazio che abbiamo per questa iniziativa.* La dichiarazione si pone a commento della richiesta avanzata dalla facoltà di Giurisprudenza di ampliare il proprio bagaglio didattico inserendo nuove discipline (Storia delle dottrine economiche, Statistica ed altre) i cui corsi dovrebbero essere tenuti da docenti di Scienze Politiche e magari proprio nelle strutture di quest'ultime.

Voci di corridoio sostengono che la « mossa » di Giurisprudenza tenderebbe sostanzialmente a dirottare verso altre strutture una certa quantità di suoi iscritti, visto che analoga richiesta è stata inoltrata anche presso Economia e Commercia.

R.A.

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

Ateneapoli offre un servizio in più. Oltre a poter utilizzare la nostra bacheca per pubblicare gratis i vostri annunci, ci proponiamo di darvi suggerimenti su dove passare le vostre serate in compagnia. Occhio quindi ai locali segnalati. Non dimenticate comunque di telefonare il vostro annuncio tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 17.30 al 446654.

Vediamoci da

HARD ROCK

In Via Ascensione a Chiaia 16 — Uno dei locali storici del mangiare bene e veloce a Napoli. Ottima musica in sottofondo e panini all'americana tra i migliori.

Sconto del 10% presentando il Libretto Universitario.

BANANA SPLIT

In Via Bausan 15 — Gelati ma non solo. Primo icecream cafe della città, fa anche ottimi dolci e un buon tè aromatico. Banana split è la specialità da non perdere.

Tutto artigianale anche i frullati.

FIFTY-FIFTY

Alla Riviera di Chiaia, angolo Piazza San Pasquale. Tutto rigorosamente Fifties. I favolosi anni '50 rivivono dappertutto in questo locale, che fa della cortesia una delle sue armi migliori. Oltre alla musica e alla cucina, naturalmente.

AUTOSTOP

Non hai un'auto? Vuoi viaggiare con pochi soldi? In compagnia? Veloce, comodo, sicuro? Hai invece una macchina? Viaggi spesso da solo? Spendi troppi soldi? Noi abbiamo proposte interessanti da farti. Telefona al 5525795.

AUTOSTOP — Agenzia Mediazione Viaggi e baby sitter. Per un nuovo modo di viaggiare.

LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

PRESSO

libreria L'ATENEO di Giuseppe Pironti
via Mezzocannone 15/17 tel. 205133 Napoli

Telefona il tuo annuncio al 446654

• **Cercasi** testi scolastici buone condizioni per 3°, 4°, 5° anno di istituto tecnico industriale indirizzo elettrotecnico tel. 8862263.

• Come nuovi vendo a metà prezzo fisica biomedica di Yoseph W.; Kane e Morton M. Sterheim, 2 volumi lineamenti di biologia di Giorgio Mangiarotti edizione UTET chimica organica (Lezioni del professore Cittadini) editore CLU principi di chimica di Palestrieri Cedrangolo Irace Morano editore tel. 270522.

• **Cerco studente/ssa** di Scienze Politiche per preparare gli esami del primo e del secondo anno. Telefonare ore pasti e serali al 5099026 oppure al 5784397. Chiedere di Antonio.

• Laureata **impartisce**, anche a domicilio, lezioni di francese, italiano, latino. Zona piazza Carlo III. Telefono 440296.

• **Cerco collega** per preparare esame di biologia e zoologia delle razze 1ª facoltà di medicina. Maurizio. Telefono 7753544 (h. 13/15).

• Signora **fitta** una stanza più servizi a due studentesse. Viale Colli Aminei 24. Telefono dalle ore 15 alle ore 20 7413358.

• **FITTASI** zona Marano adiacenze Policlinico, 2 stanze piu servizi a 2 studenti o studentesse. Prezzi modici. Telefono 8047143.

• **Fittasi posto letto** a studentessa stanza doppia, appartamento indipendente adiacenze istituto orientale via Banchi Nuovi numero 8. Rivolgersi al portiere e chiedere informazioni direttamente di Simona o di Giustino.

• **Fittasi appartamenti** tre stanze e accessori. Zona residenziale di Barra. Esclusivamente uso ufficio. Telefonare 5731399.

• **Occorrono ulteriori elementi per la rappresentanza dell'Orientale al TORNEO INTERFACOLTÀ organizzato dal CUS Napoli. Telefonare Mimmo Raio 5541695.**

• Diplomata scuola di interpreti e traduttori **impartisce lezioni** ed esegue traduzioni (inglese-francese) prezzi modici. Telefono 7413700.

• **Vendo** 2 copie « macroeconomia » Jossa con le parti speciali di macroeconomia del professor Murolo (economia e commercio). Telefono 661144 ore serali.

• **Compro usati** per esami diritto processuale civile (prof. Oriani) vol. 2° e 3° e 1° di Zanzucchi e il libro « Processo del lavoro » di Vocino e Verde. Tel. 8087761 Ore pasti.

• A domicilio docente di ruolo impartisce **lezioni** di informatica anche su proprio personal computer Tel 7588863.

• **Chitarrista** concertista diplomato conservatorio impartisce lezioni di chitarra classica anche a domicilio. Tel 7562712.

• Materie giuridiche **lezioni** impartisce procuratore legale anche a studenti universitari, offre inoltre qualificata collaborazione per tesi di laurea Tel. 614365. Ore serali.

• Laureato giurisprudenza 110 e lode impartisce **lezioni** di diritto privato. Tel. 7671402. Enzo.

• A gruppo di studentesse **fittasi** prestigioso appartamento con tripli servizi riscaldamento e telefono zona Colli Aminei in parco privato adiacenze 2° policlinico. Tel 680830.

• Si dattiloscrivono **tesi di laurea** su PC IBM. Copie originali al prezzo di fotocopie. Rapidita e convenienza. Tel. 7527800.

• **Cerco collega** per poter ripetere insieme l'esame di Patologia generale, 2ª facoltà di medicina. Giulio, telefono 5871033.

• Assistente universitario impartisce **lezioni** per esami di: Diritto privato, Diritto civile, Diritto commerciale, Diritto Penale, Procedura civile, Procedura penale. Tel. 8902395.

• **Ridente monocamera soppalcata in Mergellina fittasi** a persone referenziate. Lasciare messaggio su segreteria. Tel. 411926.

• Assistente universitario impartisce **lezioni** di Diritto privato, civile, penale. Tel. 7527800.

• Australiana madrelingua inglese impartisce **lezioni** private. Tel. 7704368.

• **Chitarra** classica maestro diplomato impartisce lezioni di teoria musicale solfeggio e chitarra. Si preparano gli allievi per esami di conservatorio ed eventuali concorsi pianistici. Tel. 215262.

• **Chimico** impartisce a domicilio lezioni private di chimica generale, chimica organica stechiometria a medici farmacisti e studenti di ogni corso di laurea. Ore pasti tel. 269936.

• **Chitarrista** diplomando al conservatorio abitante a S

• **Fittasi** a studenti 1/2 posti letto vicinanze facoltà di Agraria a Portici. Per informazioni telefonare il 476315.

• Trio piano bar **offresi** per serate o intrattenimenti Tel 5454629 dalle 14.00 alle 20.00

• Diritto privato, civile e commerciale procedura civile e penale assistente universitario **impartisce lezioni** anche per pubblici concorsi Tel. 8902395

• Esperto in lingue e civilta francesi impartisce **lezioni private** qualsiasi livello anche a domicilio ed effettua qualsiasi traduzione in qualsiasi settore scientifico, tecnico, letterario giornalistico... Tel. dopo ore 14 al 7387440

• Ingegneri docenti specialisti vari settori impartiscono **lezioni private** teoriche e pratiche materie tecnoscientifiche singoli e gruppi. Preparazioni scolastiche esami universitari concorsi colloqui. Telefonate ore serali al 5518211.

• **Fittasi** solo studentesse non residenti massima serietà appartamento 3 vani grandi doppi servizi in parco privato con posto auto ottimo stato Via Battistello Caracciolo adiacenze Piazza Mazzini. Lit. 230.000 mensili per ogni studentessa. Tel. 344388.

• **Fittasi** camera singola o due posti letto a studentesse in via Nicolardi con telefono e cucina fronte strada IV piano camera singola a Lit. 250.000 o L. 150.000 posto letto. Tel. 7434217.

• **Fitto appartamentino** in palazzetto al sole composto da due vani cucina e bagno tutto arredato indipendente nei pressi di via Duomo a soli studenti o studentesse. Tel. 267232.

• **Fitto** in via Duomo camera indipendente in appartamento signorile arredata letto, studio, servizi comuni L. 420.000 mensili tutto compreso. Tel. 5524748.

• Offresi **posto letto** a studentessa non residente minimo 25enne referenziata libera in cambio compagnia 3 ore pomeriggio. Ore 18-20 tel. 374537.

• Per studentesse non residenti **fitto** cameretta con annesso servizio e tre posti letto in zona ospedaliera di fronte ospedale Pascale riscaldamento centrale con uso di cucina. Tel. 5462576.

• Vomero presso stadio **fittasi** camere singole o posti letto in appartamenti gia parzialmente occupato da studenti fuori sede. Tel. 7690148.

WT WONDER TOUR: Viaggi e crociere. Organizzazione specializzata viaggi-prestige. A docenti e personale universitario offre le migliori soluzioni per viaggi-conferenze, studi, ricerche e convegni in tutto il mondo; offerte interessanti anche per giovani e studenti. Tutto questo in Via Manzoni 110/D Tel. 658261 oppure 640674.

Università da campioni

Tre punti per iniziare

Dopo tre partite i rugbisti del Cus Napoli sono riusciti a mettere una vittoria ed un pareggio nel carniere

Il Cus Napoli incasella i primi tre punti di questa stagione, frutto di una vittoria interna ed un pareggio esterno negli ultimi due impegni del campionato federale di serie C1.

Dopo la battuta d'arresto registrata nell'esordio ai danni della capolista Rende, i ragazzi del mister **Lanna** hanno subito reagito con una prova di carattere battendo sul proprio campo il Fiamma Catania con un secco 18 a 0.

La formazione schierata in campo: Grasso, Milano, Mauriello (cap.), Ramondini, La Rotonda, Antonelli, Flumene, Iorio, Freddo, Viviani, Tommasino, Dublino, Coscia, Balbi, Formato. In panchina: Di Francia, Vitolo, Refuto, Riccardo. Marcatori: al 10' e al 40' c.p. Grasso; 50' meta Balbi, tr. Grasso; 65' drop Antonelli; 70' c.p. Grasso.

Derby universitario sette giorni dopo a Salerno, il 29 ottobre, nella terza di campionato, contro il locale Centro Universitario Sportivo. Il risultato finale di 15 a 15 rispetta in pieno la tradizionale divisione della posta dei derby. Un punto a testa che non scontenta nessuno, ma che lascia grossi strascichi polemici per il gioco duro e gli atteggiamenti provocatori fatti registrare in campo. Davvero un brutto spettacolo, dunque, proseguito nel dopo partita con le rituali accuse reciproche. A perdere, in casi del genere, resta sempre il rugby. A chi di dovere le dovute considerazioni.

Gli universitari partenopei che hanno preso parte alla partita sono stati: Grasso, Milano (65' Refuto), La Rotonda, Ramondini, Mauriello, Antonelli, Flumene (61' Di Francia), Iorio, Freddo, Viviani, Dublino, Tommasino, Baldi, Formato, Vitolo. Marcatori: al 24' e al 37' c.p. Grasso (N); 25' e 27' c.p. Senatore (S); 58' c.p. Grasso (N); 63' meta tecnica Cus Salerno, tr. Senatore (S); 67' e 73' c.p. Grasso (N); 86' c.p. Senatore (S).

La classifica del girone 6, dopo la terza giornata è la seguente: Rende e Bersaglieri Sanniti 6; Cus Catania e Cus Salerno 4; Cus Napoli e Ragusa 3; Fiamma Catania e Pezzullo Eboli 2; Bel Passo Catania e Mairone Messina 0.

Doppia trasferta catanese nei prossimi impegni di campionato: 12/11 Bel Passo Catania-Cus Napoli; 19/11 Cus Catania-Cus Napoli. Ne dovrebbero uscire meglio delineate le possibilità reali del Cus Napoli.

Pasquale Saggese

Finché la vela va...

Nuova convenzione del Cus Napoli consente agli studenti universitari di praticare lo sport velico

Fare vela con pochi soldi. Oggi per gli studenti universitari è possibile grazie alla convenzione tra il C.U.S. ed il Centro Velico Napoletano, sito in via Coroglio n. 110. Il corso inizia intorno alla metà di novembre ed è suddiviso in tre fasi legate da propedeuticità. La prima è di iniziazione alla vela, costa L. 50.000 più L. 10.000 di tesseramento obbligatorio F.I.V. ed ha la durata di quattro lezioni teoriche e quattro pratiche con frequenza settimanale. Le lezioni teoriche sono tenute in ore serali in una sala del Centro attrezzata per le proiezioni di documentari e materiale didattico.

Le lezioni pratiche si svolgono su barche scuola Caravel. Gli orari, per venire incontro alle esigenze degli studenti, sono molto elastici. Infatti gli istruttori segnaleranno la propria disponibilità di tempo tramite un calendario molto ampio ed ogni gruppo, costituito da quattro persone, avrà la possibilità di prenotarsi nelle ore che preferisce. In caso di abbandono comunque la quota di iscrizione al corso di iniziazione vale anche come quota associativa del Centro, grazie alla quale si può continuare ad usufruire delle strutture e dei servizi che essa prevede. Dopo il primo approccio con alberi e vele ci si può iscrivere al corso di perfezionamento con 130.000 lire che consta di cinque lezioni teoriche e cinque pratiche secondo lo schema precedente. Si fa pratica su barche cabinate e ciò mette in condizione l'allievo di partecipare ai corsi Crociera, delle vere e proprie gite che durano l'intera giornata. Anche questi corsi costano 130.000 lire e comprendono quattro escursioni.

Il coordinatore del settore vela, **Corrado Annunziata**, ci dice che ha intenzione di creare, per il gruppo dei partecipanti, dei momenti di aggregazione sociale quale l'istituzione di un corso parallelo di fotografia in cui abbiano maggiore risalto le tecniche di fotografia dalla barca e perché no, feste di fine corso organizzate all'interno delle sale del Centro.

« Lo spirito è innanzitutto quello di avvicinare i ragazzi di una città di mare come Napoli ad uno sport acquatico tra i più belli e suggestivi a condizioni economiche accettabili, visti i costi che questo sport comporta. In secondo luogo ci interessa creare un gruppo affiatato di studenti che faccia dello sport divertendosi e stando bene insieme ». E chissà che la mente creativa del coordinatore e la disponibilità finora dimostrata dai dirigenti non portino ad altre iniziative. Intanto vi è l'ipotesi, già molto realistica, di organizzare, dopo il corso e quindi già in primavera, autentiche avventure di due giorni per i mari del golfo con barche del Centro. Nelle cuccette della barca si dormiranno sogni tranquilli in quanto vi sarà uno skipper a dirigere le operazioni di bordo.

Enrico Romano

Cus News

di **Michele Saggese**

SCHERMA

Da sempre la scherma è uno dei punti di forza del settore agonistico del Cus Napoli. I fasti del passato vengono regolarmente rinverditi dai successi del presente. Ultime, in ordine di tempo, sono arrivate le affermazioni di **Eva Bonsignore** e **Luigi Tarantino**. La giovane atleta ha vinto il titolo di Campione regionale di scherma nella spada. Questo successo riveste una particolare importanza poiché quattro dei cinque titoli in palio sono andati ad atleti della scuola « Nedo Nadi » di Salerno, che ha mancato l'en-plein proprio per merito della cusina Eva Bonsignore. Forse più importante per prestigio, seppure non si tratti di una vittoria, l'affermazione di Luigi Tarantino, che nella gara di sciabola, disputata il 18 ottobre e valevole per la Coppa del Mondo, ha ottenuto un brillante decimo posto che, considerata la sua scarsa esperienza e gli atleti che sono finiti alle sue spalle, lascia prospettare un futuro roseo per questo ragazzo.

BASKET

Non hanno esordito con il piede giusto le atlete del Cus Napoli nel campionato di serie C, girone F, che nella prima giornata erano impegnate fuori casa contro il basket Venere Latina. Il risultato è stato di 56 a 46 in favore delle laziali che hanno fatto valere il vantaggio del fattore campo. Per la verità la partita è stata molto combattuta ed il Cus Napoli avrebbe potuto far sua la posta in palio, ma alcuni errori in fase di tiro e un po' di deconcentrazione hanno fatto pendere l'ago della bilancia in favore delle padrone di casa. Le ragazze del coach **Rossano Grillone** avranno immediatamente la possibilità di riscattarsi poiché le attendono due partite consecutive in casa con l'Icoi Angri e l'Iride Battipaglia. Visti gli auspici di promozione sotto i quali è partita la stagione, queste due partite in casa saranno un'occasione da non perdere assolutamente.

ATLETICA LEGGERA

Nella gara di chiusura della stagione 1989 del comitato regionale campano, gli atleti del Cus Napoli si sono distinti riuscendo ad ottenere due vittorie. **Giulio Brunini** ha vinto la sua serie dei 100 metri piani con il tempo di 11'4". **Bruno Adaldo** ha sconfitto tutti gli avversari nella sua serie dei 400 metri piani, con il lusinghiero tempo di 53' netti.

Precedentemente **Marco Testa** nella ormai famosa gara di atletica denominata « Spaccanapoli » era riuscito a piazzarsi, nella sezione competitiva al venticinquesimo posto, sugli oltre centocinquanta partenti.

JUDO

È in pieno svolgimento la Coppa Italia, che è articolata in tre fasi: una prima selezione a livello regionale, una seconda a livello interregionale in cui convergono i qualificati della Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Molise e Sicilia. Infine una terza fase nazionale che assegna la Coppa Italia nelle varie categorie.

Alla prima fase hanno partecipato sette atleti del Cus, quattro uomini e tre donne. Si sono qualificati **Carmine Avino**, nella categoria degli 86 Kg, **Domenico Pironti**, nei 60 Kg. Tra le donne **Annamaria Bellassai** pur non qualificandosi ha ottenuto un brillante secondo posto nei 61 Kg, mentre **Annamaria D'Alessandro** si è piazzata terza nella categoria dei 66 Kg.

Il 28 ottobre si è disputata la fase interregionale. Carmine Avino con un ottimo terzo posto si è qualificato per la finale negli 86 Kg. Invece non è riuscito a qualificarsi il pur bravo Domenico Pironti.

Per vincere la Coppa Italia Carmine Avino dovrà vincere la finale che si disputerà a Torino il 19 novembre.

CALCIO

Finalmente gli appassionati calciofili potranno sfogare la propria passione sul campo in erba di via Campegna. Difatti sarà possibile prenotare il campo presso la segreteria di via Campegna.

Nel frattempo sono aperte le iscrizioni ai tornei interfacoltà di calcio e calcetto. Gli interessati potranno rivolgersi all'organizzatore dei tornei **Michele Pinto**.

Tennis che passione

Un settore in piena attività per la disputa del torneo di ottobre e della Coppa Tacchini

In fermento l'attività agonistica al Cus Napoli, difatti in questi giorni si è disputato il torneo di ottobre ed ha preso il via la Coppa Tacchini. Ma andiamo con ordine. Al momento di andare in macchina purtroppo il torneo era ancora ai quarti di finale per ciò che riguarda il singolare maschile mentre era giunto alle semifinali di quello femminile.

I qualificati ai quarti di finale sono stati in ordine di tabellone: (tra parentesi il tennista battuto negli ottavi ed il risultato), Florio F. (Di Pasquale - 6/0-6/0), Marino G. (Giannonis - 7/6-3/6-6/3), Schettino M. (D'Amelio - 6/2-6/1), Biddiri E. (Flores - 4/6-6/2-6/4), Volpe F. (Neri - 6/3-7/6), Zampino L. (Casolla - 6/2-6/2), De Angelis R. (De Luca - 2/6-6/1-6/4), Varini P. (Cuozzo - per ritiro).

Le semifinaliste del torneo femminile sono: Marotta O. (Gomez - 6/0-6/1), Schiavo E. (Ricchi - 6/2-3/6-6/4), Florio P. (Lieto - 6/2-6/1), La Serra P. (De Luca - 6/4-6/3).

Per quanto riguarda la Coppa Tacchini sono stati definiti i gironi. Si tratta di 13 gironi di quattro squadre ciascuno, accedono alla seconda fase solo le prime classificate. Il Cus Napoli schiera quest'anno due squadre. La squadra « A » è stata inserita nel girone M ed affronterà l'Olimpia, il Mimose « B » ed il Montedonzelli. I convocati per la squadra « A » sono stati: De Feo, Florio, Iacono, Rizzo M., Rizzo P., Schettino e Zampino. La squadra « B », inclusa nel girone « G » incontrerà l'Hot Spot, il Tennisempre « A » ed il Paradiso « B ». Sono stati convocati i seguenti giocatori: Cinquegrani, Cuozzo, D'Amelio, De Angelis, De Luca, Flores, Giannoni e Novia.

Michele Saggese

450° ANNIVERSARIO
1539-1989

8 PREMI PER TESI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

ART. 1 – Nell'ambito della Convenzione stipulata con l'Università di Napoli, il BANCO DI NAPOLI – Direzione Generale, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce n° 8 premi di laurea, dell'importo di L. 5 milioni lordi ciascuno a favore di laureandi che vorranno sviluppare la loro tesi su argomenti di interesse bancario e finanziario.

ART. 2 – I premi saranno conferiti ad allievi della Facoltà di Economia e Commercio di Napoli, con data di nascita non anteriore all'1/1/67, che, alla scadenza del termine di cui al successivo Art. 4, abbiano superato almeno 20 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30. Tra gli esami superati devono essere compresi quelli di Ragioneria Generale e Applicata I e II esame, Tecnica Industriale e Commerciale, Matematica Finanziaria 1° esame, Tecnica Bancaria e professionale e Diritto Commerciale. Possono partecipare anche gli studenti che trovandosi nella condizione di cui al comma precedente abbiano già ottenuto l'assegnazione della tesi e si dichiarino disposti a convertirne la tematica. La tesi dovrà essere discussa entro e non oltre dicembre 1990. L'attribuzione sarà effettuata sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso apposita Commissione. Ai prescelti sarà assegnata una tesi di laurea su temi, di interesse aziendale, individuati dal Comitato di Gestione della Convenzione. La tesi sarà svolta anche con l'assistenza di tutori aziendali.

ART. 3 – Possono partecipare al colloquio i cittadini italiani.

ART. 4 – Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il **30 Novembre 1989** alla Presidenza della Facoltà di Economia e Commercio – Via Partenope, 36 Napoli.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) le generalità, il domicilio e il numero telefonico;

b) di essere iscritto alla Facoltà di Economia e Commercio per l'anno accademico 88/89 indicando gli esami sostenuti e le votazioni riportate;

c) di essere cittadino italiano;

d) Le eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo.

I vincitori dovranno comprovare con apposita certificazione quanto dichiarato ai punti b) e c).

ART. 5 – Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni.

ART. 6 – La Commissione giudicatrice è costituita da tre Docenti della Facoltà di Economia e Commercio designati dal Preside e da tre Dirigenti del Banco.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto dell'esito del colloquio nel corso del quale, tra l'altro, verrà accertato il grado di conoscenza della lingua inglese posseduto dall'aspirante.

Ai candidati ammessi al colloquio verrà fornita tempestiva comunicazione circa la data e la sede di svolgimento.

La Commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei che verrà affissa nei locali del Banco di Napoli e della Facoltà di Economia e Commercio.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 7 – Il premio di L. 5 milioni lordi verrà corrisposto successivamente alla discussione sulla tesi.

Napoli, 21 giugno 1989